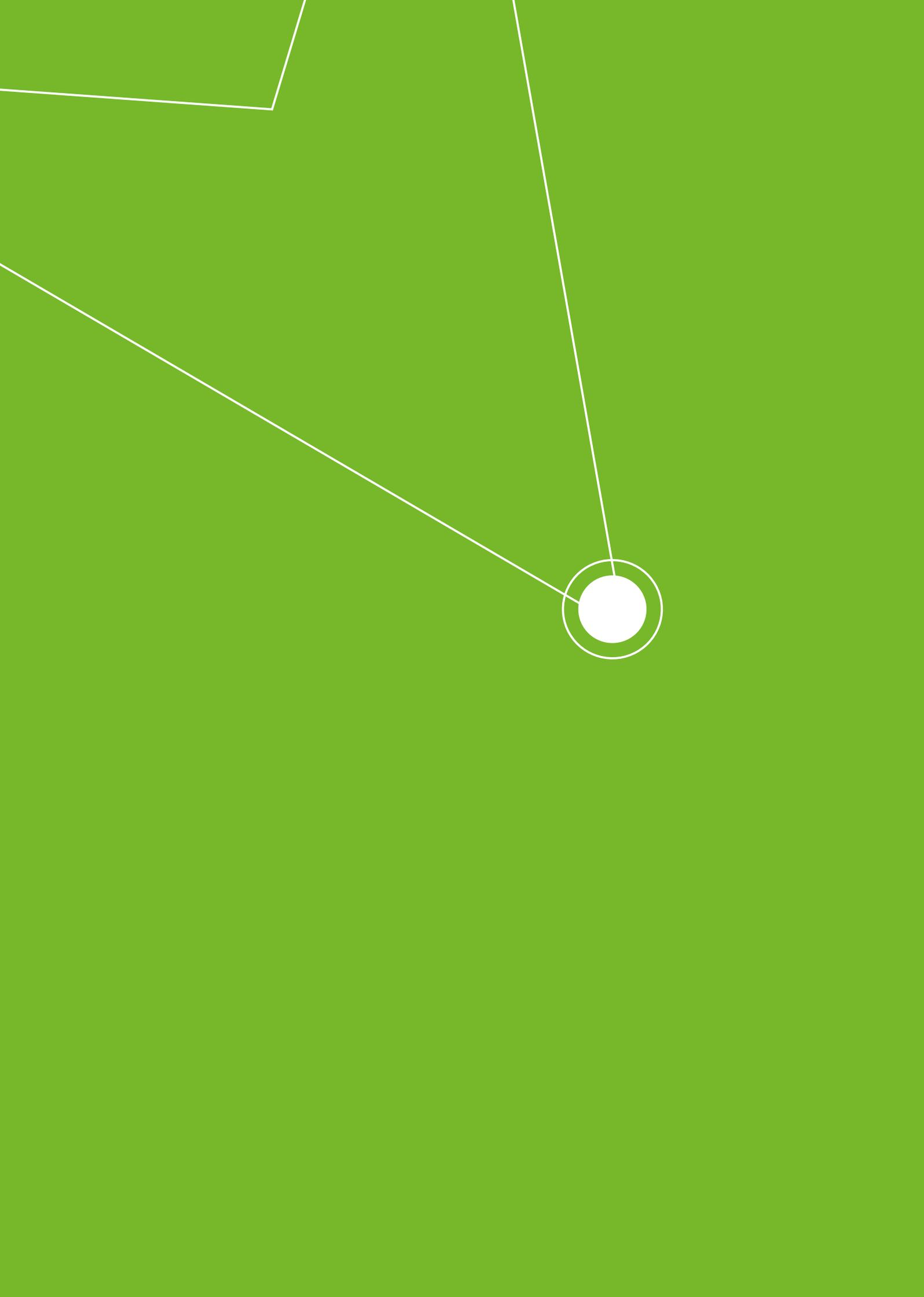
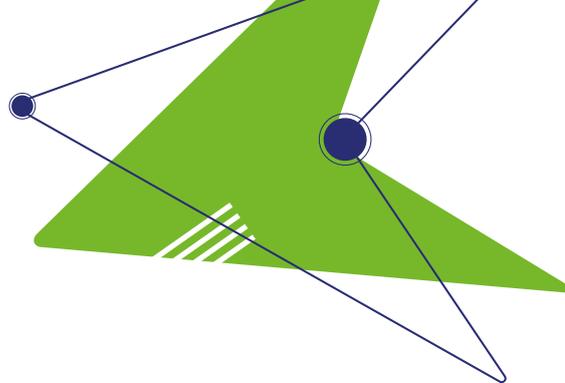


BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

—
2019



INDICE



LETTERA AGLI STAKEHOLDER	2
Nota metodologica	5
1. CONSAP in sintesi	7
2. Il coinvolgimento degli stakeholder	11
3. L'analisi di materialità	15
4. La struttura organizzativa di CONSAP S.p.A.	19
4.1 Struttura di governo	19
4.2 Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo ex. D.lgs. 231/2001	23
4.3 Compliance	24
4.4 Gli obblighi in materia di trasparenza per le società a controllo pubblico	26
4.5 Mappatura e aggiornamento del Risk Assessment di CONSAP	30
5. I servizi CONSAP	33
5.1 Servizi assicurativi di natura pubblicitica	34
5.2 Fondi di solidarietà	42
5.3 Famiglia e giovani	49
5.4 Servizi all'Economia	55
5.5 Prospettive future	67
6. Information Technology	69
7. Le persone	77
8. I fornitori	85
9. Le Iniziative di sostenibilità ambientale	89
Facility Management	89
Riqualificazioni straordinarie	90
Processi lavorativi di supporto	92
Consumi energetici della Sede:	94
GRI Content Index	95

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Prosegue con determinazione l'impegno assunto da Consap nel potenziare la propria performance sotto il profilo economico, sociale e ambientale.

Nonostante lo scenario economico internazionale così incerto e volatile, l'organizzazione posta in essere e le azioni intraprese hanno portato Consap a mantenere tutti gli impegni assunti nell'ultimo triennio, con risultati ben al di sopra delle previsioni. In conformità con le direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, sono state tracciate nuove linee di azione orientate ad assecondare lo sviluppo delle aree strategiche aziendali ed a promuovere la crescita dell'efficienza operativa interna.

L'obiettivo primario di Consap resta, dunque, quello di costruire relazioni basate su impegno e innovazione a sostegno del Sistema Paese. Da questo punto di vista, la coesione delle diverse realtà aziendali ha permesso di innescare un circolo virtuoso di miglioramenti volto a favorire una crescita sostenibile e futuribile.

Tra gli eventi che hanno caratterizzato questi ultimi tre esercizi riveste particolare importanza l'approvazione di un organico "piano di crescita dell'efficienza" articolato in un insieme di azioni organizzativo-informatiche che ha visto coinvolto tutto il personale anche nella predisposizione di progetti innovativi capaci di perseguire obiettivi di economicità, di miglioramento della qualità dei servizi e di compliance, favorendo, altresì, il processo di dematerializzazio-

ne che a fine 2019 ha raggiunto un tasso pari a circa il 70%. Le economie gestionali realizzate e l'aumento dell'efficienza conseguito hanno fortemente contribuito, in particolare, a ridurre per il terzo anno consecutivo il disavanzo economico del Fondo di garanzia vittime della strada - che rappresenta circa il 50% dell'impegno della Società - a vantaggio di tutta la collettività.

La società ha ulteriormente ampliato la propria mission attraverso l'espletamento di servizi funzionali al sistema economico finanziario attraverso la gestione di importanti attività, quali, tra le più significative: Fondo di garanzia per la cartolarizzazione delle sofferenze bancarie (c.d. Fondo "GACS"), Fondo per la copertura della garanzia dello Stato in favore di SACE, anche in materia di assicurazione e garanzia dei rischi non di mercato rispetto ad operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana e, da ultimo, Fondo Indennizzo Risparmiatori recentemente costituito al fine di indennizzare i risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di alcune banche e controllate con sede legale in Italia poste in liquidazione coatta amministrativa. Sono state altresì resi pienamente operativi il Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. "Fondo Juncker"), i c.d. "Fondi Alluvionati" che gestiscono le residue funzioni statali di sostegno alle imprese artigiane precedentemente assegnate ad Artigiancassa S.p.A. ed il rilascio delle certificazioni relative alla "Maritime Labour Convention".

Nel corso di questi ultimi anni si è assistito ad una progres-

siva evoluzione delle aree di business a sostegno del welfare (Fondo per il credito ai giovani, Fondo di sostegno alla natalità, Fondo di garanzia per la prima casa, Bonus 18 App e Carta del Docente) e dei Fondi di Solidarietà (come il Fondo di sospensione dei mutui per l'acquisto della prima casa). Ciò ha rafforzato il nostro ruolo sociale e la responsabilità nei confronti della collettività, a supporto della quale è da sempre orientata la mission di Consap. La qualità del servizio e la cura dell'utenza si arricchiscono oggi dei valori di una sempre maggiore efficienza ed economicità in un'ottica di innovazione.

Nel contempo Consap ha continuato ad assicurare un costante presidio alle attività più tradizionali quali il Fondo garanzia vittime della strada, il Fondo di solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, il Fondo solidarietà acquirenti immobili, l'Archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo con riferimento al fenomeno del furto d'identità, la Stanza di compensazione ed i c.d. Rapporti dormienti.

Grazie ad una sana, equilibrata ed efficiente gestione ed alla possibilità di disporre di competenze amministrative, finanziarie e di controllo necessarie per l'espletamento di una pluralità di funzioni e servizi diversi, Consap può ormai considerarsi un player "globale" per tutte le Amministrazioni centrali dello Stato.

Consap, inoltre, è da sempre attenta alle questioni ambientali ed ha infatti aderito fin da subito al Progetto Plastic Free #iosonoambiente lanciato dal Ministero dell'Ambiente. Sono state installate, presso la sede della società, erogatori di acqua e distribuiti a tutti i dipendenti borracce in materiale riciclabile per facilitare la consumazione. Contestualmente è stata vietata la vendita di bottiglie in plastica e di altri prodotti che prevedono l'utilizzazione di plastiche monouso. Inoltre, è stata avviata un'azione di sensibilizzazione presso i propri dipendenti.

La Plastic free challenge è un importante progetto e una preziosa opportunità anche per la Consap, che offre la possibilità di dare seguito a una serie di iniziative già intraprese a sostegno dell'ambiente e delle tematiche connesse.

In questo senso, gli ottimi risultati ottenuti nel corso del 2019 non possono che rappresentare il nuovo punto di partenza verso una crescita che ci consenta di raggiungere, di anno in anno, obiettivi non solo di natura economica ma anche in termini di tutela ambientale, trasparenza, etica ed efficienza.

Guidati da un contesto legislativo e sociale sempre più sensibile al tema dell'integrazione della sostenibilità nel business, siamo pronti a raccogliere quest'importante sfida, con l'impegno di arrivare progressivamente a coinvolgere tutte le funzioni aziendali e gli stakeholder nel definire obiettivi sempre più ambiziosi per il futuro.



4901.701	1.01439	4972.23647
4901.62186233	0.001	4.90162186
4901.62186233	0.00306021	14.9999922
4901.62186233	0.04599855	225.467498
4901.6817	0.99459	4875.16360
4901.62186233	0.00361509	17.7198041
4901.62186233	0.00276554	13.5557293
4901.62186233	0.0027471	11.6521452
4901.62186233	0.0158094	78.4358317
4901.62186233	0.0384548	188.499586

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il terzo Bilancio di Sostenibilità della società CONSAP S.p.A., in seguito anche "CONSAP" o "la Società", al cui interno sono stati presentati i principali risultati in termini di performance di sostenibilità raggiunti nel corso del 2019 (dal 1 gennaio al 31 dicembre).

Il documento è stato redatto nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento e dei suoi principali risultati in termini di sostenibilità. Il Bilancio di che trattasi è stato redatto in conformità ai «GRI Sustainability Reporting Standards» (2016) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "Core", seguendo i principi di inclusività, materialità, completezza e chiarezza.

I contenuti e gli indicatori oggetto della rendicontazione sono stati selezionati a partire dai risultati dell'analisi di materialità interna descritta nei capitoli 2 "Il coinvolgimento degli stakeholder" e 3 "La Materialità" del presente documento. In appendice è presente la sezione "GRI Content Index", parte integrante del documento, ove è riportata la tabella degli indicatori materiali GRI rendicontati.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche, sociali e ambientali risulta coincidere con la società CONSAP S.p.A e con i fondi gestiti dalla medesima Società. A tal proposito è importante precisare che la Società è organizzata, in termini sostanziali e strutturali, come una holding, in quanto i fondi e le attività costituiscono gestioni separate.

La periodicità della rendicontazione delle informazioni non finanziarie e della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è impostata su base annuale.

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance conseguite e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate e comunque fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il presente rapporto è stato oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement") da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

CONTATTI

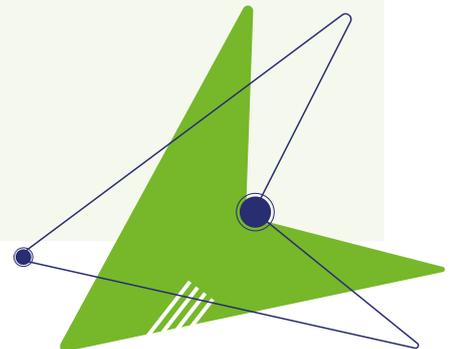
Per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità 2019 contattare:

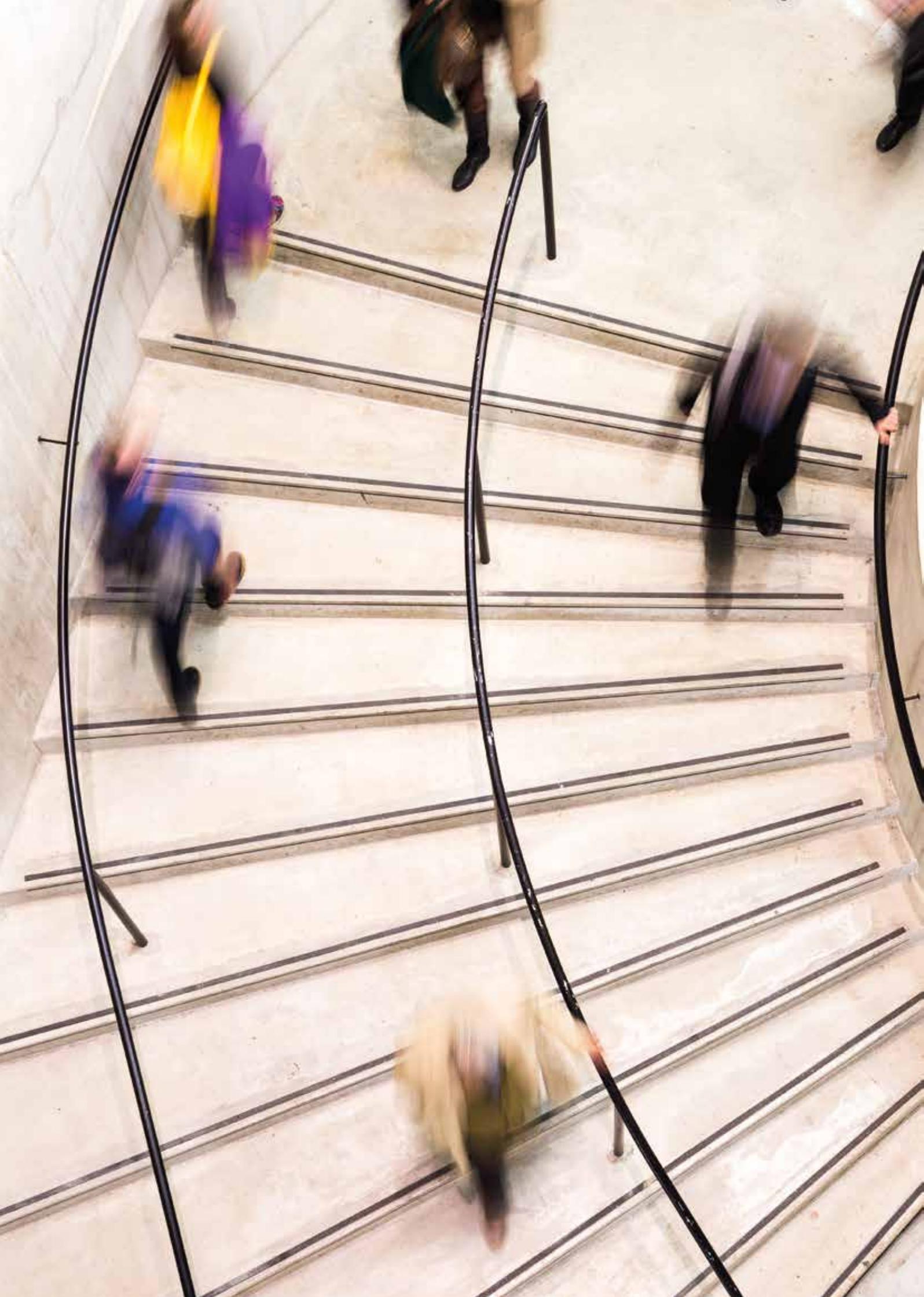
Pierfrancesco Severini, Titolare Servizio Amministrazione, Pianificazione e Controllo

tel [+39] 06-85796341

email p.severini@consap.it

sito web www.consap.it

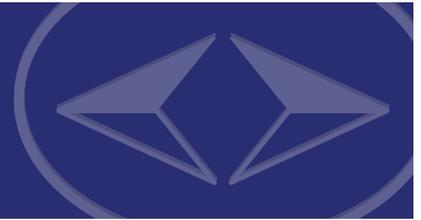




1. CONSAP IN SINTESI

PROFESSIONALITÀ, COMPETENZA, SENSO DEL BENE COMUNE.

Per Consap essere al servizio del Paese significa unire i principi fondamentali della buona Amministrazione a quelli della tutela dell'interesse pubblico e trasformarli ogni giorno in fatti concreti



dipendenti

211



portafoglio
attività finanziarie

4.301,4

mln

CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata costituita nel 1993 per scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), in occasione della sua privatizzazione. Come testimonia il suo acronimo, CONSAP viene costituita per svolgere, in regime di concessione, anzitutto un insieme di servizi assicurativi di natura pubblicistica volti alla copertura dei c. d. "rischi della collettività", non risarcibili dai normali meccanismi contrattuali.

La Società rappresenta quindi il modello dell'"**assicuratore pubblico**" che si pone come indispensabile complemento al comparto assicurativo tradizionale, intervenendo in forma sussidiaria rispetto al mercato ed esprimendo una spiccata sensibilità alle problematiche dei danneggiati, unita ad una rigorosa gestione del denaro della collettività.

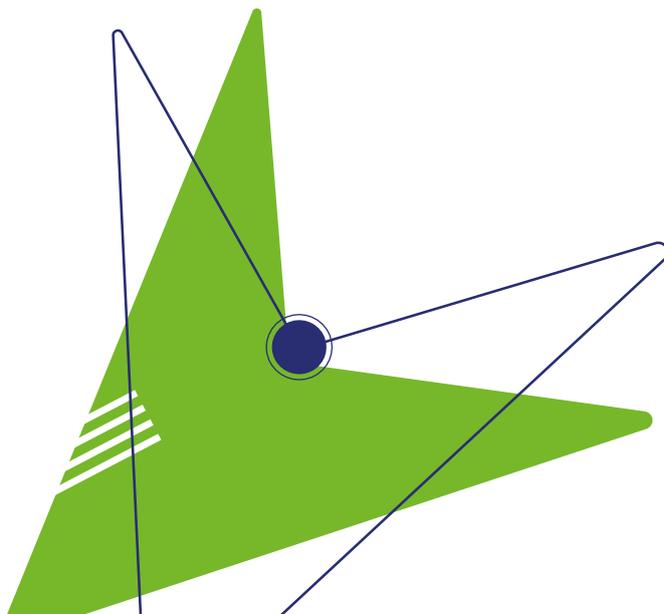
Nel tempo, lo sviluppo progressivo del know-how aziendale ha permesso che la *mission* si arricchisse con numerose **altre attività e funzioni di interesse pubblico** di particolare complessità, rivolte a una pronta soddisfazione delle istanze avanzate da vittime/consumatori/utenza. CONSAP a fine 2019 gestisce 35 linee di attività (24% in più rispetto al triennio 2014/2016), ed è divisa in 3 Business unit e 2 Direzioni per lo svolgimento di diversi servizi ricollegabili in

sintesi ai seguenti quattro ambiti: Servizi assicurativi, Fondi di solidarietà, Famiglia e giovani e Servizi all'economia.

Tra le nuove, importanti, attività gestite da CONSAP nel triennio 2017/2019: Fondo di garanzia per la cartolarizzazione delle sofferenze bancarie (c.d. Fondo GAGS – n. 22 istanze ammesse alla garanzia del Fondo a tutto il 2019 per un valore complessivo di circa 13 miliardi di euro, che ha consentito uno smobilizzo di crediti in sofferenza dai bilanci delle banche italiane pari a 68,2 miliardi di euro), Fondo per la copertura della garanzia dello Stato in favore di SACE anche in materia di assicurazione e garanzia dei rischi non di mercato rispetto ad operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana (c.d. Fondo SACE - esposizione nominale ceduta al Fondo a tutto il 2019 pari a complessivi 22,8 miliardi di euro per n. 3.406 contratti) e, più di recente, Fondo Indennizzo Risparmiatori - con una dotazione iniziale di 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021 - costituito al fine di indennizzare i risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di alcune banche e controllate con sede legale in Italia poste in liquidazione coatta amministrativa.

Nello stesso periodo sono state rese pienamente operative le seguenti attività: il Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. "Fondo Juncker"), i c.d. "Fondi Alluvionati" che gestiscono le residue funzioni statali di sostegno alle imprese artigiane precedentemente assegnate ad Artigiancassa S.p.A., le iniziative Bonus "18 App" e "Carta del Docente", il Fondo di sostegno alla natalità ed il rilascio delle certificazioni relative alla "Maritime Labour Convention".

Da tutto questo emerge come CONSAP possa considerarsi, oggi, un player "globale" per tutte le Amministrazioni centrali dello Stato.





SERVIZI ASSICURATIVI

- > Fondo di garanzia per le vittime della strada (FGVS);
- > Organismo di indennizzo italiano (O.D.I.);
- > Fondo di garanzia per le vittime della caccia;
- > 4 Attività di rilascio delle Certificazioni Navali;
- > Centro di informazione italiano (Coperture assicurative R.C. Auto);
- > Stanza di compensazione;
- > Ruolo periti assicurativi;
- > Fondo dazieri.

FONDI DI SOLIDARIETÀ

- > Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani dei crimini domestici;
- > Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire;
- > Fondo di sospensione mutui.



FAMIGLIA E GIOVANI

- > Fondo per il credito ai giovani (Fondo Per Lo Studio);
- > Fondo di credito per i nuovi nati;
- > Fondo garanzia prima casa;
- > Fondo di sostegno alla natalità;
- > Fondo Mecenati;
- > Bonus 18App;
- > Carta del docente.

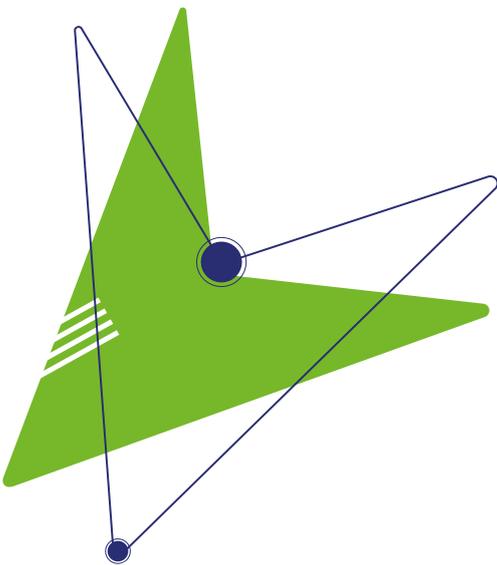
SERVIZI ALL'ECONOMIA

- > Furto di identità;
- > Rimborso agli aventi diritto delle somme relative alle c.d. "polizze dormienti";
- > Fondo SACE;
- > Fondo GACS (Garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze);
- > Fondo debiti della Pubblica Amministrazione;
- > 6 Fondi Alluvionati;
- > Fondo Juncker;
- > Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR).





2. IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER



Instaurare un rapporto positivo e costante nel tempo con i propri portatori d'interesse aiuta a far nascere il consenso, ad accrescere la fiducia, a migliorare i processi decisionali ed a ridurre i conflitti. Per questo motivo l'approccio alla sostenibilità è volto in primo luogo a identificare e coinvolgere tutti gli attori con cui l'azienda interagisce.

Essendo CONSAP una società che mira alla creazione di valore per il sistema Paese, a maggior ragione deve sviluppare forme di trasparenza, comunicazione e collaborazione con i suoi stakeholder interni ed esterni per comprendere le loro diverse esigenze, interessi e aspettative. L'identificazione dei principali stakeholder di CONSAP è stata effettuata per la prima volta in occasione del processo di analisi di materialità 2016 ed è esposta nel rispettivo Bilancio di Sostenibilità. Nell'ambito dell'analisi di materialità effettuata ai fini della redazione del Bilancio di Sostenibilità 2018, la Società, nel corso di un workshop dedicato, ha riesaminato le categorie di stakeholder identificate nei precedenti anni. Nella stessa sede, CONSAP ha inoltre provveduto a prioritizzare le classi di portatori di interesse individuate. Per un'organizzazione è infatti importante non solo identificare e mappare gli stakeholder rilevanti, ma anche definire quali portatori di interesse sono in grado, più di altri, di influenzarne le scelte strategiche ed attività. In sede d'analisi, la Società ha ritenuto opportuno collocare l'allora presente categoria "Banche e Istituti di Credito" all'interno della categoria "Beneficiari" ed ha aggiornato, come descritto nella tabella che segue, gli stakeholder appartenenti a ciascuna categoria.

Di seguito si riporta la nuova mappatura degli stakeholder di CONSAP. Nell'immagine, a partire dalla categoria "Beneficiari", le diverse categorie sono esposte in senso orario in ordine di rilevanza.



Come dimostra l'immagine sopra riportata, CONSAP si interfaccia con numerose categorie di stakeholder.

Le modalità ed i principi di coinvolgimento degli stakeholder, così come la frequenza, variano in funzione dei soggetti e delle tematiche trattate. Inoltre, data la molteplicità di servizi offerti, ciascun attore può ricoprire un ruolo diverso ed avere differenti esigenze a seconda del contesto.

La complessità del network in cui CONSAP opera risiede nel soddisfare e conciliare simultaneamente le singole esigenze dei diversi portatori di interesse coinvolti nei processi. L'alta attenzione ad operare in modo affidabile ed efficiente è la base su cui si è costituita l'attività di CONSAP verso tutte le categorie di stakeholder, grazie agli sforzi dei dipendenti della Società.

L'analisi che ha portato all'individuazione degli stakeholder e delle loro aspettative fa parte di un disegno strategico più ampio che aiuta CONSAP a identificare rischi e opportunità in tema di sostenibilità, nonché a supportare il management nel raggiungimento degli obiettivi.

STAKEHOLDER

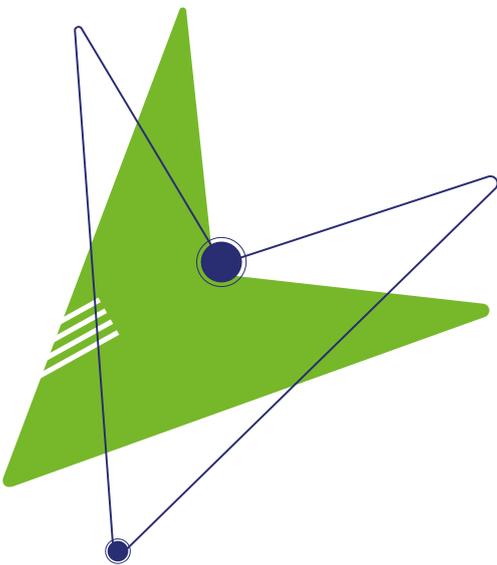
ASPETTATIVE

Beneficiari	Giovani, famiglie, soggetti danneggiati, vittime dei reati, docenti mecenati, banche, ex dazieri, banche, finanziarie, assicurazioni.	Affidabilità, continuità, puntualità di risposta, soluzione dei problemi, qualità del servizio
Autorità, istituzioni e PA	Corte dei Conti, MISE, Ministero dell'Interno, MIUR, CIPE, MIBACT, Ministero dei Trasporti, Ministero della Giustizia, IVASS, ANAC, Garanti, P.C.M., Dipartimento della Gioventù, Dipartimento della Famiglia, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Dipartimento della Protezione Civile, Dipartimento del Tesoro, Regioni.	Affidabilità, efficienza, collaborazione
Collaboratori e dipendenti	Personale, avvocati, periti, imprese designate, commissari liquidatori, imprese cessionarie, società di consulenza specializzate.	Integrazione, formazione, clima interno, remunerazione, sicurezza, comunicazione interna, partecipazione
Azionista	MEF	Trasparenza, chiarezza delle informazioni, equilibrio economico.
Associazioni dei consumatori	Associazioni dei consumatori	Collaborazione
Associazioni di categoria	ANIA, Associazioni delle vittime, Associazioni commercianti e industriali	Collaborazione
Organizzazioni sindacali	FIBA/CISL, FISAC/CGIL, F.N.A., SNFIA, UILCA, FIDIA	Collaborazione
Fornitori	Fornitori di servizi esternalizzati	Correttezza di rapporto, condivisione codice etico, qualificazione, trasparenza.
Collettività e territorio	International Maritime Organization, Centri di Informazione esteri	Affidabilità, sicurezza, benessere sociale.
Media	Giornali	Chiarezza delle informazioni, trasparenza



3.

L'ANALISI DI MATERIALITÀ



Per il Bilancio di Sostenibilità 2019 si ritiene opportuno mantenere i risultati e le tematiche rilevanti emerse nella completa rivisitazione della matrice effettuata lo scorso esercizio in considerazione anche del fatto che non si rilevano cambiamenti nel business dell'azienda e nel contesto di riferimento.

L'analisi di materialità di CONSAP è stata effettuata per la prima volta per il Bilancio di Sostenibilità 2016 quando, a compimento del processo avviato con l'identificazione dei principali stakeholder, la Società ha condotto un'analisi per individuare altresì gli aspetti rilevanti che riflettono l'insieme di impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, sociale e ambientale e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder individuati.

Nel 2017 è stato effettuato un riesame delle priorità, per CONSAP e per i suoi stakeholder che ha portato all'accorpamento di alcune tematiche soprattutto per quanto riguarda quelle raggruppate sotto la voce Services, mentre ha fatto emergere l'importanza delle voci Governance e Compliance e Social.

Nello scorso esercizio, come accennato in precedenza, la società ha aggiornato in maniera completa la propria matrice di materialità, con la finalità di identificare nuove tematiche rilevanti per l'organizzazione e per i suoi stakeholder. Sulla base di una analisi di benchmark dei principali *peers* e *competitors*, sono emerse 4 nuove tematiche:

- > Diffusione della cultura della responsabilità sociale d'impresa;
- > Formazione e sviluppo delle risorse umane;
- > Gestione dei rapporti con i clienti/beneficiari;
- > Tutela dell'ambiente.

Il risultato finale è la matrice di materialità di seguito riportata che si ritiene adeguata anche per l'anno 2019:



Le tematiche della matrice di materialità sono raggruppabili in cinque macro-categorie, come meglio rappresentato nella tabella sottostante: Governance e Compliance, Services, Social, People e Environment.

- > **Governance e Compliance.** Tale categoria ingloba tutte quelle tematiche che sono riconducibili all'attività caratteristica di CONSAP. Nello specifico, le tematiche di maggiore rilevanza per questa categoria riguardano il ruolo di CONSAP nel condurre una gestione delle attività sempre più proattiva ed efficiente, in un'ottica innovativa, ma saldamente ancorata ai principi dell'etica, della trasparenza, nonché dell'affidabilità nei confronti dei beneficiari. Nell'ambito innovativo risiede anche la digitalizzazione, intesa non solo come la dematerializzazione dei processi di business, ma soprattutto come protezione e tutela dei dati aziendali e dei propri clienti. La compliance è una tematica intrinseca all'attività di CONSAP e quindi di imprescindibile importanza, vista anche la normativa vigente e alla gestione dei rischi legati al "modello 231" (anti-corruzione, frode e truffa ai danni dello Stato).
- > **Services.** Il Contributo al sistema Paese identifica il ruolo

di CONSAP in quanto assicuratore pubblico, che si pone come indispensabile complemento al comparto assicurativo tradizionale, con attenzione al rapporto con le Autorità e allo sviluppo del Welfare del Paese. Nell'analisi di materialità 2018 è stata identificata la tematica "Gestione dei rapporti con i clienti/beneficiari", altamente rilevante sia per CONSAP, sia per gli stakeholder. Tale tematica mette in luce l'importanza che riveste per l'organizzazione la qualità del servizio erogato nonché l'attenzione prestata ai destinatari del servizio stesso.

- > **People.** La categoria People identifica le tematiche riguardanti la tutela, valorizzazione, formazione, salute e sicurezza di tutte le persone che fanno parte di CONSAP e include le tematiche legate allo sviluppo del "capitale umano", della diversità e dell'inclusione. Nell'analisi di materialità 2018, si è scelto di dare maggior valore alla formazione ed allo sviluppo delle risorse umane, tematiche che rivestono particolare rilevanza per la società.
- > **Social.** La categoria Social fa riferimento a tutti i rapporti che CONSAP intrattiene con i propri stakeholder. Nel corso dell'analisi di materialità 2018 è stata inclusa, all'interno della categoria Social, la tematica "Diffusione della cultura della responsabilità sociale d'impresa", al fine di

valorizzare il ruolo di CONSAP nel perseguire la propria *mission* seguendo i valori che contraddistinguono la responsabilità sociale d'impresa.

> *Environment*. La categoria Environment riguarda tutte quelle misure a tutela dell'ambiente che CONSAP mette

in atto nell'espletamento delle proprie attività. Tale categoria è emersa nel corso dell'analisi di materialità 2018, conseguentemente alla crescente importanza di questo tema per CONSAP, per il quale la società si sta mobilitando, come meglio approfondito nel Capitolo 9 del presente documento.

CATEGORIA	TEMATICA MATERIALE	ASPETTO GRI	PERIMETRO DELL'IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO
GOVERNANCE E COMPLIANCE	Compliance	GRI 205: Anti corruzione	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Sostenibilità nella strategia di business	-	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Affidabilità, efficienza, proattività e innovazione	GRI 418: Privacy dei clienti	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Gestione dei rischi e delle opportunità	-	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Anti-corruzione, trasparenza e Criteri e pratiche di approvvigionamento	<ul style="list-style-type: none"> > GRI 205: Anti corruzione > GRI 204: Pratica di approvvigionamento 	CONSAP S.p.A., Fornitori	Causato da CONSAP
	Etica e integrità di business	-	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
SERVICES	Contributo al sistema Paese	-	CONSAP S.p.A.	A cui CONSAP contribuisce
	Gestione dei rapporti con i clienti/beneficiari	-	> CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
SOCIAL	Rapporti con le Autorità e altri stakeholder rilevanti	-	<ul style="list-style-type: none"> > CONSAP S.p.A. > Banche e istituti di credito, > Autorità, istituzioni e PA, > Associazioni di categoria, > Associazioni dei consumatori. 	Causato da CONSAP
	Diffusione della cultura della responsabilità sociale d'impresa	-	CONSAP S.p.A.	A cui CONSAP contribuisce
PEOPLE	Gestione delle risorse umane, rapporti sindacali e Welfare aziendale	GRI 401: Occupazione GRI 404: Formazione ed istruzione	CONSAP S.p.A., Organizzazioni sindacali.	Causato da CONSAP
	Diversità e pari opportunità	GRI 405: Diversità e pari opportunità	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Formazione e sviluppo delle risorse umane	GRI 404: Formazione ed istruzione	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
ENVIRONMENT	Tutela dell'ambiente	GRI 302: Energia	CONSAP S.p.A.	A cui CONSAP contribuisce



4.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI CONSAP S.P.A.

CONSAP S.p.A. è una società pubblica, c.d. "in house", costituita in forma societaria per azioni, il cui capitale è detenuto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La Società, infatti, può ricevere direttamente in affidamento dalle Pubbliche Amministrazioni fondi e attività da gestire per conto delle medesime Amministrazioni, sempre a vantaggio della collettività e senza alcun fine di lucro.

A tal proposito, è importante ricordare che la Società è organizzata come una sorta di holding, in quanto i fondi e le attività costituiscono gestioni separate: il patrimonio di CONSAP è autonomo rispetto a quello dei Fondi e delle attività in gestione, le cui contabilità sono separate; il rendiconto di ciascun Fondo è inoltre certificato da una società di revisione.

Nelle concessioni e nelle convenzioni/disciplinari viene delineata in modo circostanziato l'operatività, e vengono stabiliti dettagliatamente i compiti affidati alla Concessionaria da parte delle Amministrazioni concedenti.

4.1

STRUTTURA DI GOVERNO

Nel corso del 2019, in linea con le previsioni del Piano industriale 2018 – 2020, la Società ha proseguito il progetto di riorganizzazione iniziato a partire dal 2016 e scaturito da una fase di forte evoluzione del proprio profilo business.

I fattori che hanno determinato tale evoluzione sono individuabili nel continuo mutare delle condizioni del mercato dei servizi istituzionali affidati a Consap quale attore qualificato e nella precisa volontà espressa dall'Azionista di coniugare la qualità dei servizi erogati con l'economicità della gestione dei singoli Fondi affidati dai diversi Ministeri concedenti.

La prima fase di ristrutturazione organizzativa, avviata

nel 2018, ha riguardato la Direzione Risorse e Affari Generali che costituisce la sede privilegiata per gli interventi di crescita di efficienza e di economicità poiché in essa si concentra la gestione dei fattori produttivi (personale, ICT, organizzazione e logistica) necessari per l'erogazione di tutti i servizi istituzionali. Il nuovo assetto organizzativo ha potenziato il ruolo di tale Direzione non solo in termini di presidio gestionale della Società nel suo complesso, ma soprattutto come struttura propulsiva del processo di innovazione e miglioramento continuo aziendale.

In tale ambito organizzativo nel 2019 è stata istituita la posizione, di rango dirigenziale, di Vice Responsabile della Direzione Risorse e Affari Generali, che coadiuva il Responsabile nel coordinamento delle attività di tutte le unità organizzative che compongono la Direzione, ed è stato istituito il nuovo ruolo di Innovation Leader, a diretto riporto del Responsabile della stessa Direzione, chiamato a coordinare la "transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità" (art. 17, comma 1, Codice dell'Amministrazione Digitale).

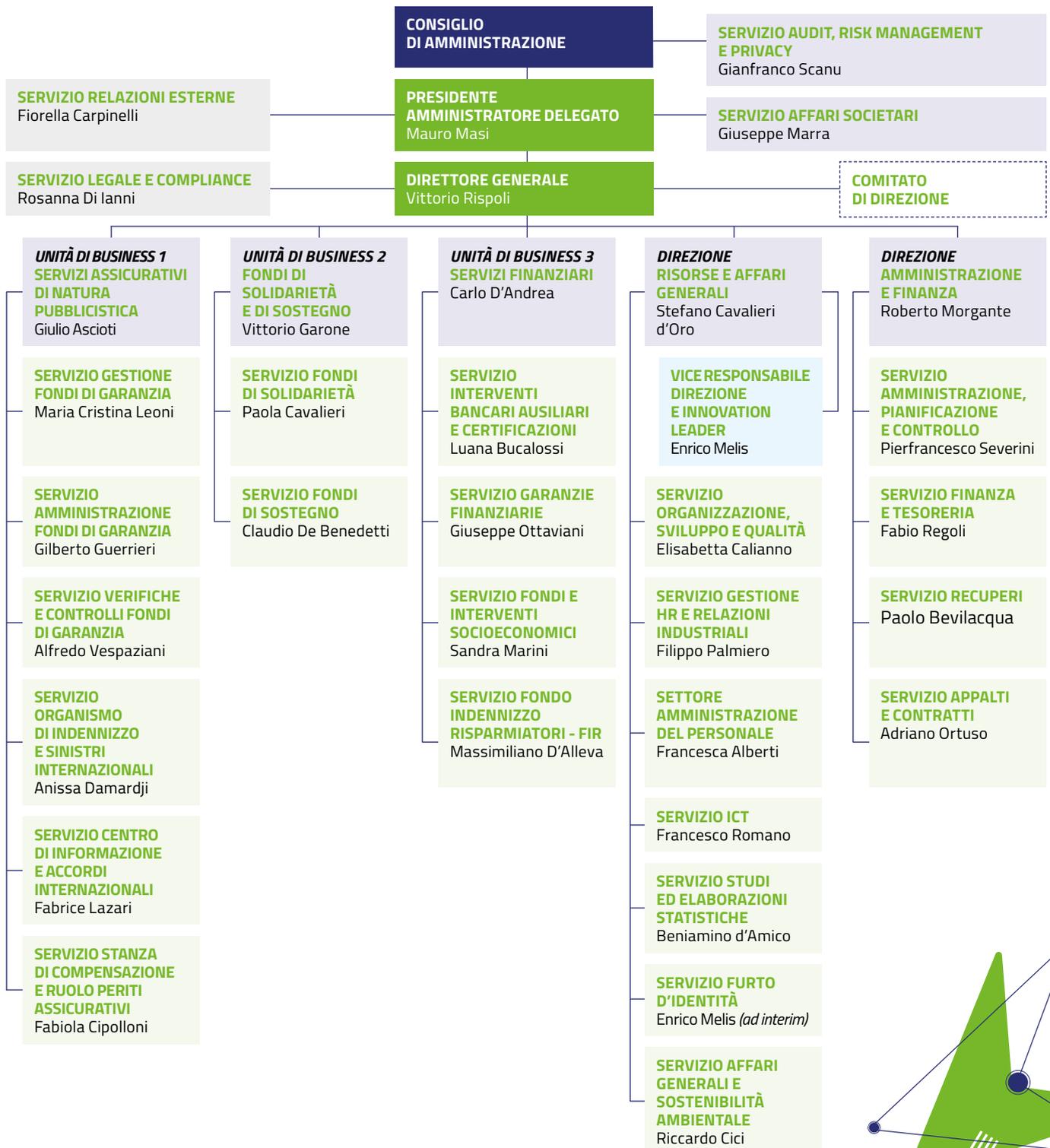
Altri interventi nel corso dell'anno 2019 hanno riguardato la costituzione di nuovi Servizi, in particolare il Servizio Studi ed Elaborazioni Statistiche (già Settore Elaborazione Statistiche) ed il Servizio Gestione HR e Relazioni Industriali (già Settore Autonomo Gestione del Personale) che ha ampliato le funzioni affidate con quelle più specifiche riguardanti la valorizzazione e lo sviluppo delle professionalità del Personale Consap. Inoltre, è stato costituito il Settore Autonomo Amministrazione del Personale (già Reparto Gestione Procedure Interne). Infine al Servizio Organizzazione e Programmazione Aziendale, rinominato Servizio Organizzazione, Sviluppo e Qualità, sono state attribuite ulteriori

funzioni riguardanti in particolare la definizione di metodi e strumenti per lo sviluppo dell'organizzazione e del personale nonché della qualità dei processi operativi e dei servizi erogati, in una modalità organizzativa orizzontale focalizzata sulla visione per processi. Allo stesso tempo al Servizio Affari Generali, rinominato Servizio Affari Generali e Sostenibilità Ambientale, sono state attribuite ulteriori funzioni riguardanti in particolare gli interventi di sostenibilità ambientale e miglioramento energetico. Infine è stato modificato il funzionigramma con l'aggiornamento delle attività attribuite al Servizio IT e al Servizio Furto di Identità al fine

di coordinare le rispettive attività di sviluppo e ed evoluzione con gli interventi promossi dall'Innovation Leader.

Di pari rilievo è inoltre il provvedimento con il quale è stato costituito, nell'ambito dell'Unità di Business 3 - Servizi Finanziari, il nuovo Servizio Fondo Indennizzo Risparmiatori - FIR, nel quadro delle iniziative volte a dare attuazione al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 8911 del 10.5.2019 recante modalità di accesso alle prestazioni del medesimo Fondo.

Si riporta di seguito l'organigramma di CONSAP S.p.A. vigente al 31/12/2019.



In continuità con tale primo intervento organizzativo, articolatosi in più fasi, e sempre per rispondere alle indicazioni fornite dall'Azionista, nella seduta del 19 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Direzione Amministrazione e Finanza volto a rafforzare la capacità di tale struttura di interpretare il suo ruolo di presidio negli ambiti economico-contabili relativi a Consap e a tutte le cd "Gestioni separate".

Le principali novità che hanno interessato la citata Direzione, a decorrere dal 1 gennaio 2020, riguardano:

- > l'istituzione della posizione di rango dirigenziale di **Vice Responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza**, che coadiuva il Responsabile nel coordinamento delle attività di tutte le unità organizzative che compongono la Direzione;
- > la costituzione del **Settore Autonomo Amministrazione Gestioni Separate**, a diretto riporto del Responsabile della Direzione, chiamato alla gestione delle incombenze amministrativo-contabili delle cd "Gestioni separate";
- > la costituzione, nell'ambito del Servizio Amministrazione, Pianificazione e Controllo, di nuove sotto-articolazioni:
 - a. **Settore Contabilità e Bilancio**, chiamato a svolgere le funzioni di tenuta della contabilità e del bilancio di Consap in tutti i loro aspetti, anche fiscali;
 - b. **Reparto Pianificazione e Controllo di Gestione**, chiamato a svolgere una continua verifica di coerenza fra i costi progressivamente maturati da Consap e dalle gestioni separate e le corrispondenti previsioni di *budget* e di preventivo, analizzando gli eventuali scostamenti rilevati, anche con le unità organizzative interessate, per i necessari interventi correttivi.

Alcuni, ulteriori, interventi organizzativi, operativi dal 2020, hanno riguardato: la nomina del **"Gestore Segnalazioni Operazioni Sospette"** con la contestuale assegnazione al Servizio Affari Societari della gestione delle attività e dei programmi associati alle politiche antiriciclaggio; inoltre è stato costituito il **Servizio Relazioni Esterne**, a diretto riporto del Presidente e Amministratore Delegato.

Va inoltre segnalata la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione, sempre nel corso dell'ultima seduta del 19/12/2019, di istituire progressivamente la figura di **Vice Titolare di Servizio** nell'ambito di quelle Unità Organizzative ove siano presenti forti esigenze di continuità operativa e/o elevati carichi di lavoro.

ATTIVITÀ STRAORDINARIA SVOLTA NEL 2020 LEGATA ALL'EMERGENZA COVID-19

Nel 2020, in aggiunta alle attività ordinarie la Società, a seguito dell'apertura dello stato di emergenza sanitaria dovuta al virus COVID-19, a partire dal 9 marzo ha adottato

tutte le misure organizzative volte a gestire la situazione emergenziale in linea con le disposizioni delle Autorità competenti progressivamente emanate.

Al fine di contenere e contrastare la diffusione del virus la Società, fin dall'avvio dello stato di emergenza, ha significativamente ridotto la presenza del personale negli uffici privilegiando modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa ed ha svolto tutte le attività necessarie per dotare il proprio personale degli strumenti tecnologici atti a prestare l'attività lavorativa da remoto. Per l'intero periodo di emergenza la Società, in osservanza di quanto stabilito dalla Circolare n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funzione Pubblica - ha realizzato un sistema di gestione e monitoraggio dello smart working al fine di garantire la valutazione complessiva dei risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti e/o la misurazione della produttività delle attività svolte dai dipendenti in modalità di lavoro agile.

Relativamente alla suddetta attività è stata fornita puntuale reportistica al Vertice Aziendale, attraverso la redazione di "Report di Sintesi" che descrivono l'andamento dell'attività del personale Consap in modalità flessibile di svolgimento della prestazione lavorativa e che forniscono i dati quantitativi relativi a ciascuna Direzione/Unità di Business/Servizio/Settore Autonomo, individuando altresì le principali criticità emerse nel periodo di riferimento.

Lo stato di emergenza ha inoltre richiesto l'emanazione di diversi provvedimenti interni d'urgenza in linea con le misure di sicurezza anti-contagio emanati in materia dalle Autorità competenti a livello nazionale e regionale. In tale ottica la Società ha redatto il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" rev.1.0, condiviso e sottoscritto in data 19 marzo 2020 dalle Rappresentanze Sindacali Aziendali, a cui è seguito in data 30 aprile 2020 il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" rev.2.0, sottoscritto anch'esso dalle Rappresentanze Sindacali.

Con l'avvio della "Fase 2" dell'emergenza sanitaria, la Società ha emanato in data 5 giugno 2020 il documento "Regole di comportamento negli ambienti di lavoro Consap – Fase 2" che fornisce a tutti i dipendenti di Consap indicazioni operative da osservare nei luoghi di lavoro fine di limitare al minimo il rischio ubiquitario prodotto dal virus COVID-19 nella fase post lockdown.

L'architettura di *Corporate Governance* di CONSAP S.p.A. è di seguito riportata:

Consiglio di Amministrazione¹

(Triennio 2017 - 2019)

Presidente e Amministratore Delegato	Prof. Mauro MASI
Consigliere	Dott.ssa Daniela FAVRIN
Consigliere	Avv. Giuseppe RANIERI
Direttore Generale	Prof. Avv. Vittorio RISPOLI ²
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Sig. Roberto MORGANTE ³
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Avv. Giuseppe MARRA ⁴

Collegio Sindacale⁵

(Triennio 2017 - 2019)

Presidente	Dott.ssa Maria Laura PRISLEI
Sindaco effettivo	Dott. Carlo FEROCINO
Sindaco effettivo	Dott. Roberto MENGONI
Sindaco supplente	Dott. Roberto FERRARA
Sindaco supplente	Dott.ssa Paola MARIANI

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo

(art. 12 della L. 259/58)

Delegato della Corte dei Conti	Dott.ssa Laura D'AMBROSIO ⁶
Sostituto Delegato della Corte dei Conti	Dott.ssa Stefania Anna DORIGO ⁷
Società di revisione	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. ⁸

(1) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 luglio 2017.

(2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2017.

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2017.

(4) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2017.

(5) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 luglio 2017.

(6) Nominato con delibera del 25-26 ottobre 2016 del Consiglio di presidenza della Corte dei Conti.

(7) Nominato con delibera del 23-24 maggio 2017 del Consiglio di presidenza della Corte dei Conti

(8) Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 7 luglio 2017.

4.2 MODELLO ORGANIZZATIVO, DI GESTIONE E DI CONTROLLO EX. D.LGS. 231/2001

CONSAP, consapevole dell'importanza rivestita dalla Governance nella pianificazione degli obiettivi e delle performance sia di natura economico finanziaria, sia in materia di sostenibilità, si impegna a porre in essere una corretta gestione societaria ed imprenditoriale che permetta la creazione di valore per gli stakeholder e l'aumento della fiducia e dell'interesse da parte degli stessi.

Gli strumenti utilizzati sono il Codice Etico e il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo, secondo le esigenze espresse dal D.lgs. 231/2001.

Infatti, con delibera del 20 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione di CONSAP, al fine di adeguare il sistema organizzativo della Società alle previsioni del D.lgs. 231/2001, ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ed un Codice Etico - parte integrante del Modello stesso - che, come è noto, costituiscono quel complesso di regole, strumenti e condotte idonei a prevenire comportamenti penalmente rilevanti ai sensi della predetta normativa; L'ultimo aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CONSAP, su proposta dell'ODV, nella seduta del 27 giugno 2019.

Elemento qualificante dell'intero sistema delineato dal D.lgs. 231/2001 è la previsione di un Organismo di Vigilanza preposto a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello adottato, curandone altresì l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2017 sono stati nominati componenti dell'Organismo di Vigilanza, per la durata dello stesso Consiglio di Amministrazione (approvazione Bilancio d'Esercizio 2019), i signori:

Presidente OdV	Prof. Avv. Michele S. DESARIO
Componente	Cons. Dr. Francesco Alfonso
Componente	Avv. Filippo DI PEIO

Le funzioni di Segretario dell'Organismo di Vigilanza (ODV) sono state assegnate dal Consiglio di Amministrazione al Dr. Gianfranco Scanu, Responsabile del Servizio Audit e Risk

Management e Privacy di CONSAP S.p.A.

Nello svolgimento dei compiti previsti dal D.lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza può interloquire direttamente con tutte le unità organizzative della Società al fine di ottenere informazioni e dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività.

Tutti i dipendenti e tutti coloro che operano al perseguimento dei fini della Società sono tenuti ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza in ordine ad eventuali violazioni del Modello o dei suoi elementi costitutivi, nonché su ogni altro aspetto rilevante ai fini dell'applicazione del D.lgs. 231/2001.

A tal fine è attivato l'indirizzo di posta elettronica organismovigilanza@consap.it. A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 179 del 30 novembre 2017 l'Organismo di Vigilanza, d'intesa con il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza ha sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione un nuovo sistema di gestione delle segnalazioni (Whistleblowing) in linea con la richiamata normativa che prevede, inter alia, l'utilizzo di un'apposita piattaforma informatica che garantisce l'anonimato del segnalante.

Il Codice Etico¹ è stato aggiornato in data 21 settembre 2016, al fine di recepire alcuni principi espressi dal nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici previsto dall'art. 54 D.lgs. 165/2001 così come modificato dalla Legge 190/2012 cd. legge Anticorruzione, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che CONSAP si trova a svolgere.

Il Codice vuole disciplinare i diritti, i doveri e le responsabilità che CONSAP assume esplicitamente nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali si relaziona quotidianamente nello svolgimento della propria attività, nonché regolare e controllare preventivamente i comportamenti dei soggetti destinatari del Codice, individuati nei:

- > membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- > dipendenti di CONSAP (dirigenti, funzionari e impiegati);
- > collaboratori e consulenti esterni che agiscono in nome e/o per conto di CONSAP;
- > fornitori e prestatori d'opera che a diverso titolo collaborano con la Società o comunque nelle controparti contrattuali della stessa.

Quest'ultimi sono tenuti a rispettare il Codice affinché:

- > ogni attività sia realizzata con trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e rigore professionale;
- > l'attività economica di CONSAP risulti ispirata al rispetto della legge;

(1) Il Codice Etico di CONSAP S.p.A. è disponibile e scaricabile sul sito www.consap.com

- > sia assicurata la diffusione della cultura della legalità, anche attraverso la promozione di attività di formazione ed informazione;
- > sia evitata e prevenuta la commissione di atti illeciti e di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dal D.lgs. 231/2001 e successive modificazioni.

CONSAP si impegna a diffondere il presente Codice Etico ai soggetti destinatari sopra individuati, richiedendo ai medesimi l'impegno al rispetto e all'attuazione dei principi in esso contenuti nella ferma convinzione che sia di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società.

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, sono state approvate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". La legge è entrata in vigore il 28 novembre 2012 ed è stata interessata da rilevanti modifiche ad opera dell'art. 41 del D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, entrato in vigore il 23 giugno 2016.

La Legge 190/2012 mira a definire un sistema di prevenzione della corruzione all'interno delle amministrazioni pubbliche, mutuandolo, in larga misura, dai Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo previsti dal D.lgs. 231/2001 del settore privato. A livello nazionale il sistema prevede l'istituzione di un'Autorità (ANAC) cui compete, tra gli altri, il compito di analizzare le cause ed i fattori della corruzione, individuare gli interventi che ne possono favorire la prevenzione ed il contrasto, esercitare la vigilanza ed il controllo sulle misure adottate dalle amministrazioni pubbliche, nonché fornire indirizzi in materia.

A livello delle singole amministrazioni, il sistema si basa sull'individuazione di una specifica figura (interna alle amministrazioni) preposta a vigilare sul funzionamento e la corretta attuazione delle misure di prevenzione adottate (il Responsabile della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza - RPCT) e sulla redazione di un apposito documento, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che contiene le misure organizzative necessarie a mitigare il rischio corruttivo.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPC – è il documento fondamentale attraverso cui l'amministrazione definisce la propria strategia di prevenzione della corruzione; esso analizza ed individua gli specifici fattori di rischio presenti nell'organizzazione e le misure da implementare per la loro mitigazione nonché i soggetti responsabili della loro attuazione.

CONSAP, in adempimento alla richiamata normativa, nella seduta del 23 luglio 2015, ha nominato il Titolare del Servizio Audit, Risk Management e Privacy, Dott. Gianfranco

Scanu, quale responsabile della Prevenzione della Corruzione con il preciso compito, tra gli altri, di predisporre adeguate misure organizzative per la prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l'ODV.

Il primo Piano di prevenzione della corruzione (PTPC 2016-2018) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione e della corruzione, nella seduta del 22 gennaio 2016 ed aggiornato con cadenza annuale. L'ultimo aggiornamento del PTPCT, riferito agli esercizi 2020-2022, è stato approvato dal CDA nella seduta del 27 gennaio 2020.

Il suddetto documento, disponibile sul sito ufficiale, alla sezione "Società Trasparente/Altri contenuti/prevenzione della corruzione" richiama a precisi doveri comportamentali ed è strutturato secondo i seguenti contenuti minimi:

- > individuazione e gestione dei rischi di corruzione;
- > sistema di controlli;
- > codici di comportamento;
- > trasparenza;
- > inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- > incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- > attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (cd. *Revolving doors*);
- > formazione;
- > tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. *Whistleblowing*);
- > rotazione o misure alternative;
- > monitoraggio.

Nella seduta del 24 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di CONSAP, in conformità alle modifiche introdotte dal D.lgs. 97/16 al D.lgs. 33/2013 ed alla L.190/2012, ha attribuito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione anche l'incarico di Responsabile della Trasparenza. Nel corso dell'esercizio 2019, in continuità con quanto intrapreso nel 2018, particolare impulso è stato dato da parte del RPCT alla piena attuazione delle misure in materia di trasparenza, considerato uno dei principali strumenti a presidio dei fenomeni corruttivi, all'attività di formazione dei dipendenti ed all'adozione di alcune rilevanti procedure interne. Il RPCT ha riferito al CDA sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel PTPCT 2019-2021 nella seduta del 27 gennaio 2020.

4.3 COMPLIANCE

La funzione di compliance aziendale istituita all'interno del Servizio Legale ha lo scopo di presidiare la conformità

dell'attività esplicata da Consap (sia nei rapporti esterni che in sede di autoregolamentazione) alle fonti primarie e secondarie di riferimento, riservando un focus particolare alla normativa in materia di contratti pubblici, anticorruzione, antiriciclaggio, trasparenza, protezione dei dati personali, igiene e sicurezza del lavoro e, non da ultimo, responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (ai sensi del d.lgs. n. 231/01 e ss.mm.ii.).

In tale contesto, anche nel corso dell'esercizio 2019, si è provveduto ad effettuare un attento monitoraggio del quadro ordinamentale rilevante per Consap, proseguendo nell'abituale disamina delle pubblicazioni sul sito web della Gazzetta Ufficiale e degli enti ed organismi di maggior interesse (ANAC; Ministeri; Agenzia delle Entrate; Istituzioni comunitarie) e consultando, al contempo, ulteriori contributi reperiti online oltreché pubblicazioni cartacee. Anche le pubblicazioni relative ai lavori parlamentari (emendamenti; relazioni di accompagnamento; dossier di studio), consultabili sui siti web istituzionali della Camera e del Senato, sono stati oggetto di un vaglio approfondito.

Detta attività si è tradotta in un apporto conoscitivo ed interpretativo strumentale all'espletamento delle attività amministrative affidate e/o affidande a Consap come pure all'assolvimento degli adempimenti posti in capo alle strutture aziendali di volta in volta interessate.

Alla disamina delle fonti giuridiche primarie e secondarie - di rilievo o comunque di interesse per la Società o per i Fondi dalla medesima gestiti - è seguita la segnalazione delle stesse mediante redazione ed invio di apposite note esplicative e report a carattere informativo ai Vertici aziendali e alle competenti unità organizzative, talvolta suggerendo l'adozione di accorgimenti operativi volti a garantire la piena conformità al quadro normativo.

Nello specifico, gli approfondimenti condotti e le note a carattere informativo hanno avuto ad oggetto, da un lato, la normativa primaria e secondaria afferente alle attività esplicate da Consap o dai Fondi dalla stessa gestiti (Fondo di garanzia per le vittime della strada; Fondo di garanzia per le vittime della caccia; Fondo "rapporti dormienti"; Fondo di garanzia per la prima casa; Fondo di indennizzo per i risparmiatori (c.d. FIR); Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti; Fondo di Garanzia delle Sofferenze Bancarie (c.d. GACS); Fondo SACE; Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire; Ruolo Periti assicurativi).

Dall'altra, si è provveduto a esaminare e a fornire un'informazione in merito ai provvedimenti normativi e regolamentari - applicabili a Consap - adottati in materia di: appalti e contratti pubblici; anticorruzione; trasparenza; antiriciclaggio; normativa tributaria e giuslavoristica.

Inoltre, si è proseguito con l'attività di assistenza nella predisposizione di atti di varia natura (quali disciplinari e atti aggiuntivi inerenti alle attività affidate in gestione a Consap), verificando anche la rispondenza dei medesimi al quadro ordinamentale di riferimento. Tale attività ha riguardato in particolare: tre nuove convenzioni (Athens Convention - Bunker oil e Mlc) da stipulare con compagnie marittime; il protocollo d'intesa con gli enti coinvolti nel procedimento FIR; la nuova convenzione Consap/Mise in relazione alle c.d. Polizze dormienti; la nuova convenzione Consap/Mef per la gestione del Fondo c.d. Rapporti Dormienti; il contratto di locazione di immobile FIR/In.nova appalti s.r.l.; il progetto di ricerca dell'Università degli Studi Bocconi (sul funzionamento del Fondo di Garanzia per le Vittime dell'Estorsione e dell'Usura); le nuove istruzioni del Mef in tema di rimborso assegni circolari devoluti al Fondo Rapporti dormienti; le nuove istruzioni in materia di rimborso delle somme versate al fondo Rapporti dormienti; la redazione di atti transattivi per la definizione del contenzioso ed il recupero somme del FGVS e del Fondo Dazieri; l'atto aggiuntivo al disciplinare Mef/Consap relativo al GACS.

Si è, poi, collaborato alla stesura di atti interni, procedure e regolamenti aziendali (tra i quali si annoverano: il Regolamento sul welfare aziendale per i dirigenti Consap; il Regolamento aziendale "Gestione del personale dipendente"; la procedura "Rilascio benessere FGVS"; la procedura "Gestione dei benefici concessi in favore delle vittime dei reati intenzionali violenti"; la procedura "Gestione dei benefici concessi in favore delle vittime delle richieste estorsive"; la procedura "Gestione dei benefici concessi in favore delle vittime del reato di usura"; la procedura "Gestione dei benefici concessi in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso"). Si è provveduto, altresì, a collaborare con le competenti Unità aziendali prestando attività di consulenza e collaborando alla predisposizione della documentazione richiesta per conformare l'agire di Consap alle previsioni recate dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 avente ad oggetto la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (c.d. "GDPR") nonché dal Codice in materia di protezione dei dati personali (di cui al d.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal d.lgs. n. 101/2018 e dalla l. n. 160/2019).

Ancora, dopo aver terminato di approfondire la normativa riguardante l'affidamento dei servizi legali (c.d. "esclusi") di cui all'art. 17, comma 1, lett. d), nn. 1 e 2) del Codice appalti, si è provveduto a redigere un apposito Regolamento per la costituzione dell'Elenco degli avvocati del libero foro per l'affidamento dei servizi legali (atto a disciplinare, tra l'altro, l'iter di formazione del predetto Elenco e i meccanismi di affidamento degli incarichi legali) e, al contempo, a rivisitare il

modello di convenzione attualmente vigente.

A seguito dell'approvazione degli anzidetti documenti con deliberazione del CdA n. 300 del 18.03.2019, sono stati poi predisposti i modelli di autocertificazioni (allegati al regolamento) che i legali interessati all'iscrizione all'elenco saranno tenuti a compilare, sottoscrivere e caricare sulla piattaforma informatica. Si è provveduto, da ultimo, ad interloquire e a curare i contatti con il primario operatore italiano scelto dalla Società per la messa a disposizione e gestione della summenzionata piattaforma, collaborando anche all'implementazione della stessa.

4.4 GLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA PER LE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO

Il D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 ha modificato significativamente il D.lgs. n. 33/2013 "c.d. Decreto trasparenza" recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Le modifiche introdotte e la pubblicazione al termine del 2017 della Determinazione ANAC n. 1134 hanno, altresì, delineato l'ambito soggettivo di applicazione delle norme in materia di trasparenza, in particolar modo relativamente agli enti pubblici controllati quali CONSAP.

La Determina in questione "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" pubblicata il 18 novembre 2017 ha adattato alle peculiarità delle società controllate la tipologia di dati e di informazioni che queste ultime sono tenute a pubblicare sulla pagina "Società trasparente" del proprio sito internet.

Le nuove disposizioni sono state integralmente recepite nel PTPCT 2019 - 2021.

A tal riguardo CONSAP nel corso del 2019 ha provveduto a:

- > completare, con il supporto del servizio IT, la ridefinizio-

ne degli accessi al sistema di gestione dei dati in trasparenza (GDT) in base ai nuovi obblighi di cui all'All. 2 della delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 ed al PTPCT 2019-2021;

- > definire il nuovo processo di approvazione e pubblicazione dei dati in trasparenza che prevede un coinvolgimento diretto dei Responsabili delle Unità di Business interessati alla pubblicazione;
- > completare la strutturazione della sezione "Bandi di gara e contratti" con l'inserimento automatico delle informazioni relative alle singole gare;
- > ampliare ed aggiornare i dati contenuti nella sezione "Disposizioni generali" sottosezione "Atti generali";
- > completare la strutturazione della sezione "Pagamenti" in particolare della sottosezione "dati sui pagamenti";
- > alimentare, in parte, la sezione "Servizi erogati" ed avviare tutte le attività utili a valorizzare la sottosezione "Carta dei servizi e standard di qualità";
- > aggiornare la pubblicazione dei dati nella sezione "Personale" relativamente ai compensi ed agli emolumenti a carico della finanza pubblica percepiti dai Dirigenti in linea con quanto stabilito dalla Delibera ANAC n.586 del 26 giugno 2019;
- > svolgere le consuete giornate di formazione per il personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

È in questo contesto normativo che CONSAP, consapevole della delicatezza delle funzioni a lei attribuite, persegue il principio della trasparenza, che si esplica in una informazione chiara e corretta nei confronti degli utenti e degli stakeholder in generale.

Di seguito si riporta l'esito del monitoraggio, per gli anni 2018 e 2019, delle misure di prevenzione della corruzione previste per il biennio 2019-2021. La tabella riporta il numero e la percentuale di attività valutate per i rischi legati al tema della corruzione. Per il calcolo del numero totale di attività è stato assegnato un valore compreso tra 0 e 1 alle azioni di miglioramento contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 (PTPCT). Il valore 0 è stato assegnato nel caso di mancato recepimento dell'azione di mitigazione, il valore 0,5 nel caso di recepimento parziale dell'azione di mitigazione suggerita ed il valore 1 nel caso di recepimento della stessa. Il calcolo della percentuale è stato effettuato sul numero totale di azioni di miglioramento contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 (PTPCT). Il PTPCT, insieme ai rispettivi allegati, è disponibile sul sito ufficiale alla sezione "Società Trasparente/Altri contenuti/prevenzione della corruzione".

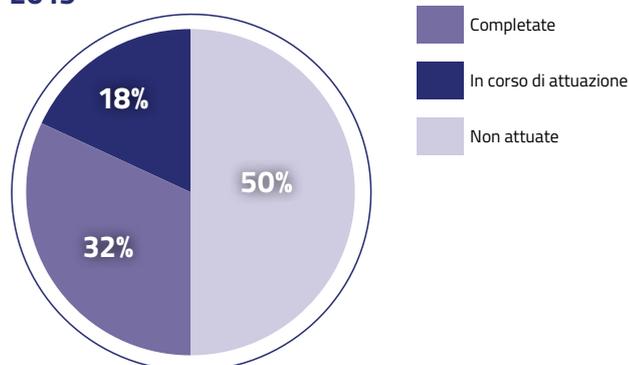
Attività di miglioramento inserite nel PTPCT valutate per i rischi legati al tema della corruzione 2019

	2019		2018	
	N. totale di attività	%	N. totale di attività	%
Numero totale e percentuale di attività miglioramento inserite nel PTPCT, valutate per i rischi legati al tema della corruzione.	17 su 34	50%	15,5 su 26	60%

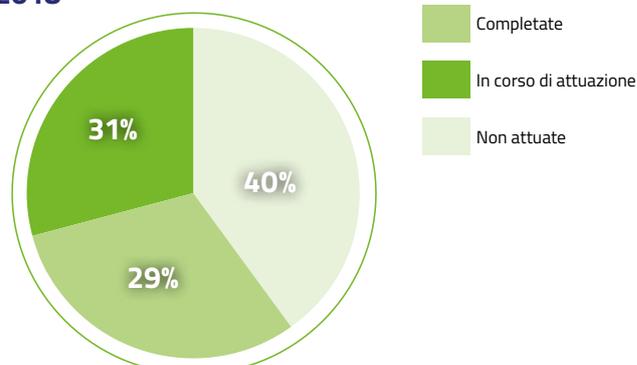
L'attuazione delle azioni di miglioramento tra il 2018 ed il 2019 è in costante crescita passando da 15,5 del 2018 a 17 nel 2019.

I grafici, sotto riportati, mostrano la percentuale di attuazione delle misure di miglioramento previste nel PTPCT suddiviso per misure "completate" (valutate 1), misure in corso di attuazione (valutate 0,5) e misure non attuate (valutate 0).

2019



2018



Nel corso del 2019 non sono emersi casi di corruzione, così come non sono pervenute segnalazioni da parte di dipendenti o soggetti esterni di potenziali illeciti tramite la procedura di whistleblowing, mentre è pervenuta una richiesta di accesso civico generalizzato, riscontrata dal RPCT entro i termini stabiliti dal d.lgs. 33/2013.

Casi di Corruzione emersi nell'esercizio rispetto all'anno precedente

	2019	2018
	Nr. totale Casi Corruttivi	Nr. totale Casi Corruttivi
Numero di casi riscontrati	0	0

Segnalazioni pervenute da parte di dipendenti e/o soggetti esterni tramite la procedura di "Whistleblowing"

	2019	2018
	Nr. Di Segnalazioni pervenute	Nr. Di Segnalazioni pervenute
Numero di Segnalazioni pervenute	0	0

Richieste di Accesso Civico pervenute

	2019	2018
	Nr. Richieste Pervenute	Nr. Richieste Pervenute
Richieste di accesso civico "semplice"	0	0
Richieste di accesso civico "generalizzato"	1	2

Nel corso dell'anno il Servizio Gestione HR e Relazioni Industriali, su impulso del RPCT, ha programmato tre giornate di formazione per tutto il personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (19, 20 e 21 novembre). La percentuale di partecipazione ai corsi è stata particolarmente elevata, con il 91% di presenze rispetto al 87 % dell'esercizio precedente. Ad integrazione della formazione in aula, il RCPT ha svolto ripetuti incontri con i responsabili delle funzioni aziendali interessate dalle misure e dalla pubblicazione delle informazioni di cui al D.lgs. 33/2013.

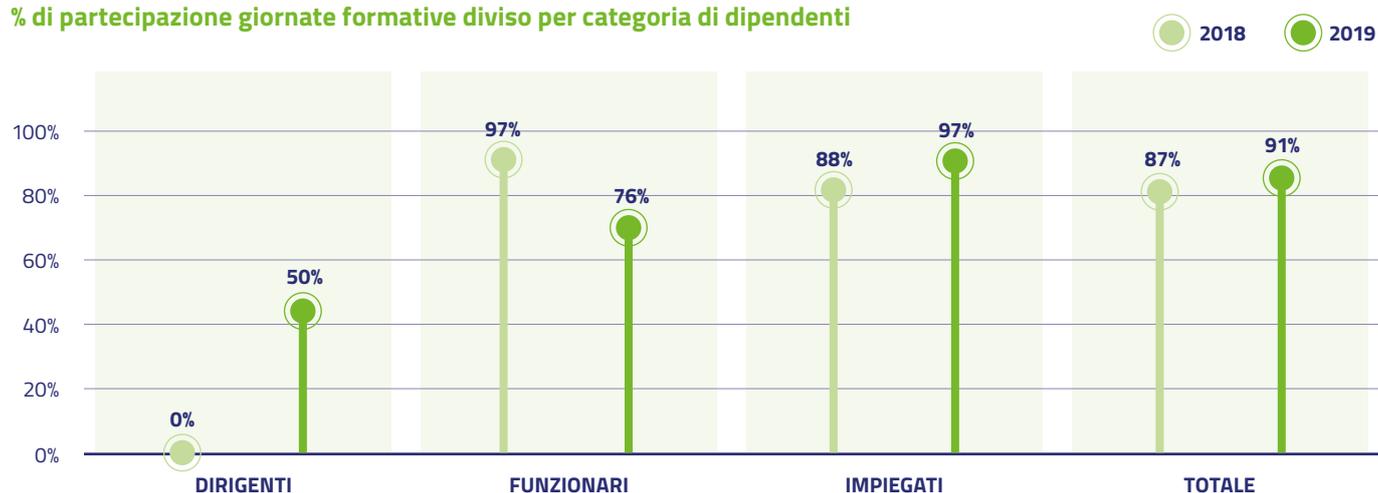
Tasso di partecipazione alle giornate formative in materia di Corruzione e Trasparenza

	2019		2018	
	Nr. Partecipanti / Nr. Dipendenti*	%	Nr. Partecipanti / Nr. Dipendenti*	%
Numero totale e percentuale di partecipazione alle giornate formative in materia di Corruzione e Trasparenza	193 su 212	91%	181 su 208	87%

*Numero di dipendenti in forza alla data del corso

Si riportano, di seguito, le percentuali di partecipazione alle iniziative formative in materia di corruzione e trasparenza per l'esercizio 2018 e 2019, suddivise per categorie di dipendenti.

% di partecipazione giornate formative diviso per categoria di dipendenti



Si riportano, di seguito, le percentuali di partecipazione alle iniziative formative in materia di corruzione e trasparenza per l'esercizio 2018 e 2019, suddivise per categorie di dipendenti.

Nell'apposita sezione del sito aziendale "Società Trasparente" è possibile scaricare tutta la documentazione, nonché le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Si riportano, di seguito le principali categorie di stakeholder dell'azienda ed i principali strumenti utilizzati per comunicare le politiche e le procedure in materia di anticorruzione (Codice etico, PTPCT, MOGC 231/2020).



4.5 MAPPATURA E AGGIORNAMENTO DEL RISK ASSESSMENT DI CONSAP

Il Progetto di risk assessment ha avuto come obiettivo quello di mappare e valutare le nuove attività affidate a CONSAP e di aggiornare i processi già mappati nel precedente risk assessment. L'attività è stata svolta con l'obiettivo di procedere alla rilevazione dei rischi connessi alle attività di CONSAP ed all'individuazione dei presidi di controllo a mitigazione degli stessi, fornendo una valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno. Il documento finale di mappatura dei rischi aziendali è stato, successivamente, presentato al CdA di CONSAP che lo ha approvato nella seduta del 18 marzo 2019.

L'approccio seguito nel progetto di mappatura e valutazione dei rischi aziendali ha previsto lo svolgimento delle seguenti fasi:



L'individuazione dei rischi potenzialmente impattanti sulle attività svolte da CONSAP ha richiesto una preliminare mappatura dei processi aziendali e delle funzioni coinvolte nello svolgimento delle stesse (c.d. "Process Owners"). In particolare, i processi individuati sono stati suddivisi in:

- > Processi "Core", intesi come attività aziendali inerenti la gestione dei Fondi;
- > Processi "Corporate", intesi come il complesso di attività strumentali, ovvero non direttamente connesse alla gestione dei Fondi ed alle altre attività di rilievo pubblicitario.

Tale attività ha avuto come risultato la definizione del Modello dei Processi di CONSAP. Il Modello si compone di **46 processi, 31 "Core" e 15 "Corporate"**, dettagliati su 3 livelli (Processo, Sotto-Processo ed Attività).

Ai fini della valutazione del grado di rischiosità connesso ai processi rilevati, sono stati effettuati gli incontri con i *Process Owners*, con l'obiettivo di:

- > identificare i rischi cui la Società risulta potenzialmente esposta nello svolgimento delle attività di ciascuna funzione;
- > rilevare le valutazioni circa il grado di esposizione a ciascun rischio, senza considerare i presidi di controllo attualmente in essere, (c.d. "Rischio Inerente") e la qualità dei controlli posti a presidio di ciascun rischio (c.d. "Qualità del Controllo").

Dall'analisi congiunta dei valori di Rischio Inerente e Qualità del Controllo, si è pervenuti alla definizione, per ciascun sotto-processo analizzato, del "Rischio Residuo", ovvero il grado di rischiosità residuante, data la struttura dei controlli in essere.

Le interviste con i referenti di processo, in sede di mappatura dei rischi, hanno condotto alla rilevazione di **67 tipologie di rischio** (a fronte di complessivi **704 rischi censiti**) impattanti sulle diverse attività gestite dalla Società. Tra le 67 categorie di rischi individuati quelli più ricorrenti sono: "Errori/ritardi nello svolgimento della attività operative di competenze" (158 ricorrenze), "Manipolazione/alterazione intenzionale di documenti, file e programmi" (60 ricorrenze) e "Uso improprio/illecito di informazioni di carattere confidenziale" (58 ricorrenze). I rischi individuati sono nella maggioranza dei casi di natura operativa (circa il 90%), di natura strategica nel 9% dei casi e solo l'1% di natura finanziaria.

Dalla valutazione dei rischi individuati, in termini di rischio inerente, si rileva che il 66% è stato considerato come "rilevante", il 23,4% come "basso", il 6,8% valutati come "molto rilevante" e il 3,3% come "marginale".

Il sistema di controllo interno è stato valutato come adeguato nel 79% dei casi; nel 7% dei casi "più che adeguato" e solo nel 14% dei casi "parzialmente adeguato". In quest'ultima ipotesi sono state suggerite delle iniziative per il rafforzamento dei controlli esistenti, sostanzialmente riconducibili a:

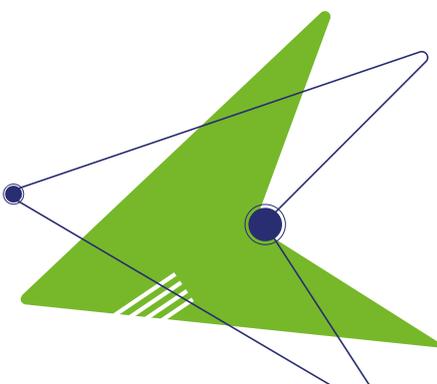
- > formalizzazione e/o aggiornamento di procedure e policy aziendali;
- > miglioramento dei sistemi informatici;
- > implementazione di ulteriori misure di controllo (monitoraggio, revisione dei sistemi di delega e procure, ecc);
- > maggiore segregazione dei compiti.

In generale l'analisi svolta ha evidenziato il rafforzamento dei controlli esistenti (rispetto al precedente documento di Risk assessment approvato dal CdA nella seduta del 18.12.2013) da ricondursi principalmente a:

- > applicazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione; accresciuta trasparenza dei processi aziendali;
- > formalizzazione e/o aggiornamento delle procedure organizzative;
- > sviluppo di nuovi sistemi informatici a supporto delle attività e miglioramento dei livelli di sicurezza degli stessi (*disaster recovery, business continuity e cyber security*);
- > rafforzamento dell'organico delle funzioni aziendali preposte a monitorare rischi specifici (Pianificazione e Controllo e Servizio Legale e Compliance).

Tale implementazione dei controlli ha determinato un positivo impatto economico per la società, in quanto la continua osservazione dell'attività e lo sviluppo delle misure di analisi ha permesso di non rafforzare i fondi rischi destinati a fronteggiare eventi che potenzialmente possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri.

Nel corso del 2019, l'affidamento di nuove attività alla Consap, quali FIR, Fondo di Sostegno alla Natalità e Fondo Dispositivo Antiabbandono, hanno portato il numero complessivo dei **processi "Core" da 31 a 34** per un totale di **49 processi** mappati (34 "Core" e 15 "Corporate"). Le nuove attività affidate sono attualmente in fase di *assessment* da parte del Servizio Audit, Risk Management e Privacy.





5. I SERVIZI CONSAP

Nel capitolo in oggetto verranno presentati i servizi offerti da CONSAP per ciascuna unità di business. Per ogni attività verranno evidenziati gli stakeholder  di riferimento e i principali risultati raggiunti nel periodo di rendicontazione. 



All'atto della costituzione, sono state attribuite a CONSAP, in regime di concessione dell'allora Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (oggi Ministero dello Sviluppo Economico), le attività di rilievo pubblicitario già svolte dall'INA.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA, in particolare la gestione dei Fondi di garanzia e solidarietà, se ne sono poi aggiunte numerose altre, attribuite a CONSAP per legge, per concessione o per convenzione/disciplinare in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicitari.

Per garantire la tutela dell'integrità dei Fondi e nel contempo assicurare un margine di redditività agli stessi, CONSAP impiega le liquidità disponibili dei Fondi esclusivamente in investimenti sicuri ed adeguati, nel rigoroso rispetto delle specifiche prescrizioni normative.

5.1 SERVIZI ASSICURATIVI DI NATURA PUBBLICISTICA



FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA (FGVS)

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada - istituito con Legge n. 990 del 1969, operativo dal 12.06.1971 ed oggi regolato dal Codice delle Assicurazioni Private (D.lgs. n. 209 del 07.09.2005) e dal relativo Regolamento di Attuazione (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 98 del 28 aprile 2008) - è amministrato da CONSAP, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, con l'assistenza di un apposito Comitato, presieduto dal Presidente della Società o, in sua vece, dall'Amministratore Delegato, composto da rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di CONSAP, dell'IVASS, delle imprese di assicurazione e dei consumatori.

Il FGVS è destinato a garantire il risarcimento danni per le seguenti tipologie di infortunio:

- > **ipotesi A - veicoli o natanti non identificati**, per danni alla persona e alle cose, relativamente a queste ultime solo in presenza di lesioni gravi alle persone, con franchigia di euro 500,00;
- > **ipotesi B - veicoli o natanti non assicurati**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- > **ipotesi C - veicoli o natanti assicurati con Imprese poste in liquidazione coatta amministrativa**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- > **ipotesi D - veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- > **ipotesi D bis - veicoli esteri spediti in Italia e non assicurati nei 30 giorni successivi alla data di accettazione della consegna**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- > **ipotesi D ter - veicoli con targa estera non corrispondente**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose.

I danni causati dalle suddette tipologie di infortuni vengono liquidati dalle Imprese Designate dall'IVASS (Ultimo provvedimento IVASS n. 32 del 19 maggio 2015), ovvero "imprese di assicurazione tenute a provvedere alla liquidazione dei sinistri a carico del Fondo di garanzia per le vittime della strada" e, per la sola ipotesi C, in via residuale, dai Commissari Liquidatori autorizzati e dalle Imprese Cessionarie.

Il rapporto che intercorre tra Imprese Designate e CONSAP è definito tramite la sottoscrizione di convenzioni, soggette all'approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico su proposta dell'IVASS.

Il ruolo ricoperto da CONSAP nella gestione del fondo si esplica in cinque attività principali:

- > **indirizzo e coordinamento**: svolta dal "Servizio gestione fondi di Garanzia" mediante indicazioni/direttive, impartite alle Imprese Designate, inerenti aspetti e problematiche di carattere generale. Nel corso del 2019, al fine di proseguire il processo di contenimento dei costi di gestione e di digitalizzazione delle attività, è stato avviato un progetto che prevede lo snellimento dei flussi di corrispondenza relativa alle richieste di informazioni dell'utenza e dei reclami Ivass. In particolare ogni tipo di comunicazione e riscontro viene fornito esclusivamente tramite mail inviata ai danneggiati agli intermediari e, in caso di reclamo, all'Istituto di vigilanza e al reclamante.
- > **autorizzazione preventiva alla liquidazione transattiva di sinistri** - per risarcimenti superiori ad euro 200.000 -: svolta dal "Servizio gestione fondi di Garanzia", mediante rilascio di apposito benestare; Nel corso del 2019 è stato predisposto un progetto di dematerializzazione del processo di rilascio dei benestare, dalla richiesta da parte degli intermediari alla determinazione finale di Consap.

- > Tale progetto, anche se in corso di definizione in alcune specifiche tecniche/informatiche, è tuttavia stato reso operativo in concomitanza con le disposizioni relative all'emergenza Covid 19 che hanno reso necessario svolgere anche detta attività in modalità smart-working, attraverso l'utilizzo di applicativi che consentono di lavorare da remoto (pc portatili, *tablet*, *smartphone*).
- > *rimborso alle Imprese Designate*, previa verifica dei rendiconti semestrali, liquidati nei termini convenzionali all'esito della relativa disamina e dello svolgimento dei controlli amministrativi/contabili istituzionalmente attribuiti a CONSAP F.G.V.S., svolta dal "Servizio amministrazione Fondi Garanzia". Nel corso del 2019 è stato perfezionato il contratto con la società aggiudicataria della gara per l'implementazione di un nuovo sistema operativo/informatico (GSID) per la produzione e definizione dei rendiconti delle Imprese Designate; a seguito di ciò, sono stati avviati contatti con la predetta Società per definire tempi e modalità di realizzazione del nuovo applicativo, condividendo l'obiettivo di addivenire ad una piena operatività a partire dal II semestre 2021. Attraverso tale sistema le Imprese designate avranno la possibilità di produrre il rendiconto direttamente tramite GSID. Ciò garantirà che nel rendiconto stesso non siano presenti anomalie o disallineamenti, agevererà le verifiche formali sui sinistri e renderà disponibili tempo/risorse per poter implementare controlli mirati e di qualità. A ciò si aggiunga che il nuovo sistema prevede l'inserimento da parte delle Imprese di molti più dati relativi ai sinistri gestiti, essenziali per ottimizzare lo svolgimento di attività antifrode.
- > *verifiche presso le Imprese Designate*, svolte:
 - a. dal "Servizio verifiche e controlli" (appositamente costituito nel 2018 per conferire ulteriore maggior rilievo alla funzione) nel merito istruttorio per le pratiche condotte in autonomia dalle Imprese Designate e per quelle definite in giudizio. Nel 2019 sono stati recuperati € 0,2 mln e definita bonariamente una procedura arbitrale intentata da un'Impresa Designata;
 - b. dal "Servizio amministrazione fondi garanzia" nel merito amministrativo contabile per accertare il rispetto della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap-F.G.V.S., per quanto attiene alla congruità e alla coerenza delle spese poste a carico del Fondo stesso. Nel 2019 sono stati recuperati € 0,2 mln;
- > *gestione della fase di recupero delle somme erogate*, svolta dal "Servizio amministrazione fondi di garanzia" nei casi e nei confronti dei soggetti previsti dalla legge, mediante

indicazioni agli Intermediari del Fondo ed agli Uffici interni proposti (esempio Servizio recuperi). L'attività è svolta, per i sinistri liquidati fino al 2010, dalle Imprese Designate e, per quelli liquidati successivamente, da Equitalia (oggi Agenzia delle Entrate – Riscossione). In tale contesto il "sistema Fondo" continua a beneficiare di un notevole risparmio di costi, essendo fortemente limitate le spese annue di gestione dei recuperi riconosciute a Agenzia delle Entrate – Riscossione a fronte delle ingenti spese legali in precedenza liquidate alle Imprese designate per la medesima attività. Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2019 è stato recuperato, tramite Agenzia delle Entrate – Riscossione, un importo complessivo di euro 4,4 mln a fronte di un compenso riconosciuto alla stessa Agenzia delle Entrate – Riscossione di appena euro 0,28 mln. Nel corso del 2019 si è proceduto alla stipula di un'unica convenzione tra l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (ex Equitalia) e Consap, sia per recepire le modifiche normative intervenute in materia di riscossione (abolizione di Equitalia, ad esempio) che per regolamentare in un'unica Convenzione tutte le attività di riscossione dei crediti delle varie gestioni separate di Consap. Inoltre, a fronte della messa in liquidazione di una Compagnia assicuratrice estera per la quale era sorto un contenzioso arbitrale tra lo Stato di detta Compagnia ed i Fondi europei suoi creditori, tra cui quello italiano, è stato raggiunto un accordo che, evitando il prosieguo di un de-fatigante ed oneroso arbitrato, ha apportato immediatamente al Fondo un introito di € 5 mln.

Il Fondo viene alimentato tramite i contributi oggi pari al 2,5% dei premi R.C. auto versati dalle compagnie di assicurazione al netto degli oneri di gestione, che per l'anno di riferimento ammontano, al netto delle restituzioni a conguaglio, a euro 326,9 mln (+3% rispetto al 2018), in linea con l'andamento del mercato di settore, stabilizzatosi dopo oltre un quinquennio di contrazione della raccolta premi.

Nello stesso anno il Fondo ha erogato complessivi euro 309,8 mln relativamente a n. 59.980 indennizzi (intesi come singola partita di danno: per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo).

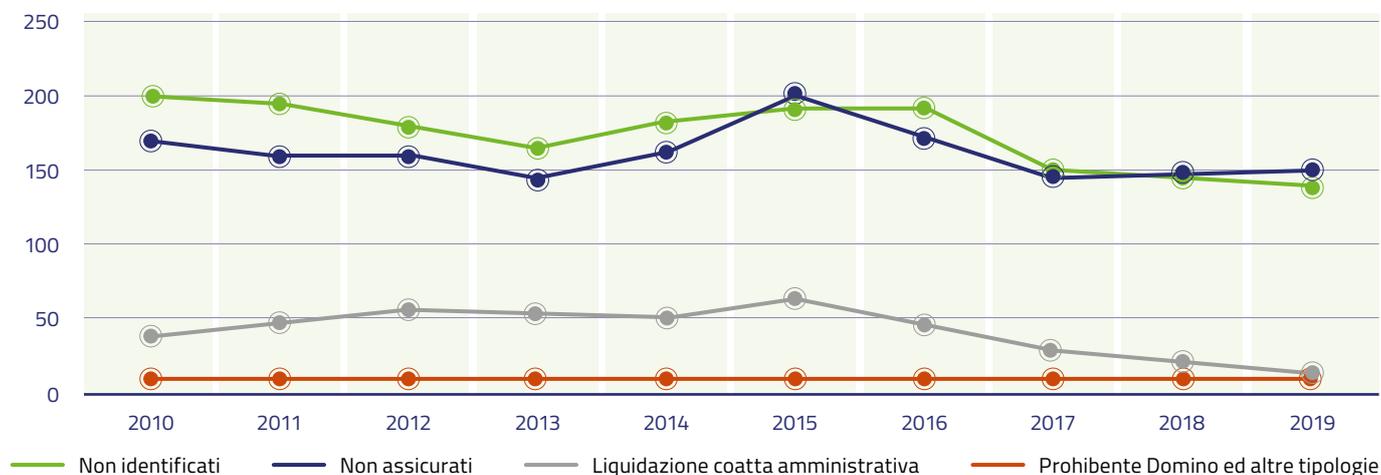
€ Importo erogato
309,8
mln

N. di indennizzi risarciti
59.980

Il grafico seguente mostra l'andamento, in milioni di euro, delle uscite per indennizzi, in diminuzione rispetto al 2018 (-4,6 %).

Indennizzi 2010/2019

euro/mln



Sono proseguiti nel 2019 e inizio 2020 i rapporti con le Imprese designate ed Ania finalizzati anche ad ottimizzare la metodologia istruttoria di liquidazione dei sinistri e a condividere le tematiche in materia di risarcimento dei danni, in particolare in ordine ai recenti orientamenti giurisprudenziali in relazione all'art. 141 del CAP e al risarcimento del danno in caso di decesso di un soggetto poligamo.

Sono tuttora in corso le iniziative volte alla razionalizzazione ed efficientamento del "Sistema Fondo". In particolare:

- > sono proseguiti i confronti con IVASS relativi ai nuovi meccanismi di remunerazione delle imprese designate finalizzati ad una maggiore razionalizzazione dei rimborsi dei costi sostenuti dagli intermediari, ad una più incisiva propensione verso una tempestiva istruttoria dei sinistri e all'efficientamento di comportamenti virtuosi anche in ottica antifrode. Attualmente sono in corso con l'istituto di vigilanza approfondimenti in merito all'analisi dei dati economici forniti dalle imprese designate.
- > è stato applicato l'accordo condiviso con IVASS per l'ulteriore dimezzamento nel 2019 delle spese indirette riconosciute ai Commissari Liquidatori, già ridotte del 75% nel biennio 2017-2018.
- > a partire da maggio 2020 sono infine stati avviati contatti con tutte le imprese designate per un loro pieno coinvolgimento nelle fasi di sperimentazione e collaudo del nuovo sistema operativo informatico (GSID) di cui si è detto più sopra.

In tale contesto, il "sistema Fondo" continua a beneficiare degli interventi messi in atto negli ultimi anni e il cammino intrapreso sta già mostrando importanti riflessi, oltre le più rosee aspettative, sul rendiconto economico del Fondo. In-

fatti la bottom line del Fondo è passata progressivamente da un disavanzo di esercizio di circa € 126 mln del 2016 ad uno di € 22,5 mln per il 2019.

Dal mese di marzo del 2020, a seguito delle disposizioni governative relative al Covid 19, le attività del Fondo vengono svolte interamente in *smart-working*, in considerazione della completa informatizzazione e digitalizzazione dei processi lavorativi, nonché della presenza di strumenti e programmi informatici che consentono di raggiungere gli obiettivi di competenza senza criticità.



Vittime della strada - Imprese designate - MISE
- IVASS - MEF - Associazioni dei Consumatori
- Associazioni di categoria (ANIA) - Commissari
Liquidatori - Imprese cessionarie



- > **Rispetto delle procedure aziendali**, e delle corrette prassi liquidative nonché efficace contrasto ai tentativi fraudolenti
- > **Rispetto di modalità e tempistiche** relazionali nei rapporti con gli **Intermediari** (Imprese Designate, Commissari Liquidatori e Imprese Cessionarie)
- > Assenza di contestazioni da parte degli Intermediari
- > **Verifiche sull'operato degli Intermediari** stessi con conseguente addebito degli effetti economici delle inadempienze riscontrate

ORGANISMO

DI INDENNIZZO ITALIANO (O.D.I.)

Dal 2003 CONSAP - quale gestore del Fondo di Garanzia per le vittime della strada - ricopre anche il ruolo di Organismo di indennizzo Italiano previsto dalla IV Direttiva Auto (2000/26/CE), attività svolta dal Servizio di Organismo di Indennizzo (dal 2018 diventerà "Servizio Organismo di Indennizzo Italiano e Sinistri Internazionali").

Il Servizio Organismo di indennizzo svolge la funzione di tutela ai danneggiati, residenti in Italia, vittime di sinistri R.C. auto accaduti nei Paesi dello Spazio Economico Europeo.

In particolare l'Organismo di indennizzo interviene nei casi di:

- > veicoli regolarmente assicurati, in caso di assenza di risposta motivata da parte dei mandatari esteri e/o in assenza di nomina del mandatario italiano;
- > veicoli non identificati o non assicurati;
- > veicoli assicurati con impresa in liquidazione.

L'attività di collegamento con le Istituzioni europee è stata intensa e Consap-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo nei Comitati e Gruppi di lavoro presso il Consiglio dei Bureaux (CoB) in merito:

- > al progetto di riforma della Costituzione del CoB, che consente di avere un'Associazione comune per i Bureaux, i Fondi, gli Organismi di Indennizzo ed i Centri di informazione.

L'approvazione della nuova Costituzione è prevista, dopo il necessario nulla osta da parte del Ministero della Giustizia Belga, per il mese di giugno 2020 a Belgrado, dando così il via al progetto di armonizzazione e rafforzando il ruolo dei Fondi di Garanzia e degli Organismi.

- > al gruppo di lavoro dedicato ai Fondi di Garanzia e Organismi d'Indennizzo, al quale l'Organismo d'Indennizzo partecipa quale membro permanente, è stato proposto di istituire una sezione dedicata all'analisi delle problematiche pratiche dei Fondi/Organismi, che potranno dare luogo a delle "Raccomandazioni" da divulgare a tutti i paesi comunitari;
- > all'Assemblea Generale Annuale, tenutasi a Marrakech, che ha coinvolto i Bureaux, Fondi ed Organismi, Consap ha partecipato attivamente in quanto fondatore del gruppo sull'Harmonisation dei Two Pillars all'interno del CoB, anche moderando degli "ateliers" (gruppi di lavoro) organizzati nell'intento di coinvolgere tutti i Paesi presenti nel progetto di riforma dell'Associazione.

L'Organismo di Indennizzo è membro permanente del gruppo di lavoro "Sinistri Esteri" istituito dall'ANIA, al fine di dare il suo apporto a diverse problematiche, tra le quali le frodi assicurative, tema che coinvolge istituzioni quali IVASS ed UCI nonché gli assicuratori maggiormente esperti in materia.



Vittime della strada - MISE - MEF - Organismi di Indennizzo esteri - Imprese di assicurazione



- > **1.286 sinistri gestiti**, di cui il **75% "attivi"** (sinistri subiti all'estero da residenti in Italia) e per i quali è prevista la rivalsa nei confronti degli Organismi di Indennizzo/Fondi di Garanzia esteri e il **25%** di "passivi" (sinistri subiti in Italia da residenti all'estero)
- > **1,3 mln erogati** per **237** pagamenti
- > **0,6 mln recuperati** in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi di indennizzo/ Fondi di garanzia esteri/impresе assicuratrici

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

Il Fondo di garanzia per le vittime della caccia è stato istituito con Legge 157 del 1992 ed è amministrato, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, da CONSAP con l'assistenza di un apposito Comitato, presieduto dal Presidente della Società o, in sua vece, dall'Amministratore Delegato, composto da rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di CONSAP, dell'IVASS, delle imprese di assicurazione e dei consumatori. A seguito di una modifica del D.lgs. 209 del 7 settembre 2005 il suddetto Fondo assolve allo scopo di provvedere al risarcimento dei danni a terzi causati da:

- > esercenti l'attività venatoria non identificati;
- > esercenti l'attività venatoria non coperti dall'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile;
- > esercenti l'attività venatoria assicurati presso un'impresa operante nel territorio della Repubblica in regime di stabilimento o di prestazione di servizi e che, al momento del sinistro, si trovi in stato di liquidazione coatta o vi sia posta successivamente.

Il Decreto n. 98 del 28 aprile 2008 del Ministro dello sviluppo economico ha stabilito che, per la liquidazione dei sinistri è territorialmente competente l'Impresa designata dall'IVAS (ora IVASS).

La legge n. 124 del 4 agosto 2017 ha modificato il comma 4 dell'art. 303 del CAP nella parte in cui ha previsto l'innalzamento della misura massima del contributo, che le imprese di assicurazione sono tenute a versare annualmente al Fondo caccia, dal 5% al 15% del premio imponibile.

Con decreto del 22 dicembre 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha ravvisato l'opportunità di confermare, per il 2019, l'aliquota contributiva nella misura del 10%.



Importo erogato

0,4 mln



N. di indennizzi risarciti

9

CENTRO DI INFORMAZIONE ITALIANO (COPERTURE ASSICURATIVE R.C. AUTO)

Il Centro di Informazione Italiano (di seguito "il Centro") è stato istituito con D.lgs. 190 del 2003 ed è stato trasferito dal 1.1.2013 presso CONSAP con D.lgs. n. 95 del 2012.

Il Centro fornisce, per i sinistri R.C. auto nazionali, informazioni sulla copertura assicurativa del veicolo italiano responsabile alla data del sinistro.

Il Centro ha altresì il compito di fornire informazioni sul soggetto a cui rivolgere la richiesta di risarcimento in caso di sinistro R.C. auto causato all'estero da un veicolo di uno Stato membro dello Spazio Economico Europeo (S.E.E.) diverso da quello di residenza.

In particolare il Centro:

- > fornisce informazioni sulla copertura assicurativa del veicolo italiano che ha causato il sinistro ai danneggiati ed ai Centri di Informazione esteri;
- > detiene le informazioni relative ai mandatari per la gestione e la liquidazione dei sinistri R.C. auto nominati dalle imprese Italiane negli altri Stati dello Spazio Economico Europeo;
- > fornisce informazioni ai danneggiati sull'impresa di assicurazione del veicolo estero responsabile e del suo mandatario in Italia, nel caso di sinistri accaduti all'estero.

Per l'acquisizione dei dati necessari da fornire all'utenza, il Centro si avvale dei dati reperiti nel database delle coperture assicurative gestito dall'ANIA (SITA).

Nel caso di sinistri avvenuti all'estero, il Centro interroga il Centro di Informazione del Paese del veicolo estero responsabile sulla base di apposita Convenzione stipulata tra tutti i Centri dello S.E.E.



Richieste di informazione

51.102

Nel corso del 2019 sono state gestite complessivamente dal Centro n. 51.102 richieste di informazione che hanno determinato l'apertura di n. 44.594 fascicoli elettronici (47.608 nel 2018).

Nell'2019 è stato il primo anno di piena operatività del Portale Unico Consap attraverso il quale l'utenza italiana può compilare on-line le richieste al Centro in modo guidato e con tempi di risposta assai contenuti pari, in media, a 3 gg.

(4 gg. nel 2018). Le richieste pervenute tramite posta elettronica sono ancora pari al 75,2% (82% nel 2018) con tempi di riscontro medi di 6 gg. (11 gg. nel 2018 gg.),

Nel 2019 è stata avviata una proficua collaborazione con lo Sportello Auto dell'ANIA, al fine di poter verificare e risolvere i casi in cui l'impresa di assicurazione abbia fornito dati contrastanti sulla copertura assicurativa, effettuando n. 52 approfondimenti il cui esito è stato rappresentato all'utenza. In relazione al compito di gestire l'elenco dei mandatari per la liquidazione dei sinistri nominati dalle imprese italiane negli altri Stati europei, il Centro ha effettuato n. 47 aggiornamenti (n. 43 nel 2018) ed avviato una collaborazione con alcuni Centri esteri per risolvere i casi di mancata nomina del mandatario.

A livello europeo, all'interno del Gruppo di lavoro dei Centri di Informazione, è stata elaborata la nuova Convenzione regolante lo scambio di informazioni tra Centri europei che sarà sottoscritta in occasione dell'Assemblea annuale di Belgrado del 24 settembre 2020.

Al fine di agevolare il processo decisionale ed individuare preliminarmente delle posizioni comuni, Consap ha promosso e avviato un coordinamento con i Centri di Informazione della Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Polonia (Paesi del "gruppo A" insieme all'Italia) in base al quale, a partire dal 1° ottobre 2020, Consap rappresenterà tali Paesi nel Comitato dei Centri di informazione europei presso il CoB di Bruxelles.



Danneggiati- Centri di informazione esteri
- Imprese assicuratrici - ANIA - IVASS - MISE

- > n. 51.102 **richieste** di informazione
- > Oneri di gestione per **€ 0,59 mln**



STANZA DI COMPENSAZIONE

L'istituzione della "Stanza di compensazione" è avvenuta tramite Decreto del Presidente della Repubblica 254/2006, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, che regola la disciplina del sistema del c.d. risarcimento diretto dei sinistri R.C. auto ed è svolta dall'omonimo Servizio.

Il meccanismo prevede che le imprese di assicurazione stipulino tra di loro una convenzione che disciplini i rapporti organizzativi nonché l'istituzione di una "Stanza di compensazione" per la regolazione contabile, a far tempo dal 1° gennaio 2007, dei rapporti economici intercorrenti tra le imprese, per i sinistri verificatisi a partire dal 1° febbraio 2007.

Il legislatore ha avvertito l'esigenza di individuare in CONSAP il soggetto pubblico, terzo rispetto alle imprese assicurative e come tale garante del "sistema Stanza di Com-

pensazione”.

Sulla base della Convenzione tra le Imprese (CARD), le imprese delegano a CONSAP la gestione degli adempimenti della Stanza di compensazione e la regolazione dei reciproci rapporti, conferendo mandato all’ANIA per la sottoscrizione di un’apposita Convenzione con CONSAP.

Tutte le imprese aderenti alla CARD inviano a CONSAP comunicazione dei sinistri pagati e contabilizzati nel mese di competenza. CONSAP elabora tramite il proprio sistema informatico i dati forniti dalle imprese predisponendo un prospetto con i relativi saldi a credito e a debito.

Si ribadisce che l’attività della Stanza di compensazione deve essere svolta in regime di completa autonomia rispetto alle imprese di assicurazione ed ai loro organismi associativi.

Sulla base del decreto, la Stanza di compensazione ha due specifiche competenze:

- > regolare contabilmente i rapporti economici tra le imprese;
- > fornire i dati, per il calcolo annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione, al Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Sempre sulla base del decreto, sono stati individuati ulteriori compiti non meno rilevanti, tra i quali:

- > rapporti con le imprese in relazione all’esercizio del diritto di rivalsa eventualmente previsto nei contratti con franchigia;
- > rapporti con i contraenti delle polizze assicurative dei veicoli responsabili per il rimborso del sinistro per evitare la maggiorazione del premio per l’evoluzione del Bonus/Malus.

In merito a quest’ultimo punto, la percentuale dei sinistri riscattati sul totale di quelli riscattabili è pari a circa l’1%. L’esigua percentuale dei sinistri ad oggi riscattati evidenzia come vi siano ampi margini di incremento, soprattutto per quelli di importo più basso. Lo strumento del riscatto del sinistro non è ancora particolarmente conosciuto; pertanto la possibilità e i vantaggi per l’assicurato-responsabile di riscattare l’importo del sinistro causato non vengono pienamente sfruttati. CONSAP non manca di collaborare con i mezzi d’informazione di massa per promuovere la diffusione della conoscenza dell’Istituto del “riscatto”.

Anche per il 2019 si è assistito ad una lieve diminuzione dei sinistri “entrati” in Stanza di compensazione, in linea con il calo della frequenza sinistri registrato a livello di mercato (fonte ANIA).

Nel 2019 è stato liquidato - in via definitiva o parziale - il 76,5% dei sinistri accaduti e aperti informaticamente dalle Imprese nello stesso anno (76,4 % nel 2018).

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose - inteso come il numero di giorni che intercorrono tra la

data di accadimento del sinistro e quella del primo pagamento al danneggiato - si è attestato a 47 giorni, con valore analogo al 2018.

Nell’ambito dell’elaborazione della Stanza di compensazione del mese di settembre 2018 sono stati disposti gli addebiti/accrediti relativi agli “Incentivi e Penalizzazioni” spettanti alle imprese aderenti alla Convenzione CARD previsti dal Provvedimento IVASS n. 18 del 5 agosto 2014, come modificato dal Provv. IVASS n° 43 del 4 marzo 2016. Tale meccanismo va ad integrare il vigente sistema di rimborsi in base ai forfait, introducendo incentivi/penalizzazioni calcolati in funzione delle capacità delle imprese di contenimento dei costi e di efficienza nella liquidazione dei sinistri.

Al fine di agevolare al massimo l’utenza, CONSAP ha messo a disposizione un sistema multicanale (Internet, fax, email, posta, operatore allo sportello) per l’accesso all’informazione sull’importo del sinistro.

L’utenza ha da sempre (e in modo sempre crescente) preferito il canale web, tramite il quale nel 2019 sono giunte l’82% circa delle richieste, con l’effetto di ridurre i tempi di risposta.

Più precisamente, nel 2019 il tempo medio di risposta all’utenza risulta di **3,2 giorni** (per l’anno 2018 ammontava a 3,6) contro i 6,2 giorni del 2007, con una riduzione pari al 50%.

Nel 2019 si registra un incremento sia delle richieste pervenute per conoscere l’importo del sinistro che dei sinistri effettivamente rimborsati. Per quanto concerne i rapporti con l’utenza per il rimborso del sinistro, nel 2019 sono pervenute n. 296 mila richieste di informazioni sull’importo liquidato al danneggiato (n. 255,2 mila nel 2018 e n. 2,3 milioni dal febbraio 2007).

Con l’obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità del servizio offerto all’utenza e di ottenere un più ampio passaggio dal formato cartaceo all’elettronico, con evidenti vantaggi in termini economici e operativi, si è provveduto a semplificare la procedura del rimborso del sinistro con un intervento sul software di gestione.

Nel dicembre scorso si è concluso il processo di reingegnerizzazione della Stanza di Compensazione, avviato con la sottoscrizione - nell’aprile 2018 - dai rispettivi vertici aziendali delle modifiche nella convenzione ANIA/Consap, che ha introdotto, tra le modifiche più significative, l’invio tramite e-mail all’assicurato responsabile del sinistro che ne abbia fatto richiesta dell’indicazione dell’importo del sinistro liquidato secondo la procedura CARD. Tale modalità

di invio è condizionata al possesso dell'utente di un indirizzo di posta elettronica inequivocabile e all'invio del documento d'identità e del codice fiscale.



MISE – IVASS – ANIA - Associazioni dei Consumatori - Associazioni delle vittime - Imprese di assicurazione - Commissari Liquidatori - Corrispondenti esteri - Periti assicuratori



- > **2.067.555 sinistri denunciati** dalle imprese, al lordo dei senza seguito
- > **1.828.537** di sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)
- > **3.606.876.876** ammontare dei rimborsi forfettari per i sinistri riconosciuti alle imprese
- > **296.039 richieste di informazioni** sull'importo liquidato al danneggiato, di cui solo lo **8%** è stato effettivamente **rimborsato** dagli assicurati responsabili
- > **Solo l'1%** dei sinistri è stato riscattato

RUOLO PERITI ASSICURATIVI

Come noto, il D.lgs. n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012, con effetto dal 1° gennaio 2013), ha trasferito da ISVAP (oggi IVASS) a CONSAP la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi di cui agli art.157 e segg. del Codice delle assicurazioni private. Le modalità di accesso e di svolgimento dell'attività peritale, nonché ogni altro onere previsto per legge, sono descritte dettagliatamente nel Regolamento CONSAP n°1 del 23 ottobre 2015. La procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti dei periti assicurativi è contenuta nel Regolamento CONSAP n°2 del 23 ottobre 2015, entrambi pubblicati sul sito internet istituzionale. La gestione del Ruolo periti viene svolta dallo stesso servizio aziendale che cura la Stanza di Compensazione.

Le attività principali connesse alla tenuta del Ruolo periti assicurativi attengono alla gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reinscrizioni, aggiornamenti), all'organizzazione e all'espletamento della prova annuale di idoneità per l'iscrizione al Ruolo, alla riscossione ed al recupero del contributo di gestione spettante a CONSAP a copertura degli oneri sostenuti per l'esercizio di detta funzione.

Circa le altre attività svolte da CONSAP, la stessa fornisce informazioni ai vari Tribunali territoriali per la costituzione

degli Albi dei Consulenti Tecnici d'Ufficio, in merito ai periti interessati all'iscrizione nei predetti Albi, talvolta intervenendo anche direttamente alle riunioni dei Comitati costituiti presso i Tribunali stessi. CONSAP gestisce altresì, nel rispetto di quanto previsto dall'art.305 del C.d.A., gli esposti relativi a presunte attività illecite compiute da periti iscritti e non interessando le Procure competenti.

Come ogni anno, nel mese di dicembre 2019, si è svolta la prova annuale di idoneità valida per la sessione 2018 per l'iscrizione al Ruolo periti assicurativi e, nel mese di gennaio 2020, è stata indetta la prova per la sessione 2019, che si terrà, presumibilmente, tra aprile e maggio 2021.

I dati relativi alla sessione d'esame gestita da CONSAP e svoltasi nel 2019 sono riassunti nella seguente tabella:

ISCRITTI	PRESENTI ALL'ESAME	%	IDONEI	%
436	296	67	113	38

Per completezza si forniscono i dati relativi alla sessione precedente:

ISCRITTI	PRESENTI ALL'ESAME	%	IDONEI	%
490	306	62	99	32

Si rimarca positivamente il considerevole aumento delle percentuali dei candidati risultati idonei.

I risultati, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, sono stati pubblicati il 7 maggio scorso; dopo circa 2 mesi il 55% dei candidati idonei ha già effettuato l'iscrizione nel Ruolo e sono pervenute n. 11 richieste di accesso agli atti da parte di altrettanti candidati risultati non idonei. Nelle more del termine previsto per presentare eventuali ricorsi al TAR non sono pervenuti reclami.

Per il 2019 i costi di gestione del Ruolo dei periti assicurativi, sostenuti da CONSAP ai fini della determinazione del contributo da porre a carico dei periti, sono stati pari ad euro 533.000.

Pertanto, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario di Consap previsto dal vigente statuto societario, si è ritenuto opportuno aumentare da euro 70,00 ad euro 85,00 (nel rispetto del limite legale fissato dal Codice delle Assicurazioni Private in euro 100,00) la misura del contributo di gestione.

In tal senso ha provveduto il Ministero dell'Economia e delle Finanze che, con decreto del 28 novembre 2019, ha fissato la misura unitaria del contributo per il 2019 in euro 85,00 per ciascun iscritto al Ruolo.



Candidati - Periti assicurativi



- > N. 306 candidati presenti alla prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo periti assicurativi
- > Il 32% dei candidati risultato idoneo
- > 11 richieste d'accesso agli atti
- > Nessun candidato ha presentato ricorso al TAR (i termini scadono il 6 giugno)

FONDO DAZIERI

Il Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo ("Fondo dazieri") provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto (T.F.R.) al personale proveniente dalle abolite Imposte di consumo, su concessione del Ministero delle Attività Produttive.

CONSAP gestisce - oramai a stralcio - il Fondo per conto dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, effettuando la liquidazione delle prestazioni di capitale spettante agli iscritti per cessazione del rapporto di lavoro, la liquidazione del Premio di Fedeltà di cui all'art. 2 della Legge 14/2/1963 n. 156 nonché l'erogazione delle anticipazioni sul T.F.R. ai sensi dell'art. 1 della Legge 297/82.

Le somme occorrenti per l'erogazione delle suddette prestazioni provengono dalle polizze di assicurazioni miste sulla vita a capitalizzazione finanziaria nonché dal Fondo di integrazione di cui all'art. 34 del Regolamento approvato con R.D. 1863/39, gestito dall'INPS, che interviene economicamente fino alla concorrenza del trattamento dovuto per legge ad ogni singolo iscritto.

Il trattamento pensionistico degli ex dazieri è assoggettato alla disciplina pubblicistica. I principali termini di liquidazione sono: entro 105 giorni dalla cessazione per inabilità o per decesso; decorsi 12 mesi in caso di cessazione per limiti di età; decorsi 24 mesi per dimissioni volontarie. In queste due ultime fattispecie l'amministrazione ha ulteriori 3 mesi di tempo per mettere in pagamento la prestazione.

Nel 2019 non sono pervenute richieste di liquidazione del trattamento di fine rapporto; l'attività del Fondo ha riguardato esclusivamente la definizione del contenzioso in essere.



MEF - MISE - INPS - ex dazieri



ATTIVITÀ DI RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI NAVALI

Nell'ambito delle attività complementari al comparto assicurativo, la Società provvede - sin dal 2006 - al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato Italiano.

CONSAP, quale "Ente Certificatore" dello Stato italiano, partecipa - anche in ambito internazionale - a diversi incontri dedicati all'esame e allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno, in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

In particolare CONSAP partecipa ai lavori del Legal Committee dell'International Maritime Organization (IMO) - Agenzia specializzata dell'ONU - che ha il compito di promuovere la cooperazione tra gli Stati sulle questioni attinenti alla navigazione, sui temi della sicurezza e del rispetto ambientale - nonché ai lavori dell'Assemblea dei Fondi IOPC (International Oil Pollution Compensation), istituiti per consentire un pronto indennizzo dei danni economici ed ambientali dovuti sia ad incidenti marittimi, sia allo sversamento accidentale di idrocarburi e materie inquinanti.

In questo contesto, CONSAP, su incarico del Ministero dello Sviluppo economico, svolge le seguenti funzioni:

- > funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "**Blue card CLC**");
- > funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. **Blue card Bunker oil**);
- > funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. **Blue card Athens Convention**);
- > funzioni di tenuta di un sistema informativo (registro elettronico) relativo alle garanzie finanziarie richieste dalla Convenzione OIL MLC (Maritime Labour Convention) 2006. È espressamente previsto il controllo formale da parte di CONSAP delle certificazioni oggetto di pubblicazione del registro.



MISE - International Maritime Organization
- armatori - assicuratori





- > **N. 168 certificazioni "CLC"** rilasciate e n. 4 annullate
- > **N. 649 certificazioni "Bunker oil"** rilasciate e n. 21 annullate
- > **N. 202 certificazioni "Athens Convention"** rilasciate e n. 2 annullate
- > **N. 505 pubblicazioni di certificati MLC** e 3 annullate

5.2 FONDI DI SOLIDARIETÀ

TUTELARE. IL NOSTRO RUOLO SOCIALE.

Le situazioni socialmente meritevoli di aiuto in settori problematici. Le fattispecie da sostenere a tutela della legalità.



FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETÀ ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE, DELL'USURA E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI, NONCHÉ AGLI ORFANI DEI CRIMINI DOMESTICI.

Le attività del Fondo unificato con Legge n.10 del 26 febbraio 2011 di conversione del D.l. 29 dicembre 2010 n. 225 (art. 2, comma 6 sexies), gestito da CONSAP per conto del Ministero dell'Interno, sono regolate dalla Legge 44/99 in materia di estorsione, dalla Legge 108/96 in materia di usura, dalla Legge 512/99 in materia di risarcimenti alle vittime di mafia, nonché dalla Legge 122/16 novellata dalla legge europea 2017 (legge n. 167 del 20/11/2017), in materia di risarcimenti delle vittime dei reati intenzionali violenti.

Permangono, quali Organi del Fondo "unificato", due distinti Comitati di solidarietà, che hanno sede presso il Ministero dell'Interno, deliberanti uno in materia di estorsione e usura e l'altro in materia di mafia e reati intenzionali violenti. Tutta l'attività è disciplinata nell'atto di Concessione del 20/01/2015 per la Gestione del Fondo, modificato con atti aggiuntivi del 28 novembre 2017 e del 15 gennaio 2019. Con quest'ultimo è stato introdotto un sistema di contabilità analitica, analogamente a tutte le attività gestite da Consap, al fine di consentire una più puntuale imputazione delle spese di competenza ed una maggiore trasparenza nella rendicontazione. Nell'atto sono altresì state recepiti

te le previsioni necessarie per l'adeguamento della disciplina del trattamento dei dati personali al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 e le modalità di esercizio dell'attività relativa alla gestione dei beni immobili derivanti da confisca ex art.644 sesto comma c.p., laddove un provvedimento giudiziale preveda l'assegnazione di beni immobili al Fondo. In data 16.1.20 e 20.4.20, tenuto conto della scadenza quinquennale del predetto atto Concessorio, sono stati stipulati due atti di proroga, ciascuno della durata di tre mesi; l'ultimo in scadenza il 20 luglio p.v.

La Concessione regola altresì la gestione del contenzioso a seguito del parere reso in data 21 novembre 2016 dall'Avvocatura Generale dello Stato. In particolare è stato previsto che, ove pervengano atti giudiziari relativi all'attività della Concessionaria inerente a benefici deliberati dal Comitato "antiracket e antiusura", la stessa gestisca direttamente la controversia, tramite legali fiduciari, con conseguente addebito al Fondo delle relative spese. Il contenzioso resta di competenza dell'Avvocatura dello Stato nelle altre fattispecie. Peraltro, a seguito di specifica raccomandazione, nel maggio 2018, della Corte dei Conti, la materia è in via di ridefinizione nell'ottica del contenimento dei costi e del mantenimento dell'efficienza del sistema.

La legge n.4/2018 ha previsto all'art.11, che il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafio-

so, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti sia destinato anche all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici (orfani di un genitore, a seguito di omicidio commesso in danno dello stesso genitore dal coniuge o dal convivente dello stesso, minorenni o maggiorenni economicamente non autosufficienti) e al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa.

Lo stesso art. 11 stabilisce che il Fondo assume la denominazione: "Fondo di rotazione per la Solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici".

Inoltre, la legge n. 205 del 27/12/17 "Bilancio di previsione per l'anno 2018 e pluriennale per il triennio 2018-2020" all'art. 1, comma 279, estende i suddetti benefici agli orfani di madre a seguito di omicidio compiuto anche al di fuori dell'ambiente domestico purché in presenza di alcune circostanze aggravanti e prevede altresì per gli stessi il rimborso di spese mediche e assistenziali.

Con decreto del 31 agosto 2017 sono stati determinati gli importi e precisati i criteri degli indennizzi stessi. Con successivo decreto del Ministro dell'Interno e del Ministro della Giustizia, di concerto col Ministro dell'Economia e Finanza del 22 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 gennaio 2020, detti importi sono stati innalzati con efficacia retroattiva.

Il Fondo è alimentato tramite il contributo sui premi assicurativi (di cui all'art. 18 Legge 44/99) per circa euro 40,0 mln, il contributo statale per circa euro 2,0 mln, il contributo annuale previsto dalla Legge 122/2016 da destinare all'indennizzo dei reati intenzionali violenti per euro 21,3 mln, nonché il contributo da destinare agli orfani per crimini domestici per € 9,5 mln.

Sono inoltre stati previsti per l'attività in favore degli orfani dei crimini domestici i seguenti ulteriori finanziamenti:

- > euro 2,5 mln per gli anni 2019 e 2020;
- > euro 5,0 mln annui a decorrere dall'anno 2019 .

La legge del 27.12.2019 n.160 (legge di bilancio) all'art.1 comma 426 ha incrementato la dotazione del Fondo di rotazione di 1 ulteriore milione di euro per il 2020 e di 2 milioni di euro a decorrere dal 2021 per l'assistenza alle vittime dei reati intenzionali violenti ed all'art.1 commi 488 ha previsto ulteriori somme per gli oneri derivanti dall'art. 1 commi 486, 487 (crediti nei confronti di autori del reato di omicidio

del convivente e somme dovute a enti previdenziali/ assicurativi):

- > euro 1,5 mln per il 2020;
- > euro 0,7 mln per il 2021;
- > euro 0,5 mln per il 2022.

Il Fondo è altresì alimentato tramite i proventi patrimoniali e finanziari per circa euro 1,2 mln.

Prima di approfondire nel dettaglio le attività svolte dal suddetto fondo, riportiamo qui sotto i principali highlights:



Ministero dell'Interno - MEF - MISE -
Imprese di assicurazione - Vittime dei reati
- Associazioni delle vittime - Associazioni
commercianti e industriali - Agenzia delle
Entrate - Riscossioni



- > **3.350** contatti tramite email o contact center
- > **405** mandati di pagamento usura per 4,5 mln erogati
- > **135** decreti di estorsione per 11,1 mln erogati
- > **382** ordinativi per mafia per 34,2 mln erogati
- > **55** ordinativi per reati intenzionali violenti per 0,2 mln erogati
- > Tasso di morosità sulle rate scadute intorno all'**85%**
- > Tempistiche sempre **entro le scadenze**
- > **Revisione annuale**

ATTIVITÀ IN MATERIA DI MAFIA

Il Comitato di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, presieduto dal Commissario del Governo delibera, alle condizioni previste dalla legge, i benefici economici alle vittime della mafia pari al danno quantificato in sede penale o civile nel giudizio contro l'autore del reato nonché alle spese ed onorari di costituzione e difesa posti a carico degli imputati.

La delibera del Comitato viene quindi trasmessa a CONSAP che provvede alla materiale erogazione del beneficio deliberato.

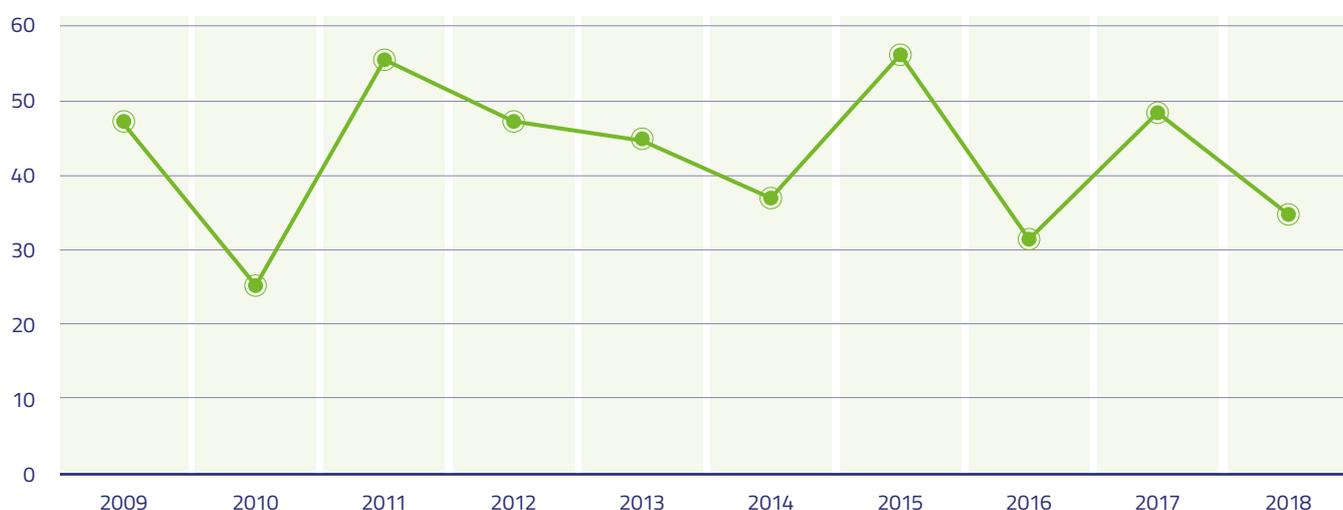
A tal fine, CONSAP chiede ai beneficiari l'indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare l'accredito del beneficio concesso; ricevuta l'indicazione di cui sopra, ordina l'accredito delle somme dovute. Nel 2019 il Fondo ha concesso erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle

vittime dei reati di tipo mafioso, in sede penale o civile, per euro 36,2 mln (+3,4% rispetto al 2018). I numeri effettivi del 2019 ammontano a:

€ Importo erogato
34,2 mln

Nel grafico che segue si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime della mafia.

Erogazioni in favore delle vittime della mafia - (euro/mln)



ATTIVITÀ IN MATERIA DI ESTORSIONE

Il Comitato di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, presieduto dal "Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative anti-racket e antiusura", delibera, alle condizioni previste dalla legge, un indennizzo commisurato ai danni derivanti dagli eventi subiti (per danno emergente, lucro cessante e lesioni personali), a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economica imprenditoriale, ovvero in favore di terzi danneggiati.

A seguito della delibera del Comitato viene emanato un decreto dell'anzidetto Commissario Straordinario del Governo. Tale decreto viene quindi trasmesso a CONSAP che, in forza di atto concessorio con il Ministero dell'Interno, provvede a darne esecuzione disponendo in favore dei beneficiari il pagamento mediante assegno circolare non trasferibile entro 30 giorni dal ricevimento del decreto che concede il beneficio.

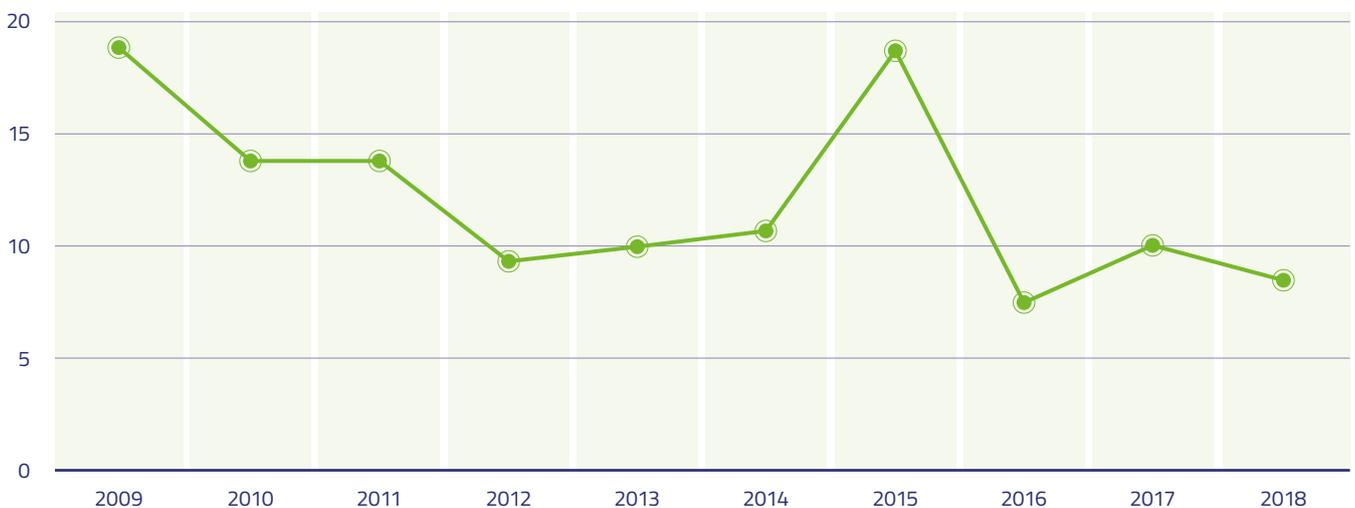
Compito di CONSAP è altresì verificare la documentazione (che il beneficiario deve trasmettere entro un anno dall'incasso del beneficio) attestante il reimpiego dell'elargizione in attività economiche di tipo imprenditoriale.

Nel 2019 il Fondo ha concesso elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione per euro 12,6 mln (+51% rispetto al 2018). I numeri effettivi del 2019 ammontano a:

€ Importo erogato
11,1 mln

Nel grafico che segue si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime dell'estorsione.

Elargizioni in favore delle vittime dell'estorsione - (euro/mln)



ATTIVITÀ IN MATERIA DI USURA

Il Comitato di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, delibera, alle condizioni previste dalla legge, la concessione di un mutuo decennale senza interessi per un ammontare commisurato al danno subito per la vicenda di usura, a favore delle vittime dell'usura esercenti un'attività comunque economica.

A seguito della delibera del Comitato viene emanato un decreto del Commissario Straordinario del Governo. Tale decreto viene quindi trasmesso a CONSAP che provvede a:

- > accendere i conti correnti intestati ai beneficiari e vincolati all'ordine di CONSAP presso le banche convenzionate indicate dai beneficiari stessi;
- > stipulare i contratti di mutuo con i beneficiari presso le Prefetture competenti;
- > ordinare i pagamenti a favore dei soggetti indicati nei piani di investimento allegati ai contratti di mutuo, su richiesta scritta dei beneficiari stessi.

Nel 2019 il Fondo ha concesso mutui a vittime dell'usura per euro 4,1 mln (+7,9% rispetto al 2018). I numeri effettivi del 2018 ammontano a:

€ Importo erogato

4,5 mln

Nel grafico che segue si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime dell'usura.

Mutui in favore delle vittime dell'usura - (in euro/mln)



ATTIVITÀ IN MATERIA DI REATI INTENZIONALI VIOLENTI

Il Comitato di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, presieduto dal Commissario del Governo delibera, alle condizioni previste dalla legge, i benefici economici alle vittime dei reati intenzionali violenti. Trattasi dei reati dolosi commessi, con violenza alla persona, a partire dal 30.6.05, fatta eccezione per i reati di percosse e lesioni personali non aggravate come previsti dal codice penale, con particolare attenzione ai fatti di violenza sessuale ed omicidio ed al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

La delibera del Comitato viene quindi trasmessa a CONSAP che provvede alla materiale erogazione del beneficio deliberato.

A tal fine, CONSAP chiede ai beneficiari l'indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare l'accredito del beneficio concesso; ricevuta l'indicazione di cui sopra, ordina l'accredito delle somme dovute. Le uscite per i reati intenzionali violenti sono pari a € 0,3 mln (€ 0,4 mln dall'inizio-

dell'attività). I numeri effettivi del 2019 ammontano a:

€ Importo erogato
0,2 mln

FONDO DI SOLIDARIETÀ PER GLI ACQUIRENTI DI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE

Il Decreto Legislativo 20 giugno 2005 n. 122 (e successive modifiche ed integrazioni) ha istituito il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, al fine di assicurare – alle condizioni e nei termini previsti dallo stesso D.lgs. – un indennizzo agli acquirenti che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato l'abitazione, ovvero la abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto.

In data 6 giugno 2013 è divenuto efficace il Decreto dell'8 marzo 2013, che ha definito le aree territoriali e le conseguenti sezioni autonome del Fondo.

Ciò ha consentito lo "sblocco" del pagamento, ai soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento del relativo diritto della prima quota di indennizzo effettuato nella misura di circa l'8% (precisamente il 7,93% per la Sezione 1 e l'8,13% per la Sezione 2) di quanto spettante.

Per ovviare, seppur parzialmente, alla cronica problematica dell'insufficienza delle disponibilità patrimoniali del Fondo a far fronte agli impegni nei confronti delle vittime, ascrivibile anche alla mancanza nella norma di un adeguato sistema sanzionatorio nei confronti dei costruttori inadempienti rispetto all'obbligo di contribuzione, nella seduta del 21 aprile 2016, il Comitato del Fondo, su proposta di CONSAP, ha determinato di svincolare le disponibilità impegnate per le istanze respinte e non contestate e per quelle per le quali, in seguito a reiterata richiesta di CONSAP di produrre i documenti necessari all'istruttoria, l'istante sia rimasto del tutto inattivo, al fine di incrementare le disponibilità utili per l'erogazione della seconda quota di accesso al Fondo.

Si è pertanto proceduto a svincolare l'importo impegnato di circa euro 115 mln al netto di una riserva cautelativa di euro 10 mln oltre a euro 51,5 mln per le istanze respinte. Per effetto di quanto sopra, ai sensi del Decreto Interministeriale dell'8 marzo 2013, dal mese di gennaio 2017 è stato possibile avviare la fase di erogazione della seconda quota percentuale di accesso al Fondo ai circa 7.000 aventi diritto, nella misura dell'8,60% per la Sezione 1 (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Molise,

Piemonte, Puglia, Valle d'Aosta) e del 6,20% per la Sezione 2 (Emilia Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Marche, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Veneto). Nel corso del 2019, essendosi verificate le condizioni minime previste dal suddetto decreto e nel rispetto del termine di 120 giorni ivi previsto all'art. 3, comma IV, è stata avviata la fase di erogazione della terza quota di accesso al Fondo: sulla base delle disponibilità accumulate per ciascuna sezione del Fondo, alla Sezione 1 è stata determinata l'ulteriore quota percentuale del 4,94% ed alla Sezione 2 l'ulteriore quota percentuale del 8,62%.

A tutto il 31 dicembre 2019, delle circa n. 12 mila istanze pervenute, per n. 11.284 è stato deliberato l'esito dell'istruttoria, di cui n. 7.860 istanze risultano accolte per complessivi euro 344,9 mln e n. 3.424 respinte per euro 195,4 mln; n. 604 istanze per complessivi euro 35,6 mln risultano ancora incomplete dei documenti necessari alla definizione dell'istruttoria in quanto gli istanti risultano irreperibili ai domicili comunicati.

Nel corso del 2019, per 3.697 posizioni sono stati erogati 11,2 mln a titolo di prima, seconda e terza quota di indennizzo

€ Importo erogato **11,2** mln
Istanze accolte **7.860**

Si rammenta che a partire dal 2018, l'attività di surroga non viene più svolta dai legali fiduciari incaricati, bensì dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione. Al 31/12/2019, risultano affidati all'Agenzia delle entrate- Riscossione n. 1103 posizioni.

Nel corso dell'esercizio 2019, sono affluiti contributi per euro 7,5 mln in aumento rispetto al 2018. Tali contributi si riferiscono per il 44% alla prima sezione territoriale e per il 56% alla seconda.

Dall'inizio dell'attività a tutto il 31 dicembre 2019, l'ammontare dei contributi incassati risulta pari a euro 97,7 mln, largamente inferiori alle previsioni.

Per far fronte alla scarsità di risorse affluite al Fondo, come noto, con Legge n. 19 del 27/02/2017 è stato prorogato di dieci anni il termine per l'obbligo del versamento dei contributi al Fondo.

Per la stessa finalità in data 19 ottobre 2017 è stata emanata la Legge n. 155 di delega per la riforma delle discipline

della crisi d'impresa e dell'insolvenza, che all'art. 12 impone ai notai di verificare il rilascio della fideiussione in sede di sottoscrizione del preliminare che dovrà essere stipulato per atto pubblico o scrittura privata autenticata. A tale riguardo, il 10 gennaio 2019 il Consiglio dei Ministri ha licenziato in via definitiva il decreto legislativo in attuazione della legge n. 155/2017. In particolare il decreto introduce per tali acquirenti l'obbligo di stipula del preliminare a mezzo scrittura privata autenticata o atto pubblico, imponendo al notaio il controllo di legalità dell'atto e, quindi, la presenza delle fideiussioni. Grazie all'approvazione di questa legge l'elusione della norma sarà certamente contenuta a vantaggio degli acquirenti di immobili da costruire.



Ministero dell'Interno - MEF -
imprese di costruzione – cittadini –
Agenzia delle Entrate - Riscossione



- > **12 mila istanze** pervenute di cui è stato deliberato l'esito dell'istruttoria di n.11.284 (n. 7.860 accolte, n. 3.424 respinte)
- > **10.000 email** e **20.000 contatti** telefonici
- > **0 reclami**
- > **11,2 mln** erogati
- > Tempistiche **sempre entro le scadenze**
- > **Revisione annuale**

FONDO DI SOSPENSIONE MUTUI

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed è operativo dal 15 novembre 2010. Il Fondo prevede la possibilità per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

La Legge n. 92/2012 recante "disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato la preesistente consentendo l'ammissione al beneficio nei soli casi di:

- > cessazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- > cessazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- > cessazione dei rapporti di lavoro parasubordinato, o di rappresentanza commerciale o di agenzia (art. 409 n. 3 del c.p.c.);

- > morte o riconoscimento di grave handicap ovvero di invalidità civile non inferiore all'80%.

Dal 27 aprile 2013, è possibile inoltrare a CONSAP, attraverso le banche che utilizzano un'applicazione informatica appositamente predisposta, le richieste di sospensione dei mutui per l'acquisto della prima casa, secondo i requisiti previsti dalla Legge 92/2012.

Dal giorno della comunicazione al cliente dell'esito positivo dell'istruttoria da parte di CONSAP, la banca attiva la sospensione dell'ammortamento del mutuo entro 30 giorni lavorativi oppure, nel caso di mutui cartolarizzati o oggetto di obbligazioni bancarie garantite ai sensi della Legge 130/1999, entro il 45° giorno lavorativo.

La dotazione complessiva del Fondo è stata di euro 80 mln al 31/12/2019, 10 mln per ciascuno degli anni 2008-2009 (Legge n. 244/2007), 2012-2013 (D.lgs. n. 201/2011) e 20 mln per ciascuno degli anni 2014-2015 (D.lgs. n. 102/2013). Per effetto del rifinanziamento del Fondo, in data 9 dicembre 2014, è stato sottoscritto un nuovo atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010 che ha prorogato a tutto il 2019 l'attività di CONSAP relativa alla gestione del Fondo. In data 15 luglio 2019 è stato sottoscritto un nuovo atto aggiuntivo al Disciplinare che ha previsto l'imputazione al Fondo delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione, da rimborsare a Consap, secondo il sistema di misurazione del tempo/lavorato (c.d. time-sheet) e che ha recepito la nuova normativa in materia di privacy, introdotta dal Regolamento Europeo n. 2016/679 (GDPR) relativo al trattamento dei dati personali.

La disponibilità residua del fondo al 31/12/2019 risulta pari a circa euro 24,9 mln.

Nel corso del 2019 si è rilevato un trend di pervenimento delle istanze paria circa n. 140 di media al mese.

La tendenza al ribasso rilevata nell'andamento annuale delle domande pervenute, del resto riscontrabile anche con riferimento agli anni 2018 (ca. n. 170 di media al mese), 2017 (ca. n. 230 di media al mese), 2016 (ca. n. 295 di media al mese) e 2015 (ca. n. 485 di media al mese), è decisamente riconducibile, da un lato, all'andamento costantemente negativo del tasso variabile di interesse applicato ai mutui (Euribor 1 - 3 mesi) a partire dal 2015 e, dall'altro, al ricorso da parte dei cittadini a strumenti alternativi di sospensione del mutuo offerti dalle banche.

Nel mese di aprile 2020, con una serie di provvedimenti normativi legati all'emergenza COVID-19, è stata notevolmente ampliata la platea dei soggetti che possono ac-

cedere ai benefici del Fondo, prevedendosi, in particolare, per un periodo di nove mesi: la possibilità di richiedere la sospensione anche per i mutui in ammortamento da meno di un anno; l'innalzamento del limite dell'importo degli stessi da 250 a 400 mila euro; l'inclusione tra i soggetti beneficiari dei liberi professionisti e dei lavoratori autonomi; l'inclusione dei mutui contratti con la garanzia del Fondo prima casa, anch'esso gestito da Consap, che - come noto - ha riguardato per oltre la metà famiglie di giovani.

Quanto sopra ha comportato un eccezionale afflusso di istanze al Fondo (n. 23.961 istanze pervenute nel periodo 30 marzo - 10 maggio 2020 con una media giornaliera di circa n. 1.900 istanze, rispetto alle n. 3.701 istanze pervenute nel biennio 2018-2019) e si stima un ulteriore trend in crescita di circa 90.000 istanze.

Consap per fronteggiare al meglio l'enorme concentrazione di attività ha prontamente risposto istituendo una task force avvalendosi sia di personale interno che di personale in somministrazione lavoro al fine di soddisfare tutte le istanze nel miglior modo e nel minor tempo possibile.

Per far fronte alle nuove istanze, il Fondo è stato rifinanziato con ulteriori 400 mln di euro per l'anno 2020.



MEF - banche - cittadini



- > 1.678 richieste di accesso al fondo di cui 1.204 accolte
- > 800 email e 1.000 contatti telefonici
- > **1,2 mln** erogati
- > Tempistiche **sempre entro le scadenze**, entro i 15 gg solari e consecutivi

5.3 FAMIGLIA E GIOVANI

FONDO PER IL CREDITO AI GIOVANI (FONDO PER LO STUDIO)

Con il Decreto del 19 novembre 2010 sono state rideterminate le finalità e le modalità di utilizzo del "Fondo per il credito ai giovani" c.d. Fondo per lo Studio, istituito con l'art. 15, comma 6, del Decreto-Legge 2 luglio 2007, n. 81 e precedentemente regolamentato dal Decreto del 6 dicembre 2007.

La nuova iniziativa, affidata a CONSAP con Disciplinare sot-

toscritto in data 23 giugno 2011, prevede il rilascio della fidejussione statale a garanzia di prestiti anche pluriennali fino all'importo massimo di euro 25 mila.

I finanziamenti sono erogati in rate annuali di importo non inferiore a euro 3.000 e non superiore a euro 5.000 concessi a studenti di età compresa tra i 18 e i 40 anni, regolarmente iscritti a un corso universitario/postuniversitario ovvero a un corso di lingua.

Le domande pervengono per il tramite delle banche/finanziatori che utilizzano un'applicazione informatica appositamente predisposta.

In caso di inadempimento da parte del beneficiario, CONSAP liquida alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto e provvede successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione a ruolo.

In data 30 gennaio 2019 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo al Disciplinare che ha previsto l'imputazione al Fondo delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione, da rimborsare a Consap, secondo il sistema di misurazione del tempo/lavorato (c.d. time-sheet) e che ha recepito la nuova normativa in materia di privacy, introdotta dal Regolamento Europeo n. 2016/679 (GDPR) relativo al trattamento dei dati personali.

La dotazione prevista del Fondo dalla Legge n. 127/2007 è di euro 10 mln, per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009.

La disponibilità residua del Fondo al 31/12/2019 è pari a circa euro 17,0 mln.



P.C.M Dipartimento della gioventù - banche - cittadini



- > **380 richieste di accesso al fondo** di cui **186 accolte** e erogate **171**
- > **10 richieste** di escussione della garanzia per un importo complessivo di circa **€ 65,4** mila
- > **603** email
- > **1,8 mln** erogati
- > **0 reclamo**
- > Tempistiche **sempre entro le scadenze**, entro i 15 gg lavorativi

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI

L'arrivo in famiglia di un figlio porta con sé nuove esigenze e nuove spese. Per aiutare a sostenerle è stato istituito, presso il Dipartimento per le politiche della famiglia, un fondo volto a garantire l'accesso al credito delle famiglie con

un nuovo figlio attraverso il rilascio di garanzie alle banche e agli intermediari finanziari (Decreto Legge n. 185/2008 – art. 4, comma 1 e 1bis). A seguito della proroga delle misure previste dalla Legge n.183 del 12 novembre 2011 e disposta con Decreto del 22 maggio 2012, possono richiedere un prestito fino a 5.000 euro anche i genitori di bambini nati o adottati nel 2012, 2013 e fino al 31 gennaio 2014, senza limitazioni di reddito.

In data 20 febbraio 2019 è stato sottoscritto con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia l'atto aggiuntivo al Disciplinare che regola gli adempimenti del Gestore, le spese di funzionamento e gli oneri di gestione da rimborsare a Consap secondo la nuova modalità di imputazione dei costi di gestione (c.d. time-sheet) e che individua Consap, in qualità di gestore del Fondo, quale responsabile del trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività connesse alla gestione del Fondo.

Il Fondo garantisce il 50% dei mutui erogati a beneficiari con ISEE superiore a euro 15.000 e del 75% a beneficiari con ISEE non superiore a euro 15.000.

Il finanziamento concesso, della misura massima di 5.000 euro, può essere utilizzato per qualunque tipo di spesa e deve essere restituito in un periodo massimo di cinque anni. Resta comunque facoltà delle banche l'erogazione del prestito, in quanto la presenza della garanzia del Fondo, che permette un tasso agevolato, non esonera le famiglie dall'obbligo di restituzione alle scadenze pattuite. Per le famiglie dei bambini nati o adottati nell'anno 2009 che siano portatori di malattie rare è previsto un contributo che riduce ulteriormente il tasso di interesse (TAEG) allo 0,5%.

In caso di inadempimento, CONSAP liquida alla banca la percentuale garantita sull'esposizione sottostante al finanziamento erogato esclusivamente per la quota capitale.

€ Importo erogato

6.500

Escussioni

8

La dotazione prevista del Fondo dalla Legge n. 2/2009 è di euro 25 mln, per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011. Si precisa che il Fondo è stato soppresso dal 1 gennaio 2014 dalla Legge di stabilità del 27 dicembre 2013 n.147, art 1, comma 201. L'attività ad oggi prosegue con il pagamento delle richieste di escussione delle garanzie da parte dei finanziatori e con l'attività di recupero.

La disponibilità residua del Fondo al 31/12/2019 è pari a circa euro 2,8 mln.

FONDO GARANZIA PRIMA CASA

L'art 1 comma 48 lett. c) della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il Fondo di garanzia per la prima casa (Fondo prima casa).

Il Fondo, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, prevede la concessione di garanzie a prima richiesta su mutui, dell'importo massimo di 250 mila euro, per l'acquisto ovvero per l'acquisto con interventi di ristrutturazione con accrescimento dell'efficienza energetica ovvero per l'acquisto con accollo da frazionamento di unità immobiliari site sul territorio nazionale da adibire ad abitazione principale del mutuatario.

Con Decreto interministeriale 31 luglio 2014, sono state emanate le norme di attuazione dell'art. 1, comma 48, lett. c) della predetta Legge n. 147/2013 ed è stata individuata CONSAP quale soggetto gestore del Fondo.

Con l'entrata in vigore del suddetto Decreto, è cessata l'operatività del Fondo di garanzia di cui all'art. 13 comma 3 bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008 n.133 (c.d. Fondo giovani coppie) che prosegue l'attività per eventuali fasi di escussioni e recupero.

A seguito della formalizzazione del Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento del Tesoro e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) n. 180 soggetti finanziatori risultano aver aderito all'iniziativa a tutto il 2018.

In data 26 febbraio 2019 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo al Disciplinare che ha previsto l'imputazione al Fondo delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione, da rimborsare a Consap, secondo il sistema di misurazione del tempo/lavorato (c.d. time-sheet), ha recepito la nuova normativa in materia di privacy, introdotta dal Regolamento Europeo n. 2016/679 (GDPR) relativo al trattamento dei dati personali e ha modificato il plafond delle spese di gestione portandolo da € 500 mila a € 750mila.

L'entrata in vigore del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto crescita), poi convertito con modificazioni in Legge 28 giugno 2019, n. 58, ha permesso di rifinanziare il Fondo, da un lato assegnando ulteriori € 100 mln per l'anno 2019 e dall'altro permettendo di svincolare somme non disponibili, riducendo l'accantonamento da effettuare a copertura del rischio dal 10% all'8% dell'importo garantito. Infine, la legge finanziaria per l'anno 2020 ha disposto il rifinanziamento del Fondo per ulteriori € 10 mln e la riduzione dell'accantonamento dall'8% al 6,5% dell'importo garantito. Il Fondo di Garanzia Mutui Prima Casa ha iniziato l'attività relativa all'istruttoria delle domande pervenute dai finanziatori nel dicembre del 2014 tramite un applicativo informatico appositamente predisposto che permette di gestire tutto l'iter procedurale dalla domanda di ammissione fino



P.C.M Dipartimento della famiglia
- banche - cittadini



all'intervento della garanzia (escussione). Nel 2017 sono pervenute 37.044, nel 2018 sono pervenute 65.244 istanze mentre nel 2019 **63.432**.

La media giornaliera nel 2017 è stata pari a 146, nel 2018 risulta pari a 262 pratiche mentre nel 2019 risulta pari a **251** pratiche.

Il trend registrato nel 2019 - con una media di 5.286 istanze/mese - risulta in linea con quello registrato nel 2018 - con una media di 5.437 istanze/mese.

Il trend di domande registrato anche nel 2019 evidenzia come il Fondo costituisca un valido strumento di supporto per l'accesso al credito finalizzato all'acquisto dell'abitazione principale soprattutto per i giovani di età inferiore ai 36 anni (60%) sebbene non esistano limiti di età per poter usufruire della garanzia statale.

In caso di inadempimento da parte del mutuatario, CON-SAP liquida alla banca il 50% della quota capitale, tempo per tempo in essere e provvede successivamente a recuperare la somma nei confronti del debitore anche mediante la procedura di iscrizione a ruolo.

Al **31 dicembre 2019** risultano pervenute dai soggetti finanziatori n. 70 richieste di escussione della garanzia per un importo pari a **€ 3,7 mln**.

Il seguente grafico evidenzia l'andamento del numero mensile di richieste pervenute e dei finanziamenti erogati con la garanzia del Fondo dal gennaio 2015.

Fondo garanzia prima casa - dati al 31.12.2019



La disponibilità residua del Fondo al 31/12/2019 è pari a circa euro 118,1 mln.



MEF - Banche - Cittadini



- > **63.432** richieste di accesso al fondo di cui **57.098** accolte e **40.203** erogate
- > **19.482** email (escluse PEC) e **6.325** contatti telefonici
- > **4.433** mln finanziamenti erogati
- > Tempistiche di istruttoria **sempre entro i termini previsti dalla normativa**, 20 gg. solari

FONDO DI SOSTEGNO ALLA NATALITÀ

L'articolo 1, comma 348, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per l'anno 2017) ha istituito presso la Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia – un apposito Fondo rotativo, denominato "Fondo di sostegno alla natalità", volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a decorrere dal 1 gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari.

Con l'art. 1, comma 349, della citata legge di bilancio per l'anno 2017 ha previsto che la dotazione del "Fondo di sostegno alla natalità" è pari a 14 milioni di euro per l'anno 2017, 24 milioni di euro per l'anno 2018, 23 milioni di euro per l'anno 2019, 13 milioni di euro per l'anno 2020 e 6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.

Il successivo decreto interministeriale del 8 giugno 2017 - emesso dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2017 n. 213 - ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo.

In data 21 dicembre 2017 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Protocollo d'intesa hanno individuato CONSAP S.p.A., società in house del MEF e società strumentale alle Amministrazioni dello Stato, quale soggetto più idoneo alla gestione del Fondo.

In data 21 giugno 2018 è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) ove vengono definite le tipologie del finanziamento, il costo massimo dell'operazione di finanziamento garantito dal Fondo e le regole di gestione del Fondo in conformità a quanto previsto dal sopracitato decreto.

In data 22 novembre 2018 è stato firmato con il Diparti-

mento per le Politiche della Famiglia il Disciplinare che regola gli adempimenti del Gestore, le spese di funzionamento e gli oneri di gestione da rimborsare a CONSAP.

Nel corso dell'esercizio 2018, CONSAP ha svolto una serie di attività propedeutiche alla piena operatività del Fondo. In particolare, le suddette attività hanno riguardato: la predisposizione del sito CONSAP dedicato all'iniziativa; l'analisi e lo sviluppo del portale per l'inoltro delle domande di ammissione alla garanzia da parte dei soggetti finanziatori e la stesura del relativo manuale d'uso condiviso con l'ABI.

Resta inteso che la gestione del Fondo necessiterà, sia nella fase di avvio che successivamente, di un'attenta attività di monitoraggio dell'andamento delle istanze presentate e degli altri dati significativi al fine di valutare eventuali scostamenti dalle previsioni e di adeguare la struttura operativa alle effettive esigenze che verranno registrate e puntualmente segnalate.

L'avvio del Fondo è iniziato nel primo semestre del 2019.

- > **61** richieste di accesso al fondo di cui **40** accolte e **24** erogate
- > **300** email e **600** richieste telefoniche di informazioni a privati e assistenza alle banche
- > **234** mila finanziamenti erogati
- > Tempistiche di istruttoria **sempre entro i termini previsti dalla normativa**, 20 giorni lavorativi dall'inoltro della pratica

La disponibilità residua al 31/12/2019 risulta pari a circa € 57,4 milioni.

FONDO MECENATI

Il Fondo Mecenati, istituito con decreto 12 novembre 2010 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, è finalizzato al cofinanziamento dei progetti di durata massima di tre anni presentati dai Mecenati, nell'ottica di promuovere, sostenere e sviluppare l'imprenditoria giovanile nonché il talento, l'innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni, beneficiari finali dell'iniziativa.

Il beneficio del Fondo prevede la compartecipazione finanziaria per il rimborso delle spese sostenute dal mecenate in favore dei beneficiari finali, nel limite del 40% e sino a € 3 mln.

La gestione dell'attività di liquidazione, affidata a Consap con Disciplinare del 13 settembre 2012 giunto a scadenza ad ottobre 2017, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020 con successivi atti aggiuntivi al fine di completare gli adempimenti a stralcio dell'iniziativa. In particolare, l'atto aggiuntivo formalizzato con il Dipartimento in data 21 febbraio 2019 recepisce l'adozione da parte di Consap, a partire dal 1° gennaio 2019, di nuove modalità utilizzate per il recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza.

Restano da gestire gli adempimenti finalizzati al recupero delle somme cofinanziate per due progetti per i quali il Dipartimento ha dichiarato la decadenza dal beneficio del Fondo, demandando a CONSAP anche la tutela legale e giuridiale delle ragioni di credito del Fondo.

Per il primo progetto, stante il fallimento intervenuto per il Mecenate, Consap ha seguito l'iter di insinuazione allo stato passivo per il recupero dell'importo del co-finanziamento pubblico; il credito del Fondo è stato definitivamente ammesso in via privilegiata nell'udienza di approvazione dello stato passivo. Attualmente Consap continua a monitorare l'iter fallimentare, acquisendo i rapporti periodici trasmessi dalla curatela.

Per il secondo progetto, è stata prestata assistenza all'Avvocatura Generale dello Stato, incaricata della rappresentanza in giudizio del Fondo.

Tenuto conto della sostanziale conclusione delle attività di liquidazione, il Dipartimento ha parzialmente defanziato il Fondo mantenendo a disposizione dell'iniziativa circa € 0,9 mln a copertura delle spese e degli oneri di gestione del Fondo nonché delle eventuali somme da erogare in caso di soccombenza del Fondo nei giudizi citati.



MEF - Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale - Mecenate (Imprese, Fondazioni, Associazioni, Cooperative) - giovani under 35



BONUS "18APP" E "CARTA DEL DOCENTE"

Nel corso dell'anno 2015 sono state emanate due leggi – la n. 208 del 28 dicembre 2015 e la n. 107 del 13 luglio 2015 – che hanno previsto l'assegnazione di una carta elettronica del valore nominale di euro 500 annui, rispettivamente per i neo-diciottenni (iniziativa "18app" istituita presso il MIBACT) e per i docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche (iniziativa "Carta del docente" istituita presso il MIUR). Tali provvedimenti, al quarto anno di gestione, sono stati introdotti al fine di promuovere le spese in cultura e in conoscenza del patrimonio culturale, nonché, in particolare per i docenti, per la formazione e l'aggiornamento professionale. Consap è stata individuata dalla normativa di attuazione delle iniziative quale gestore della liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti accreditati nonché per gli adempimenti connessi. L'obiettivo raggiunto con l'introduzione dei "bonus" è stato anche quello di incentivare il consumo di beni e servizi (libri, spettacoli, corsi di formazione, strumenti informatici, ecc.) che maggiormente hanno risentito della flessione dovuta alla crisi economica.

Bonus "18app"

La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha istituito presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBACT) il c.d. bonus cultura "18app", che prevede l'assegnazione di una Carta elettronica del valore nominale di 500 euro in favore dei ragazzi che compiono diciotto anni nel 2016, con la finalità di promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale. La Carta elettronica permette di generare "buoni spesa" per l'acquisto di determinate categorie di beni e servizi presso gli esercenti accreditati all'iniziativa (libri, spettacoli dal vivo, corsi di formazione, ecc.).

La Legge 11 dicembre 2016 n. 232, all'art. 1 comma 626 ha poi esteso il beneficio ai ragazzi che compiono diciotto anni nel 2017, e, a seguito della modifica di cui al decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2018 n. 108, anche ai neodiciottenni del 2018, ampliando la categoria dei beni ammessi con l'acquisto di musica registrata, corsi di musica, di teatro o di lingua straniera

Consap, sin dalla prima edizione del "bonus", è stata individuata dalla normativa di attuazione nel tempo emanata (Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 187 del 16 settembre 2016, n. 136 del 4 agosto 2017, n. 138 del 7 dicembre 2018) quale gestore dell'attività di liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa.

Per ogni edizione di "18app", tra Consap e MIBACT è stato sottoscritto apposito Disciplinare che regola gli adempimenti del gestore che, in estrema sintesi, prevedono:

- > la liquidazione delle fatture elettroniche previo riscontro con i Buoni Spesa autorizzati attraverso l'applicativo informatico predisposto da Consap ed interfacciato con la piattaforma informatica "18app" e la piattaforma "FatturaPA" del Sdl;
 - > l'assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell'ambito della fatturazione elettronica;
 - > il supporto informativo al MIBACT nell'attività di monitoraggio e controllo nell'utilizzo dei buoni, nonché all'autorità giudiziaria nelle indagini condotte per presunti illeciti.
- La complessità delle attività richieste è andata tuttavia aumentando, dovendo di fatto gestire in contemporanea la liquidazione dei buoni di tre edizioni del bonus per la cui fatturazione non è stata normativamente prevista una scadenza.

Ciò ha comportato nuovi interventi di evoluzione del software gestionale, per la necessità di individuare la competenza contabile delle somme liquidate per ogni singola

fattura, attesa la possibilità per gli esercenti accreditati di inserire nello stesso documento elettronico buoni spesi dai beneficiari delle diverse iniziative.

Nel corso dell'attività, oltre al costante presidio dei sistemi informatici di gestione, sono stati posti in essere interventi mirati ad efficientare il servizio all'utenza, puntando soprattutto sulla qualità e tempestività dell'assistenza agli esercenti.

La semplificazione delle Linee guida per la fatturazione, l'aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di "18app", nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare i processi di lavorazione e il servizio all'utenza.

Nel corso del 2019, in vista della quarta edizione di "18app" confermata dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, Consap ha preso parte al tavolo richiesto dalla Guardia di Finanza per valutare misure in grado di agevolare l'attività di controllo e di indagine per presunti illeciti nell'utilizzo del "bonus cultura".

La soluzione individuata prevede l'istituzione di un registro delle vendite online che gli esercenti, al fine di ottenere la liquidazione della fattura, devono obbligatoriamente compilare, indicando per ogni buono il dettaglio dei beni venduti ai beneficiari.

La novità è stata recepita dalla normativa di attuazione (Decreto MIBACT n. 177 del 24 dicembre 2019) che, tra l'altro, conferma Consap, in continuità con le precedenti iniziative, nella gestione della liquidazione delle fatture.

Di seguito i dati al 31/12/2019 delle tre edizioni di "18app" giunte a conclusione rispettivamente il 31/12/2017, il 31/12/2018 e il 31/12/2019 quanto all'utilizzo della Carta elettronica da parte dei beneficiari, ma per Consap tuttora in gestione per la liquidazione dei buoni validati ma non ancora fatturati dagli esercenti.

18App	18Enni registrati N.	Buoni spesi N.	Importo buoni €/Mln	Importo liquidato €/Mln
1a edizione (nati 1998)	356.273	4.558.083	162,1	157,3
2a edizione (nati 1999)	416.779	5.530.517	192,1	185,7
3a edizione (nati 2000)	429.739	5.106.257	198,6	158,0

Le adesioni al bonus cultura sono andate aumentando di anno in anno, a conferma che l'iniziativa, nonostante le difficoltà iniziali dovute alla novità dello strumento e ad alcune problematiche tecniche di approccio da parte dei giovani e degli esercenti, sta producendo risultati concreti sul piano della crescita dei consumi culturali.



MEF - MIBACT - Diciottenni - Esercenti



- > **Stanziamiento annuo di € 290 mln per il 2017, 2018, 2019**
- > **N. beneficiari stimati per anno circa 550.000**
- > Circa **n. 7.000 esercenti convenzionati**
- > **Totale importo liquidato** al 31/12/2019 circa **€ 501 mln**
- > Tempistiche di pagamento entro 30 gg dal ricevimento della fattura
- > Misura confermata anche per i nati nel 2001 (avviata il 5 marzo 2020)

Carta del docente

L'art. 1, comma 121 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto l'assegnazione ai docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di una Carta elettronica del valore di euro 500 annui da utilizzare per la formazione e l'aggiornamento con l'obiettivo di valorizzarne le competenze professionali. Le risorse finanziarie destinate all'iniziativa di competenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ammontano a euro 381,14 mln annui. Il DPCM 28 novembre 2016 ha disciplinato i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio e ha previsto, tra l'altro, che il MIUR si avvalga di Consap per gli adempimenti di acquisizione, verifica e liquidazione delle fatture intestate all'Amministrazione emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) dedicato alle fatture elettroniche destinate alla P.A.; ciò in continuità con quanto avviene per l'analoga iniziativa denominata "18app" affidata a Consap nel 2016.

A tal fine, in data 29 dicembre 2016 tra Consap e MIUR è stato sottoscritto un apposito Disciplinare di durata triennale, per la gestione del bonus erogato negli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.

La convenzione tra Consap e MIUR, in vista della scadenza del 31/12/2019, è stata rinnovata e il 20 dicembre 2019 è stato perfezionato il nuovo Disciplinare di durata triennale.

Gli adempimenti di Consap, in estrema sintesi, prevedono:

- > la liquidazione delle fatture elettroniche previo riscon-

tro con i Buoni Spesa autorizzati attraverso l'applicativo informatico predisposto da Consap ed interfacciato con la piattaforma informatica "Carta del docente" e la piattaforma "FatturaPA" del Sdl;

- > la liquidazione con particolari modalità in favore degli Istituti scolastici che non emettono fattura elettronica e il rimborso ai docenti per il bonus speso nell'anno scolastico 2015-2016, in cui non era ancora operativa la carta elettronica;
- > un apposito processo di liquidazione nei confronti di Enti di formazione, Onlus ed Enti Museali;
- > l'assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell'ambito della fatturazione elettronica;
- > il supporto informativo al MIUR nell'attività di monitoraggio e controllo nell'utilizzo dei buoni, nonché all'autorità giudiziaria nelle indagini condotte per presunti illeciti.

La complessità delle attività richieste è andata aumentando negli anni, dovendo di fatto gestire in contemporanea la liquidazione dei buoni relativi a 4 diversi anni scolastici per la cui fatturazione non è stata normativamente prevista una scadenza.

Ciò ha comportato nuovi interventi di evoluzione del software gestionale, per la necessità di individuare la competenza contabile delle somme liquidate per ogni singola fattura, attesa la possibilità per gli esercenti accreditati di inserire nello stesso documento elettronico buoni spesi in diverse annualità.

Nel corso dell'attività, oltre al costante presidio dei sistemi informatici di gestione, sono stati posti in essere interventi mirati ad efficientare il servizio all'utenza, puntando soprattutto sulla qualità e tempestività dell'assistenza agli esercenti.

La semplificazione delle Linee guida per la fatturazione, l'aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di "Carta del docente", nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare i processi di lavorazione e il servizio all'utenza.

Si riportano di seguito i dati relativi alla liquidazione delle fatture nel 2019 e dall'avvio del singolo anno scolastico:

ANNI SCOLASTICI (dal 1/9 al 31/8)	Pagamenti del 2019	Pagamenti dall'avvio dell'anno scolastico
a.s 2016-2017	6,5 €/mln	342,0 €/mln
a.s 2017-2018	60,3 €/mln	350,9 €/mln
a.s 2018-2019	213,5 €/mln	259,4 €/mln
a.s 2019-2020	58,5 €/mln	58,5 €/mln
Totali	339 €/mln	1.010,8 €/mln



MEF - MIUR - Docenti - Esercenti
– Istituti scolastici – Enti di Formazione
– Onlus – Enti museali



- > **Stanziamiento** annuo di **€ 381,14 mln** per il **2017, 2018, 2019, 2020**
- > **N. beneficiari** stimati per anno **circa 750.000**
- > Circa **n. 8.000 esercenti convenzionati**
- > Circa **n. 8.000 istituti scolastici**
- > **€ 1.010,8 mln** complessivamente liquidati agli esercenti
- > Tempistiche di pagamento entro 30 gg dal ricevimento della fattura

5.4 SERVIZI ALL'ECONOMIA

FURTO D'IDENTITÀ

Con l'adozione della Direttiva 2008/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai contratti di credito ai consumatori, ed il suo recepimento in Italia tramite D.lgs. 141/2010, il Governo ha provveduto a riformare e uniformare la disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario.

In relazione a questo ambito normativo, è stata assegnata al Ministero dell'Economia e delle Finanze la titolarità di un Sistema di prevenzione nel settore del credito al consumo del fenomeno del c. d. Furto d'identità. Tale strumento rappresenta una best practice nell'ambito della collaborazione pubblico-privato in quanto consente alle aziende aderenti (banche, intermediari finanziari, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o di servizi di accesso condizionato, imprese di assicurazione, gestori della identità digitale, fornitori a clienti finali di energia elettrica e di gas naturale) di verificare la veridicità dei dati personali forniti dalla clientela confrontandoli con i dati registrati in una pluralità di banche dati pubbliche. È altresì previsto dal 2017 l'accesso al Sistema da parte dei Soggetti tenuti ad effettuare l'adeguata verifica della clientela ai fini antiriciclaggio.

CONSAP S.p.A. è la Società incaricata della gestione amministrativa, tecnica, finanziaria e contabile del suddetto Sistema e i rapporti tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e CONSAP sono regolati da specifica convenzione

sottoscritta in data 18 luglio 2013.

Successivamente, nel 2016 è stato sottoscritto un atto integrativo alla convenzione che ha previsto l'innalzamento dell'importo degli oneri e costi di gestione dell'Archivio informatico furto d'identità, da porre a carico del Sistema, in relazione alle nuove attività propedeutiche alla centralizzazione dell'esercizio del Sistema presso il Gestore nonché alle iniziative di comunicazione verso i soggetti aderenti, volte ad incrementare l'utilizzo del Sistema stesso.

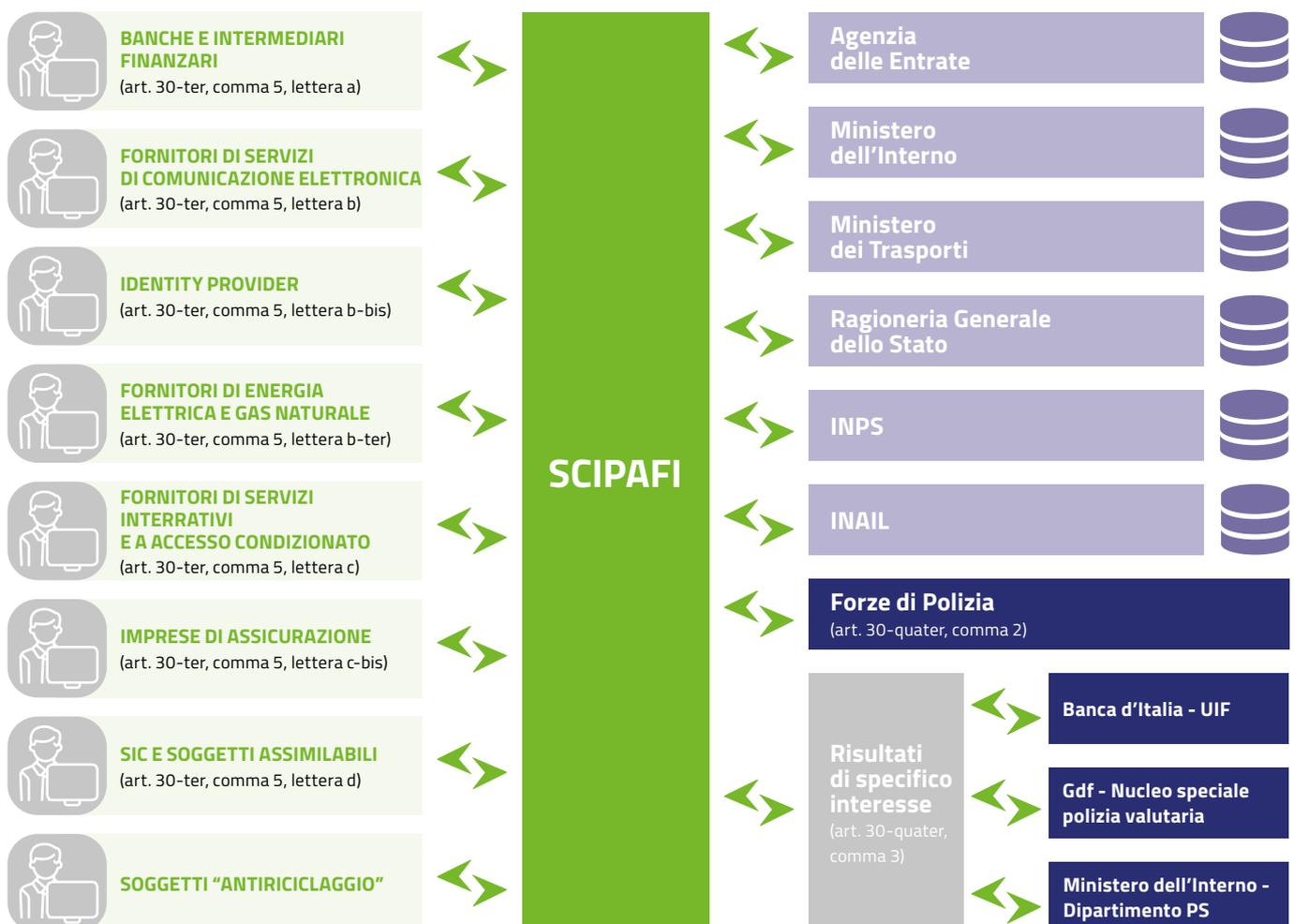
Il Sistema, chiamato SCIPAFI, è basato su un Archivio centrale informatizzato che opera attraverso l'interconnessione di diverse banche dati pubbliche, in particolare:

- > Anagrafe tributaria presso l'Agenzia delle entrate;
- > Archivio delle tessere sanitarie presso la Ragioneria Generale dello Stato;
- > Archivio dei passaporti e Archivio dei permessi di soggiorno presso il Ministero dell'Interno;
- > Archivio delle patenti di guida presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- > Archivio delle posizioni contributive dei lavoratori dipendenti presso l'INPS;
- > Archivio delle posizioni assicurative dei datori di lavoro presso INAIL.

A fronte della fruibilità delle banche dati qui sopra elencate, i documenti/dati verificabili con SCIPAFI sono:

- > codice fiscale, dati identificativi di persone fisiche e tessera sanitaria;
- > patente di guida;
- > passaporto;
- > permesso di soggiorno;
- > buste paga e dichiarazioni dei redditi.

L'art. 30-ter, comma 9, del D.lgs. N. 141/2010 prevede inoltre la costituzione di un gruppo di lavoro che ha lo scopo di migliorare l'azione di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e del furto di identità a livello nazionale. Il gruppo di lavoro è composto da rappresentanti designati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero dello Sviluppo Economico, Banca d'Italia e Guardia di Finanza. La segreteria del gruppo di lavoro è assicurata da CONSAP. Il gruppo di lavoro è stato costituito con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017, si è insediato il 4 luglio 2017 e ha proseguito la sua attività nel 2019 in continuità con gli anni precedenti.



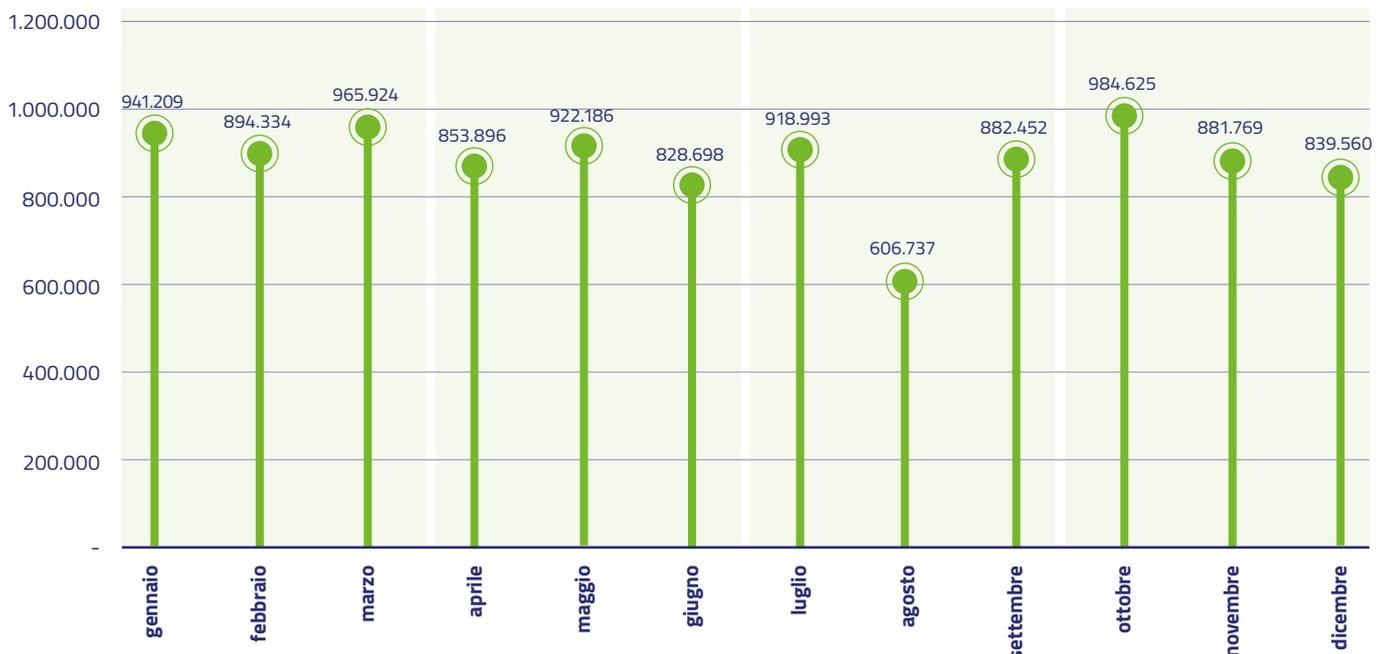
Nell'anno di riferimento è proseguito il processo di convenzionamento dei Soggetti Aderenti titolati ad usare il Sistema (cd "Aderenti diretti"), che a tutto il 2019 ammontano a n. 1.129.

Tipo Aderente	N. aderenti diretti autorizzati
Banche e intermediari finanziari	818
Fornitori di servizi di comunicazione elettronica	27
Gestori di identità digitale	3
Soggetti autorizzati alla vendita di energia elettrica e di gas naturale	170
Fornitori di servizi interattivi o di servizi di accesso condizionato	3
Imprese di assicurazione	108

Per l'utilizzo del servizio e per il pagamento dei relativi contributi, ciascun Aderente diretto può avvalersi di uno o più "Aderenti indiretti" appositamente convenzionati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di società erogatrici di servizi di informazioni creditizie (SIC) o che forniscono servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi. A tutto il 2019, gli aderenti indiretti convenzionati sono 7.

Si riporta di seguito il grafico dell'andamento del numero delle interrogazioni effettuate dagli aderenti nei diversi mesi del 2019.

Numero interrogazioni sul Sistema nel 2019



RIMBORSO AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RELATIVE AI C.D. RAPPORTI DORMIENTI

La legge ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), con apposita Convenzione 14 giugno 2010, ha affidato a CONSAP lo svolgimento delle attività strumentali e operative per la gestione delle domande di rimborso degli aventi diritto delle somme devolute al Fondo.

Possono richiedere la restituzione di somme affluite al Fondo:

- > i titolari dei rapporti dormienti di cui all'art. 2 del DPR 22 giugno 2007, n. 116, (depositi di somme di denaro e depositi di strumenti finanziari) e i loro aventi causa (es. eredi);
- > gli ordinanti degli assegni circolari di cui all'art. 1, comma 345-ter della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e i loro aventi causa entro il termine di prescrizione decennale di cui all'art. 2946 c.c.

Scaduta a giugno 2019 la Convenzione, è stato perfezionato un nuovo atto di affidamento, prevedendo la formalizzazione delle istanze esclusivamente attraverso il Portale unico di Consap

Lo strumento, già reso disponibile da ottobre 2017, nel corso del 2019 è stato, ulteriormente, implementato per consentire la gestione tramite canale telematico di tutto l'iter istruttorio, al fine di efficientare gli adempimenti istruttori e con l'ulteriore beneficio dell'utenza che, con un unico invio potrà terminare il processo di presentazione della domanda di rimborso.

L'utilizzo del Portale unico, inoltre, permetterà al Servizio di automatizzare alcuni adempimenti e di gestire con un unico canale tutti gli stati dell'istruttoria, peraltro, immediatamente visibili all'utenza che potrà seguire autonomamente l'evoluzione della propria istanza di rimborso.

Al fine di rendere noto alle parti interessate il nuovo iter di presentazione delle istanze di rimborso e di gestione

istruttoria, nel corso del 2019 è stata condivisa con l'amministrazione concedente una circolare, contenente le nuove istruzioni per il rimborso dei rapporti dormienti, per la quale il MEF attualmente sta curando gli adempimenti propedeutici alla pubblicazione.



MEF - Banche - risparmiatori



- > **n. 10.663 istanze pervenute**
- > **n. 10.837 istanze istruite**
- > **n. 11.505 rimborsi** effettuati per circa **€ 35,7 mln**
- > **n. 24.255 comunicazioni** pervenute attraverso il servizio di posta elettronica dedicata
- > Tempistiche definite da convenzione



RIMBORSO AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RELATIVE ALLE C.D. "POLIZZE DORMIENTI"

La Legge n. 166 del 27 ottobre 2008, estendendo da uno a due anni il termine di prescrizione dei diritti derivanti dai contratti assicurativi, ha previsto – con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2006 – che tali polizze di assicurazione prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime delle frodi finanziarie, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale termine di prescrizione con Legge n. 179/2012 è stato poi determinato in dieci anni.

Al fine di favorire il rimborso, almeno parziale, dei beneficiari di polizze prescritte, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha nel tempo stanziato dei fondi, formalizzando sei iniziative di rimborsabilità, precedute da altrettanti avvisi, per la cui attuazione è sempre stata individuata Consap. In forza di tre distinte convenzioni

Gli ultimi rimborsi si sono esauriti nel 2018.

Con il decreto 12 febbraio 2019 il MISE ha destinato un ulteriore stanziamento di euro 3.500.000,00, individuando Consap per lo svolgimento di questa nuova iniziativa di liquidazione, in continuità con le precedenti analoghe misure. Nell'anno in esame, sono stati svolti gli adempimenti propedeutici alla pubblicazione di nuovo avviso di rimborso parziale di polizze prescritte e, in continuità con le politiche di efficientamento perseguite dalla Società è stato sviluppato il "Portale unico delle richieste" per consentire la gestione telematica dell'intero iter istruttorio con il duplice vantaggio di favorire il processo di dematerializzazione coltivata dalla PA e l'utenza che, tramite tale canale, può gestire e seguire autonomamente l'istruttoria della propria istanza di rimborso

L'avvio dell'iniziativa, a seguito della emergenza sanitaria COVID-19 e delle conseguenti misure di contenimento sociale e di restrizione nella circolazione emanate nella fase 1 di contrasto alla pandemia, è stato posticipato al 15 giugno 2020 al fine di consentire, agli aventi diritto, di acquisire presso gli uffici competenti i documenti necessari ad istruire le proprie istanze di rimborso.



MEF - MISE - banche -
risparmiatori - assicuratori



FONDO SACE E FONDO GACS

Nel 2014 e nel 2016 sono stati istituiti rispettivamente due Fondi, il Fondo SACE e il Fondo GACS, il cui fine è quello di fornire una garanzia di copertura dello Stato in ambito economico e finanziario.

I due Fondi sono stati introdotti in un'ottica di crescente assunzione dei rischi da parte dello Stato, nel presupposto che la garanzia pubblica, onerosa e rilasciata a prezzi di mercato, sia un efficace misura strategica a sostegno del sistema economico italiano.

Tramite il Fondo SACE è stato possibile rilanciare l'attività delle imprese italiane in alcuni specifici settori, come ad esempio quello cantieristico navale, con un importante impatto, tra l'altro, sui livelli occupazionali, sul PIL e sul gettito fiscale nazionale.

Il Fondo GACS, agevolando lo smobilizzo dai bilanci bancari del gravoso peso dei crediti in sofferenza, ha avuto l'effetto di ripristinare la capacità di "concedere credito" da parte delle banche a beneficio delle imprese e dei privati in genere e di rafforzare, in particolare, il sistema bancario e finanziario.

Al fine di superare i limiti di trasmissione, condivisione e archiviazione della consistente documentazione a corredo delle istanze per l'accesso alla garanzia dello Stato tramite i Fondi GACS e SACE si è reso necessario l'utilizzo di una piattaforma documentale, Virtual Data Room (VDR).

Tale strumento ha permesso una più agevole circolazione delle informazioni tra Consap e tutti i soggetti coinvolti nelle iniziative dei due Fondi quali il MEF, le banche cedenti, il soggetto indipendente, i consulenti, SACE e IVASS garantendo elevati standard di sicurezza e tracciabilità dei dati.

Lo strumento della VDR, con la dematerializzazione della documentazione cartacea, ha permesso l'efficientamento dei processi istruttori e di archiviazione favorendo una maggior tutela ambientale.

FONDO SACE

Con l'art. 32 del Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, è stato integrato l'art. 6 del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003 introducendo il comma 9 bis che ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze un Fondo per la copertura della garanzia dello Stato in favore di SACE S.p.A. (c.d. Fondo SACE) rispetto ad operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, ovvero società di rilevante interesse nazionale in grado di determinare in capo a SACE elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, settori o paesi di destinazione.

La garanzia opera a copertura di eventuali perdite eccedenti determinate soglie di rischio (c.d. operazioni ultra-soglia) e fino ad un ammontare massimo di capacità, compatibile con i limiti globali degli impegni assumibili in garanzia.

Tale garanzia, concessa a prima domanda su istanza di SACE con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previo parere dell'IVASS, è onerosa ed è conforme alla normativa di riferimento dell'Unione Europea in materia di assicurazione e garanzia per rischi non di mercato.

Al fine di disciplinare il funzionamento della garanzia di cui all'art. 6, comma 9-bis della Legge 326/2003, il 19 novembre 2014 è stata sottoscritta tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e SACE un'apposita Convenzione di durata decennale, che regola il meccanismo di remunerazione del Fondo (art. 8 della Convenzione), i parametri per la determinazione della concentrazione del rischio e la ripartizione dei rischi, prevedendo l'invio di un flusso trimestrale (c.d. tracciato record) di dati del portafoglio in essere di SACE sulla base del quale effettuare la cessione delle quote di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014 ha disposto l'ambito di applicazione della garanzia, nonché l'istituzione di un Comitato con compiti di analisi e di controllo del portafoglio in essere di SACE. La gestione del Fondo è stata affidata a CONSAP con Disciplinare sottoscritto in data 5 marzo 2015 e prevede, in particolare, che il gestore fornisca un supporto tecnico al Comitato e al Dipartimento del Tesoro avvalendosi della collaborazione di società di consulenza specializzate in analisi finanziaria dei portafogli assicurativi.

Nel corso del 2019 è stato sottoscritto con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare al fine di recepire, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679, nonché di formalizzare nuovi adempimenti da parte del Gestore.

La dotazione del Fondo, costituita con lo stanziamento ini-

ziale di euro 100 mln per l'anno 2014, è stata incrementata nel 2016 con un ulteriore stanziamento di euro 150 mln previsti dalla legge di stabilità per il 2016 nonché nel 2017 con l'importo di euro 500 mln derivanti dall'utilizzo del Fondo di cui all'art. 37, comma 6, del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni, destinato al finanziamento delle garanzie di Stato.

Nel 2019 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto a CONSAP il parere di adeguatezza delle risorse del Fondo ai fini del rilascio della garanzia dello Stato su n. 12 istanze (10 relative al settore crocieristico e 2 relative al settore oil&gas) presentate da SACE nell'anno.

Al 31 dicembre 2019 l'esposizione ceduta al Fondo è pari a complessivi euro 22,9 mld per n. 3.519 contratti, con una concentrazione sul settore crocieristico del 55%.



MEF - Dipartimento del Tesoro - IVASS - SACE S.p.A. - società di consulenza specializzate - banche - imprese italiane - CIPE - Comitato Rischi



- > **N. 12 istanze** per le quali CONSAP ha comunicato al MEF il parere di adeguatezza delle risorse del Fondo per il 2019
- > **L'esposizione** ceduta al Fondo al 31/12/2019 è pari a complessivi **€ 22,9 mld** per **n. 3.519 contratti**
- > Attività di monitoraggio trimestrale
- > Attività di analisi finanziaria dei portafogli assicurativi
- > Web account condivisione e scambio, all'interno della Virtual Data Room, dei documenti e delle informazioni tra tutti i soggetti coinvolti nella singola procedura per garantire la tracciabilità di tutto l'iter istruttorio.

FONDO GACS (GARANZIA SULLA CARTOLARIZZAZIONE DELLE SOFFERENZE)

Il Fondo GACS (Garanzia Cartolarizzazione sulle Sofferenze bancarie) è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) con decreto legge n. 18 del 14 febbraio 2016 (c.d. "Decreto GACS"), convertito con modificazioni in Legge n. 49 dell'8 aprile 2016, al fine di agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza (non performing loans) dai bilanci delle banche italiane.

La norma prevede il rilascio della garanzia dello Stato, con decreto del MEF, sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di cui all'art. 1 della Legge 130/1999 a fronte del versamento di un corrispettivo annuo determinato a condizioni di mercato, sulla base della metodologia dettagliata dalla legge.

In tale contesto la garanzia opera limitatamente ai Titoli "senior" e diviene efficace solo quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50% più 1 dei Titoli "junior" e, in ogni caso, un ammontare dei Titoli "junior" e di eventuali Titoli "mezzanine" che consenta l'eliminazione contabile dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dalla contabilità della banca (derecognition).

I corrispettivi delle garanzie concesse dallo Stato sono destinati ad alimentare le risorse del Fondo GACS, costituito con una dotazione iniziale di € 120 mln, incrementata di €100 mln per l'anno 2019.

Il MEF, come previsto all'art. 3, comma 3, del Decreto GACS, al fine del monitoraggio della conformità del rilascio della garanzia alle previsioni normative nonché ai criteri dettati dalla Commissione europea, nomina un soggetto qualificato indipendente.

Il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 agosto 2016 (c.d. "decreto MEF 2016"), nel dare attuazione alle disposizioni della legge istitutiva dello strumento GACS, ha individuato Consap S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo.

La gestione del Fondo è stata formalizzata con il Disciplinare sottoscritto - tra Consap S.p.A. e il Ministero dell'economia e delle finanze - in data 4 agosto 2016, il quale definisce la durata decennale del rapporto e gli adempimenti del gestore.

In particolare l'attività di Consap riguarda tre fasi ben distinte: I) la fase istruttoria dell'istanza di concessione della garanzia da assolvere nel termine di 15 giorni lavorativi, salvo integrazioni documentali; II) la fase successiva al rilascio della GACS, che prevede l'informativa costante sull'andamento dell'operazione al MEF e al "soggetto indipendente", la riscossione del corrispettivo e la verifica della sussistenza delle condizioni per il mantenimento della ga-

ranza rispetto ai casi di inefficacia previsti dalla legge; III) una terza fase, eventuale, di escussione della garanzia in caso di trigger event.

Terminato, in data 16 agosto 2017, il periodo di operatività dello strumento GACS previsto dalla legge istitutiva, il Ministro dell'economia e delle finanze si è adoperato presso la Commissione Europea per l'approvazione della proroga e in data 21 ottobre 2017 ha emanato il decreto di proroga. Per la formalizzazione della nuova disciplina di affidamento, in data 5 dicembre 2017, è stato perfezionato, tra il Ministro dell'economia e delle finanze e Consap S.p.A., un Atto Aggiuntivo al Disciplinare. Tale Atto, inoltre, ha ridefinito i termini di scadenza del primo e del secondo esercizio di gestione, prevedendo rispettivamente per il primo la chiusura anticipata alla data del 4 dicembre 2017 e per il secondo la decorrenza dal 5 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018.

Visto il permanere dell'interesse del settore bancario sulla GACS, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha firmato in data 10 ottobre 2018, un ulteriore decreto sul "Prolungamento dello schema di garanzia italiano per la cartolarizzazione dei crediti in sofferenza (GACS) di cui al decreto legge n.18/2016" con efficacia dal 6 settembre 2018 al 6 marzo 2019.

In data 13 febbraio 2019 è stato sottoscritto tra MEF e Consap un secondo Atto aggiuntivo al disciplinare del 4 agosto 2016. Tale atto ha recepito, tra l'altro, quanto previsto nel succitato decreto del 10 ottobre 2018 ed ha altresì ridefinito, a partire dal 1° gennaio 2019, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679, nonché di formalizzare nuovi adempimenti da parte del Gestore.

Il decreto legge 25 marzo 2019 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2019, n. 41, ha novellato la normativa in materia di Garanzia dello Stato contenuta nel Decreto GACS ed ha autorizzato il MEF a concedere la GACS per 24 mesi a fronte della cessione da parte delle banche dei crediti in sofferenza. Tale misura potrà essere prorogata per ulteriori 12 mesi alla scadenza.

Nello specifico, il decreto legge ha modificato i parametri per il calcolo del corrispettivo per la remunerazione della garanzia, il livello di rating necessario per i titoli senior per il rilascio della garanzia, ed ha previsto la sostituzione del soggetto incaricato del recupero dei crediti (servicer) e la postergazione degli interessi mezzanine e delle somme dovute ai soggetti prestatori di servizi, nei casi di performance inadeguata nella riscossione dei crediti ceduti rispetto

al business plan vagliato dalle agenzie di rating (art. 21 del decreto legge n. 22/2019).

In tale decreto altresì è stato previsto che il MEF trasmetta annualmente alle Camere una relazione contenente i dati relativi all'andamento delle operazioni assistite dalla garanzia dello Stato.

Il MEF, pertanto, alla luce modifiche normative intervenute in materia, ha emanato il decreto ministeriale 14 ottobre 2019 apportando alcune modifiche e integrazione alla precedente disciplina attuativa in materia.

In particolare con il richiamato decreto - al fine di rafforzare il presidio dei rischi garantiti dallo Stato e le attività di monitoraggio, ivi comprese quelle sull'evoluzione dei recuperi effettivi - è stata regolamentata l'attività di trasmissione da parte dei servicer dei dati per il monitoraggio al Gestore che in caso di omessa, incompleta o tardiva trasmissione senza giustificato motivo, provvederà ad informare il Ministero.

Al fine di recepire i richiamati provvedimenti normativi intervenuti ed i relativi nuovi adempimenti in capo al Gestore nonché l'assistenza tecnica per la menzionata relazione da inviare al Parlamento, d'intesa con il Ministero, è stato redatto un nuovo atto aggiuntivo.

Nel 2019 sono pervenute 6 istanze per la concessione della garanzia dello Stato; nel corso dell'anno sono stati emanati dal MEF 8 decreti per l'ammissione alla garanzia, di cui 3 per istanze presentate nel 2018, per un valore complessivo di circa € 4,6 mld.

Al 31/12/2019 risultano attive 22 garanzie su un valore complessivo di titoli senior di € 13 mld.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Banche - Noteholders – società di consulenza specializzate



- > Nel 2019 è stata presentata l'istanza di accesso al Fondo da parte di 6 banche
- > Nel 2019 il MEF ha rilasciato 8 decreti di concessione della garanzia su titoli senior, di cui 3 per istanze presentate nel 2018, per un valore complessivo di circa € 4,6 mld
- > Al 31/12/2019 risultano attive 22 garanzie su un valore complessivo di titoli senior di € 13 mld.

Tempistiche sempre entro i **15 gg** lavorativi dal ricevimento dell'istanza

- > Verifica della completezza dei documenti presentati e della conformità con i requisiti previsti dalla Legge;
- > Rilascio del parere istruttorio funzionale all'emanazione del Decreto MEF di rilascio della GACS;
- > Incasso del corrispettivo della garanzia e monitoraggio dei recuperi attraverso il report periodico elaborato dallo special servicer ai fini della verifica del capitale residuo posto a base del calcolo del corrispettivo;
- > Web account condivisione e scambio, all'interno della Virtual Data Room, dei documenti e delle informazioni tra tutti i soggetti coinvolti nella singola procedura per garantire la tracciabilità di tutto l'iter istruttorio.

FONDO DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'art. 37 comma 4 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 - convertito con modificazioni dalla Legge del 23 giugno 2014 n. 89 - ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il "Fondo di garanzia per i Debiti P.A." con una dotazione pari a 150 milioni di euro.

Il Fondo è finalizzato ad assicurare il completo ed immediato pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni di tutti i debiti di parte corrente certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e per prestazioni professionali delle Pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, certificati nella apposita Piattaforma (PCC) alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari, che possono essere assistiti dalla garanzia dello Stato.

Con Decreto Ministeriale 27 giugno 2014 pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché la individuazione di CONSAP quale soggetto gestore del Fondo.

Nel 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare di affidamento del 16 luglio 2014 che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti chiedono al gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Nel corso dell'esercizio, stante un sostanziale fermo delle richieste di escussione, l'attività del Fondo si è concentrata prevalentemente sul monitoraggio delle posizioni garantite e sull'affiancamento alla Ragioneria Generale per l'aggiornamento sistematico della Piattaforma e la soluzione di problematiche tecniche connesse.

In seguito a tale attività di verifica, alla data del 31 dicembre 2019 risultano effettivamente garantite nella PCC n. 16 posizioni per complessivi € 2,1 mln, cui corrisponde, a titolo di accantonamento, l'importo di € 0,2 mln (8% dei crediti ceduti garantiti).

Dall'avvio dell'attività sono state liquidate n. 133 certificazioni garantite per complessivi € 73,9 mln.



MEF – Dipartimento del Tesoro –
Ragioneria Generale dello Stato – Pubblica
Amministrazione – Banche/Intermediari
Finanziari – Imprese



FONDI DI SOSTEGNO E DI GARANZIA ALLE IMPRESE COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI (C.D. FONDI ALLUVIONATI EX GESTIONE MEDIOCREDITO CENTRALE)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a CONSAP la gestione delle residue attività inerenti gli interventi statali a sostegno delle piccole e medie imprese, già svolte dal MedioCredito Centrale (MCC) in forza di Convenzione stipulata con l'allora Ministero del Tesoro, nonché la gestione delle nuove garanzie di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 21 dicembre 2012 (c.d. Fondi alluvionati). In data 13 settembre 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare finalizzato a recepire le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'Azionista in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Le attività a stralcio riguardano, in particolare, l'erogazione di contributi statali in conto interessi sui finanziamenti concessi alle piccole e medie imprese danneggiate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel '94 (c.d. Fondo L. 35/95 art. 2 e s.m.i.), nonché la liquidazione della garanzia in caso di inadempimento da parte dei beneficiari (Fondo centrale di garanzia L. 1142/1966).

Nel 2019 è stato liquidato l'importo complessivo lordo di euro 2,6 mln:

- > euro 0,2 mln, relativi ad una garanzia escussa a titolo di perdita definitiva (L. 1142/1966);
- > euro 2,4 mln, relativi a contributi in conto interessi (L.

- > 35/95, art. 2) per finanziamenti concessi da n. 11 istituti bancari a n. 73 imprese beneficiarie.

Nel corso dell'esercizio sono stati recuperati contributi per complessivi euro 0,1 mln a seguito di revoca del beneficio.



- > **€ 2,4 mln** liquidati alle imprese per contributi in conto interesse
- > **€ 0,2 mln** liquidati alle banche a seguito dell'escussione della garanzia
- > **€ 0,1 mln** recuperati a seguito di revoca del beneficio



FONDI DI SOSTEGNO E DI GARANZIA ALLE IMPRESE ARTIGIANE (C.D. FONDI EX GESTIONE ARTIGIANCASSA)

Con Disciplinare sottoscritto in data 1 settembre 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato a CONSAP la gestione delle attività residuali relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane, già svolti dalla Cassa per il Credito alle imprese artigiane S.p.A., oggi Artigiancassa S.p.A. In data 2 agosto 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare finalizzato a recepire le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'Azionista in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Le attività trasferite a Consap dal 1 aprile 2017 riguardano l'erogazione di contributi in conto interesse sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane (Fondo istituito dalla Legge 949/52 e successive modifiche), nonché il "Fondo Centrale di garanzia" istituito con Legge 1068 del 1964 a copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di finanziamento agevolato di cui alla citata Legge del 1952.

A seguito del processo di decentramento amministrativo, le predette funzioni sono state delegate dallo Stato alle Regioni, mantenendo in capo ad Artigiancassa gli interventi agevolativi riguardanti prevalentemente l'attivazione della garanzia del Fondo per le richieste pervenute alle sedi regionali di Artigiancassa entro il 28 febbraio 2000.

CONSAP, pertanto, gestisce le garanzie del Fondo Centrale la cui attivazione sia stata richiesta ad Artigiancassa entro la predetta data.

Nel corso dell'esercizio 2019, a titolo di contributi in conto interessi, è stato liquidato l'importo complessivo lordo di euro 0,3 mln per finanziamenti concessi da n. 9 istituti bancari a n. 52 imprese artigiane, beneficiarie delle misure agevolative.

Unitamente alla gestione delle posizioni attive, Consap ha

ereditato da Artigiancassa anche l'attività di recupero dei contributi erogati dal Fondo, indebitamente trattenuti dalle banche finanziatrici a fronte di rate di finanziamento non onorate dalle imprese. Nel 2019 Consap ha recuperato l'importo complessivo di € 0,3 mln.

Nello stesso esercizio sono stati liquidati euro 0,2 mln a seguito di n. 7 escussioni della garanzia.



MEF – Dipartimento del Tesoro – banche – imprese



- > **€ 0,3 mln** liquidati alle imprese per contributi in conto interesse
- > **€ 0,3 mln** recuperati a titolo di contributi non dovuti
- > **€ 0,2 mln** liquidati alle banche a seguito dell'escussione della garanzia



FONDO DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 825 DELLA LEGGE 28/12/2015 N. 208 - C.D. "FONDO JUNCKER"

Al fine di contribuire alla costituzione delle "piattaforme d'investimento" previste dal Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP) quale istituto nazionale di promozione, l'articolo 1 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo Europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possono essere assistite dalla garanzia dello Stato.

La garanzia è onerosa, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile ed opera rispetto alle operazioni comprese nelle piattaforme di investimento approvate con decreto del MEF d'intesa con i Ministri interessati.

A copertura della garanzia di Stato, il comma 825 del citato articolo 1, ha istituito, nello stato di previsione del MEF, un Fondo con una dotazione iniziale di 200 milioni di euro per l'anno 2016, che può essere ulteriormente incrementato con il corrispettivo delle garanzie rilasciate nonché mediante il contributo di Amministrazioni statali ed Enti Territoriali. Con decreto del 3 agosto 2016, il MEF ha disciplinato i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia ed ha individuato CONSAP quale ente gestore, previa emanazione di apposito Disciplinare.

L'atto convenzionale, sottoscritto tra il Dipartimento del Tesoro e CONSAP in data 28 novembre 2016, regola l'operatività del gestore ai fini della concessione della garanzia

dello Stato da rilasciarsi a CDP con decreto del MEF. Nel 2019 è stato formalizzato con il Dipartimento del Tesoro l'atto aggiuntivo al Disciplinare di affidamento che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Dall'avvio dell'attività sono state approvate con decreto interministeriale tre Piattaforme di Investimento promosse da CDP:

- > *"EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs"*, in condivisione con il Fondo Europeo per gli Investimenti, finalizzata a supportare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese italiane, attraverso la garanzia di CDP su finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI e i Confidi (D.M. 6.2.2017).
- > *"EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects"* in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, volta a sostenere la realizzazione dei progetti di investimento di imprese italiane orientati al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (D.M. 28.2.2018).
- > *"EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects"* in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, volta a sostenere la realizzazione di grandi investimenti infrastrutturali nei settori energetico, tecnologico, sociale e dei trasporti (D.M. 15.3.2018).

Per quanto riguarda la prima piattaforma, nel 2019 Consap ha continuato a gestire la tranche relativa all'operazione perfezionata da CDP con il Fondo di garanzia per le PMI, assistita dalla garanzia statale concessa con Decreto MEF 15 maggio 2017. Il 22 giugno 2019 è scaduto il termine per l'inclusione, da parte del Fondo PMI, delle operazioni finanziarie nel portafoglio della Piattaforma. Da tale termine, pertanto, non possono essere ammesse nuove operazioni ma possono unicamente variare le condizioni di quelle esistenti.

Al 31 dicembre 2019 il valore della Piattaforma, pari ad € 3.000 mln, è stato quasi interamente impegnato dal Fondo PMI; per la controgaranzia prestata a CDP, il Fondo ha assunto impegni per € 718 mln.

A tutto il 31/12/2019 sono state acquisite le operazioni via via incluse nel portafoglio (oltre 60 mila) comunicate da CDP attraverso flussi trimestrali di rendicontazione. A titolo di corrispettivo per il rilascio della garanzia nel 2019 CDP ha versato l'importo complessivo di € 10,3 mln.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre intervenute escussioni della garanzia relative a n. 413 finanziamenti andati in default, con liquidazione da parte del Fondo della quota di competenza pari ad € 4,6 mln.

Nell'ambito della seconda Piattaforma, con Decreto MEF

del 27 novembre 2018 è stata concessa la garanzia del Fondo a copertura dell'80% dell'importo finanziato da CDP alle imprese KOS S.p.A. e MER MEC S.p.A, rispettivamente pari a € 25 mln e € 20 mln.

Il finanziamento in favore di KOS S.p.A. è finalizzato alla realizzazione di un progetto di investimenti nel settore delle attrezzature mediche concernenti la diagnostica medica per immagini, la medicina nucleare e la cura oncologica.

Il finanziamento concesso in favore di MER MEC S.p.A. è finalizzato a supportare parte dei fabbisogni finanziari derivanti dal piano degli investimenti dell'impresa relativi a spese di ricerca, sviluppo, innovazione e investimenti nei settori della diagnostica ferroviaria previsti nel quadriennio 2017-2020.

Nel 2019 sono stati versati i primi corrispettivi relativi alla garanzia sull'operazione perfezionata con MER MEC S.p.A., per un importo complessivo di circa € 0,1 mln.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti - Fondo PMI - imprese - banche



- > **€ 10,3 mln** incassati quale corrispettivo per il rilascio della garanzia nell'ambito della *"EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs"*;
- > **€ 0,1 mln** incassati quale corrispettivo per il rilascio della garanzia nell'ambito della *"EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects"*;
- > **€ 4,6 mln** liquidati a titolo di escussione della garanzia

FONDO INDENNIZZO RISPARMIATORI ART. 1 COMMI 493 - 507 L. 30.12.2018 N. 145

Con legge del 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR) con una dotazione iniziale di 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

L'iniziativa è stata realizzata a sostegno dei risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di banche e loro controllate aventi sede legale in Italia poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018, in ragione delle violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. La misura predisposta

dal Legislatore si esplica in forma di indennizzo pubblico, a carattere straordinario ed eccezionale, in favore di una determinata categoria di risparmiatori che possiede ed attesta il possesso di specifici requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

Il favor debitoris ha guidato il Legislatore anche nella scelta della procedura di esame delle istanze ed erogazione dell'indennizzo, che è interamente telematica. Ciò determina infatti una riduzione sensibile dei tempi complessivi del procedimento istruttorio, con conseguenti effetti positivi sia sul grado di soddisfazione dell'utenza, sia in materia di contenimento della spesa pubblica.

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 maggio 2019 sono state definite le modalità di presentazione dell'istanza di accesso alle prestazioni del Fondo ed è stata individuata Consap - quale società in house interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze e sotto il controllo diretto della Corte dei Conti - quale soggetto cui affidare sia l'attività di Segreteria tecnica della "Commissione Tecnica" istituita per l'esame delle domande e l'erogazione degli indennizzi, sia l'approntamento e la gestione della piattaforma informatica di supporto per l'invio e la lavorazione istruttoria delle istanze di accesso al FIR, fino al pagamento dell'indennizzo previsto.

In data 21.10.2019 è stato pertanto sottoscritto con il Ministero dell'economia e delle finanze apposito disciplinare al fine di regolamentare lo svolgimento delle attività strumentali ed operative connesse alla gestione delle attività di Segreteria tecnica di supporto della Commissione tecnica del FIR, successivamente registrato dalla Corte dei Conti in data 09.01.2020.

Nell'ambito delle funzioni di Segreteria tecnica, il Servizio presta il necessario supporto alla Commissione tecnica per lo svolgimento di tutte le sue attività, in relazione alle quali Consap ha anche approntato una piattaforma informatica per la condivisione degli approfondimenti elaborati dai membri della Commissione, dei verbali relativi agli incontri e di ogni altro documento utile allo svolgimento delle riunioni. Al 31 dicembre 2019 si sono tenute n. 7 sedute, ivi compresa quella di insediamento dei componenti, tenutasi in data 25 luglio presso gli uffici del MEF.

Nel corso delle suddette sedute sono state affrontate, in particolare, le questioni afferenti all'interpretazione della normativa di riferimento, nonché la tematica delle cc.dd. tipizzazioni relative alle violazioni massive delle prescrizioni del T.U.F. definita con l'approvazione dei criteri generali e delle linee guida di cui al D.M. 10.05.2019, cui ha fatto se-

guito la tempestiva pubblicazione sul sito del FIR.

Tutte le determinazioni raggiunte dalla Commissione tecnica, afferenti alle procedure di indennizzo ex Art. 4, comma 5, D.M. 10.05.2019, vengono pubblicate a cura della Segreteria in un'apposita sezione del portale dedicato.

Il Servizio gestisce inoltre le interlocuzioni con le Associazioni di categoria, con le Banche cessionarie e con i Commissari liquidatori delle banche in L.C.A. interessate dalla vicenda, e si occupa di fornire gli opportuni approfondimenti giuridici, evadendo le richieste di informazioni che pervengono dal MEF, dalla Corte dei Conti e dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Destinatari delle prestazioni del Fondo sono, in particolare, le persone fisiche, gli imprenditori individuali (anche agricoli o coltivatori diretti), le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale di cui rispettivamente agli artt. 32 e 35 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), e le microimprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, in possesso delle azioni ed obbligazioni subordinate emesse dalle banche poste in L.C.A., nonché i loro successori *mortis causa* e i familiari (coniuge, soggetto legato da unione civile, convivente more uxorio o di fatto, e parenti entro il secondo grado) ove questi siano succeduti nel possesso degli strumenti finanziari dopo la data del provvedimento di messa in liquidazione della banca emittente e successivamente abbiano continuato a detenerli.

E' invece precluso l'accesso al FIR ai soggetti che abbiano avuto, dal 1° gennaio 2007 nelle banche di cui all'art. 1 comma 493 L.145/2018 e loro controllate, gli incarichi di componente del consiglio di amministrazione e degli organi di controllo e di vigilanza, inclusi gli organi che svolgono funzioni di gestione del rischio e revisione interna, membro del collegio sindacale, consigliere delegato, direttore generale e vice direttore generale, nonché i rispettivi parenti ed affini di primo e di secondo grado.

Sono inoltre esclusi dalle prestazioni del FIR le controparti qualificate ed i clienti professionali di cui all'art. 6, comma 2-quater lettera d), 2-*quinquies* e 2-*sexies* del d.l. 24 febbraio 1998 n. 58.

Nello specifico, sono indennizzabili le azioni ed obbligazioni subordinate emesse da Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Banca delle Marche, Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, Cassa di Risparmio di Ferrara, Banca Popolare di Vicenza, Veneto Banca, BCC Banca Brutia, Banca Popolare delle Province Calabre, BCC Paceco, Credito Cooperativo

Interprovinciale Veneto e Banca Padovana Credito Cooperativo.

La prestazione erogata dal Fondo varia, nel suo importo, a seconda dello strumento finanziario:

- > per gli azionisti l'indennizzo è pari al 30% del costo d'acquisto, in caso di unico acquisto, ovvero del prezzo medio in caso di più acquisti, ivi inclusi gli oneri fiscali sostenuti anche durante il periodo di possesso delle azioni;
- > per i titolari di obbligazioni subordinate la percentuale di indennizzo è pari al 95% del costo di acquisto, ivi inclusi gli oneri fiscali.

In entrambi i casi, inoltre, la misura dell'indennizzo non può superare il limite massimo complessivo di Euro 100.000 per ciascun avente diritto.

La domanda di indennizzo può essere presentata esclusivamente in via telematica tramite il Portale FIR, attivato per la parte informativa con decorrenza dal 1° luglio 2019, e reso operativo per la compilazione e l'invio delle domande di indennizzo a far data dal successivo 22 agosto.

Il termine finale di presentazione delle istanze, inizialmente previsto al 18 febbraio 2020, è stato inizialmente prorogato dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160 al 18.04.2020, ed in seguito ulteriormente differito alla data del 18.06.2020 con il d.l. 17.03.2020 n. 18.

A livello operativo, nel 2019 risultano i seguenti dati:



MEF - Banche - Liquidazioni coatte -
Associazioni di consumatori - Risparmiatori



- > n. 42.877 utenti registrati
- > n. 31.928 domande inviate
- > n. 20.488 domande in compilazione
- > n. 9.800 richieste di assistenza pervenute tramite il sistema di *contact center* dedicato
- > n. 14.506 richieste di assistenza telefonica

Gli istituti principalmente coinvolti nell'attività del Fondo sono Banca Intesa Sanpaolo (cessionaria di Veneto Banca in L.C.A. e Banca Popolare di Vicenza in L.C.A.), UBI Banca (cessionaria di Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio in L.C.A.), Banca delle Marche in L.C.A. e Cassa di Risparmio di Chieti in L.C.A.) e BPER (cessionaria di Cassa di Risparmio di Ferrara in L.C.A.)

Veneto Banca	4.371	istanze di indennizzo (cessionaria Banca Intesa Sanpaolo)
Banca Popolare di Vicenza	9.281	istanze di indennizzo (cessionaria Banca Intesa Sanpaolo)
Banca delle Marche	6.110	istanze di indennizzo (cessionaria UBI Banca)
Cassa di Risparmio di Ferrara	6.118	istanze di indennizzo (cessionaria BPER)
Banca Etruria e del Lazio	5.943	istanze di indennizzo (cessionaria UBI Banca)
Crediveneto	120	istanze di indennizzo (cessionaria Banca Sviluppo)
BCC Brutia	78	istanze di indennizzo (cessionaria Banca Sviluppo)
Cassa di Risparmio di Chieti	63	istanze di indennizzo (cessionaria UBI Banca)
Banca Popolare Province Calabre	47	istanze di indennizzo (cessionaria Banca Popolare di Bari)
Banca Padovana	41	istanze di indennizzo (cessionaria BCC Roma)
BCC Paceco	1	istanze di indennizzo (cessionaria BCC Don Rizzo)

Al 18 giugno 2020, scadenza legale del procedimento, sono pervenute in totale 145.245 istanze.

L'intero procedimento di accesso al FIR, dalla presentazione della domanda di indennizzo fino alla definizione dell'attività istruttoria, è completamente dematerializzato grazie all'utilizzo della Piattaforma informatica predisposta, dedicata esclusivamente all'iniziativa in argomento.

Il Portale FIR, infatti, previa registrazione, consente agli interessati di presentare l'istanza di indennizzo e di monitorare in via telematica tutte le fasi della procedura istruttoria, facendo conseguire il duplice obiettivo di velocizzare la fase di inoltro e quella di lavorazione delle domande.

L'attività preistruttoria di primo livello è iniziata il 23 novembre 2019, consentendo di verificare al 31 dicembre 2019 n. 4.800 domande. Alla medesima data non è stata definita alcuna istruttoria e non è stato erogato alcun indennizzo. Nel corso dell'anno 2020 è previsto l'avvio dell'attività preistruttoria di secondo livello e si procederà con la fase di integrazione documentale - peraltro necessaria per la maggior parte delle istanze pervenute -, e con la definizione della preistruttoria propedeutica alla delibera della Commissione tecnica.

Al fine di garantire la necessaria assistenza all'utenza, dal 1° luglio 2019 è stato altresì attivato un *help desk*, contattabile tramite *contact form*, per fornire riscontro via email alle richieste di chiarimento in merito alle modalità di compila-

zione ed invio delle istanze tramite il Portale FIR. Successivamente alla messa in esercizio del Portale, a decorrere dal 2 settembre 2019 l'assistenza all'utenza è stata integrata con l'attivazione di un servizio di *call center* telefonico.

Gli operatori del *call center*, in funzione dell'evoluzione della normativa di riferimento nonché delle determinazioni assunte dalla Commissione tecnica, hanno ricevuto periodiche sessioni di formazione ed aggiornamento da parte del personale del Servizio FIR, circostanza, questa, che ha consentito la progressiva riduzione dei tempi medi di conversazione.

Il Servizio FIR si è distinto per la qualità del lavoro svolto nel primo esercizio, ricevendone gradito riconoscimento da parte della Commissione tecnica, nella persona del suo Presidente, il quale, nell'ambito della relazione periodica indirizzata al MEF, ha definito molto efficiente il supporto offerto dalla Segreteria tecnica che ha svolto egregiamente la propria attività, operando in costante sinergia con le associazioni dei consumatori, con le banche e le liquidate coinvolte nel procedimento, tenendo sempre costantemente aggiornata la Commissione tecnica sull'andamento statistico delle domande inviate nonché sulle esigenze di natura interpretativa delle norme afferenti alle modalità di presentazione delle domande di indennizzo.

5.5 PROSPETTIVE FUTURE

CONSAP proseguirà l'azione di consolidamento e di sviluppo del portafoglio di attività core in un contesto di centralità del ruolo in house facendo leva su un posizionamento "industriale" di fatto unico, sussidiario e/o complementare al mercato, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo, adeguato all'espletamento della pluralità di servizi svolti.

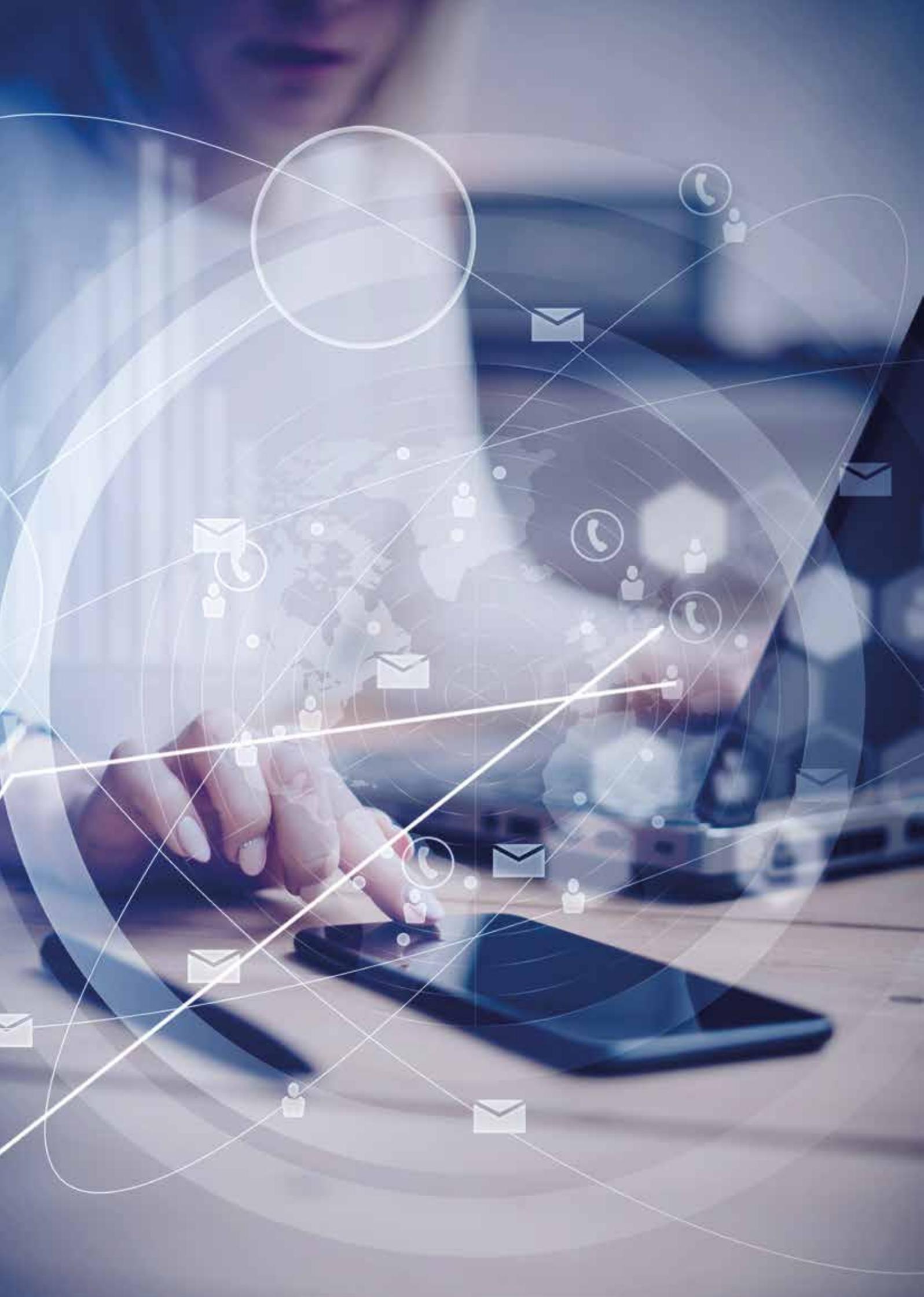
Tale azione sarà accompagnata dalla progressiva attuazione di una serie di interventi finalizzati alla crescita dell'efficienza operativa interna, sia in termini di riduzione del numero di risorse impiegate per unità di prodotto sia come contrazione dei tempi di esecuzione in un quadro complessivo di contenimento dei costi, in particolare attraverso la revisione del modello organizzativo/informatico di importanti processi di business.

L'operatività di CONSAP sarà sempre più proiettata verso l'utilizzo del sito internet e degli interscambi telematici, con riflessi positivi pure in termini di tutela ambientale, grazie soprattutto al processo di migrazione dal cartaceo all'elet-

tronico già avviata e che sarà portata avanti assicurando la massima tutela delle categorie più deboli.

La Società procederà altresì nell'affinamento degli strumenti tecnico-gestionali e di governance idonei a generare uno scambio di informazioni con l'Azionista e le Pubbliche Amministrazioni affidanti, anche al fine di semplificare le modalità d'esercizio del "controllo analogo", previsto per le società in house.

Tutto ciò con l'obiettivo prioritario di offrire un servizio con sempre più elevati standard quali/quantitativi garantendo, al contempo, il mantenimento dell'equilibrio economico della Società.



6. INFORMATION TECHNOLOGY

I servizi erogati da CONSAP dipendono in modo significativo dalle informazioni trattate e dai sistemi informativi e informatici a supporto dei processi.

Confermando il ruolo abilitante dell'Information Technology (IT) per il raggiungimento degli obiettivi aziendali previsti, nel corso del 2019 sono state concluse numerose attività progettuali e parallelamente sono state avviate nuove iniziative che, oltre ad una connotazione specificamente tecnica, hanno impatto su anche sull'organizzazione ed i processi.

Le iniziative si inquadrano nell'ambito di due principali direttrici:

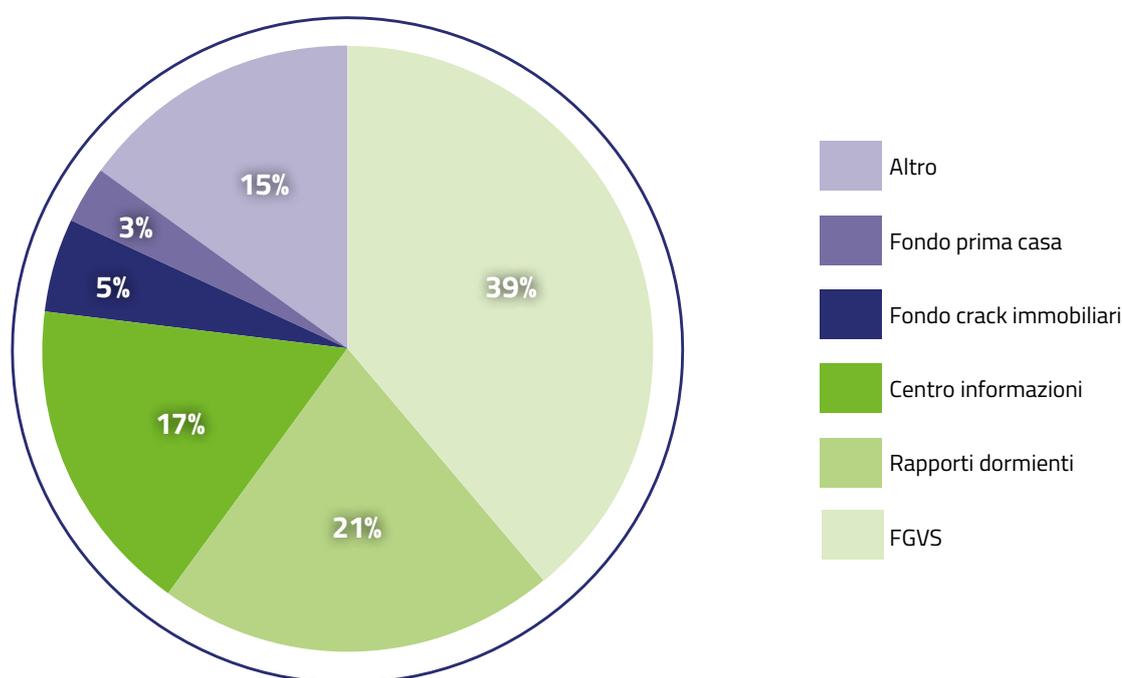
- > **Dematerializzazione e miglioramento dell'efficienza procedurale:** conversione di qualunque documento cartaceo in un adeguato formato digitale, fruibile con mezzi informatici, finalizzata alla distruzione della materialità, così da beneficiare dei netti vantaggi di maneggevolezza e velocità offerti dalla tecnologia; sostituzione della modulistica per le richieste di accesso ai servizi istituzionali CONSAP da parte di cittadini e imprese con portali web che consentono la dematerializzazione delle richieste stesse e dei relativi allegati, l'acquisizione alla fonte dei dati strutturati associati alle richieste stesse, l'innalzamento dei livelli di completezza e qualità dei dati trattati;
- > **Cyber security e privacy:** serie di misure organizzative e informatiche legate alla sicurezza delle informazioni e al corretto trattamento dei dati personali, fra le quali la definizione e l'emissione di policy di sicurezza informatica e l'attuazione di misure di adeguamento dell'azienda al nuovo Regolamento sulla protezione dei dati personali (GDPR).

6.1 DEMATERIALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO EFFICIENZA PROCEDURALE

La parte più importante dell'attività istituzionale CONSAP riguarda l'erogazione di servizi – per i quali CONSAP opera in regime di concessione o di convenzione – richiesti da cittadini e imprese mediante la presentazione di apposite domande. In tale contesto, è particolarmente significativo dal punto di vista quantitativo il numero totale di documenti trattati nel 2019.

La figura seguente mostra la distribuzione del numero di documenti protocollati nel 2019 nei diversi ambiti di attività aziendale.

Numero di documenti protocollati nel 2019



Documenti in entrata	2018	2019	%
Totale	171.348	175.580	2,5%

Di cui i più rilevanti sono:

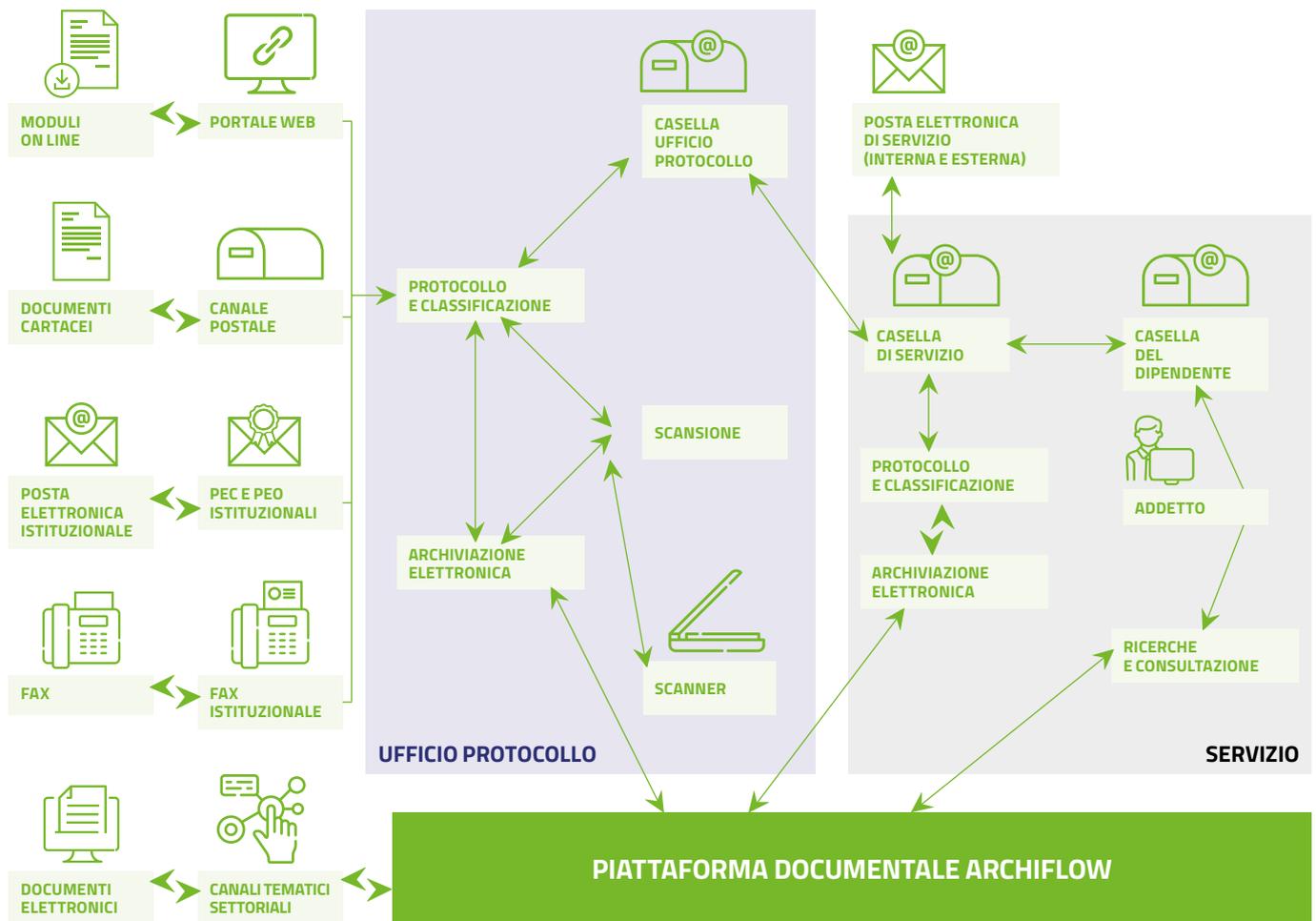
Gestione Fondi di garanzia	67.381	70.119	4,1%
Rapporti Dormienti	22.279	20.237	-9,2%
Centro informazioni italiano	58.613	52.666	-10,1%

Documenti in uscita	2018	2019	%
Totale	91.521	81.406	-11%

A tali quantità si sommano i documenti non protocollati relativi alle fatture e i relativi esiti riguardanti le iniziative "Bonus diciottenni" e "Bonus docenti" (circa 370.000), alle

richieste di rimborso diretto nell'ambito della Stanza di compensazione e alle relative risposte (circa 170.000), alle richieste di accesso al Fondo prima casa (circa 130.000) e alle richieste di accesso al Fondo indennizzo risparmiatori (circa 25.000).

In tali ambiti di operatività le domande, redatte dai richiedenti in base a modelli standard pubblicati da CONSAP sul proprio sito web istituzionale, pervengono attraverso canali diversi (portale web, canale postale, posta elettronica, fax) a CONSAP che provvede a eseguire le procedure automatiche o manuali di protocollazione, digitalizzazione e *data entry* propeedeutiche all'istruttoria di merito.



Al fine di standardizzare e razionalizzare la gestione delle comunicazioni fra CONSAP e i richiedenti, si sono seguite nel corso degli ultimi anni due strategie parallele.

La prima strategia ha riguardato l'adozione sistematica di una procedura di gestione documentale che ha l'obiettivo di razionalizzare e snellire tale gestione attraverso processi di trattamento informatico e di de-materializzazione. Nell'ambito di tale procedura sono stati adottati diversi interventi organizzativi e sono state acquisite nuove dotazioni tecnologiche al fine di attuare migliori metodologie nel-

la organizzazione degli archivi documentali, ottenere una maggiore efficienza dei processi operativi interni e garantire livelli adeguati di sicurezza nello scambio e nella conservazione dei documenti stessi.

La seconda strategia ha riguardato l'adozione progressiva di portali informatici esposti su web, in affiancamento o sostituzione dei canali di comunicazione tradizionali fra l'Azienda e i richiedenti, mediante i quali i richiedenti stessi possono:

- > registrarsi al Portale e ricevere le credenziali di accesso;

- > preparare *on line* la domanda di interesse;
- > caricare in formato elettronico tutti gli allegati della domanda, in base alle diverse necessità procedurali;
- > inviare telematicamente la domanda a CONSAP, ricevendone in modo automatico la ricevuta relativa;
- > conoscere in tempo reale lo stato di avanzamento della domanda inviata;
- > ricevere telematicamente l'esito della domanda presentata, anche via SMS;
- > **ricevere telematicamente da CONSAP le richieste di integrazione e/o correzione della domanda presentata, fornendo telematicamente a CONSAP le relative risposte.**

Tale seconda strategia, inizialmente attuata in primi ambiti ristretti e di natura particolarmente innovativa (Certificazioni navali, Sistema di prevenzione del furto di identità, Fondo per l'acquisto della prima casa), è stata resa strutturale con lo sviluppo, nel corso del 2017, del Portale unico delle domande su internet. Il Portale unico, entrato in esercizio sperimentale nel settembre 2017, da febbraio 2018 è operante a pieno regime nei primi due ambiti applicativi dei "Rapporti dormienti" e del "Centro informazioni". Nel corso del 2019, mediante il Portale unico sono pervenute 3.838 domande relative ai "Rapporti Dormienti" (19% del totale delle domande presentate) e 11.159 domande relative al "Centro Informazioni" (25% del totale delle domande presentate). Il tasso di utilizzazione di questo nuovo canale da parte dei richiedenti è cresciuto progressivamente nel corso dell'anno superando, negli ultimi mesi, la soglia del 25%. Nel 2019 sono state effettuate inoltre importanti attività di ampliamento delle funzionalità del Portale unico, in particolare sono stati sviluppati gli adattamenti necessari per la gestione completamente de-materializzata del 7° Avviso Polizze Dormienti, messo in esercizio all'inizio del 2020.

Tale strategia totalmente dematerializzata è stata inoltre adottata con successo nel corso del 2019 per consentire l'acquisizione e la gestione delle domande di accesso al Fondo indennizzo risparmiatori. Nel corso dell'anno in esame è stata realizzata a tale fine una piattaforma di ricevimento e gestione delle domande su cloud certificato AgID, in modo da consentire la piena scalabilità architettonica a fronte di un bacino potenziale di domande valutato fra le 150.000 e le 350.000.

L'uso della strategia di comunicazione con i richiedenti mediante portali web esposti su internet, oltre alla generale riduzione degli oneri lavorativi a carico delle unità organizzative interessate, presenta i seguenti benefici:

- > eliminazione pressoché totale delle attività di protocollazione e di caricamento manuale dei dati relativi alle domande pervenute;
- > eliminazione della necessità di inviare ai richiedenti

attraverso canali tradizionali gli esiti delle domande. Tali comunicazioni vengono veicolate direttamente ai richiedenti sul Portale;

- > eliminazione dei problemi operativi in fase istruttoria derivanti da domande presentate con dati incompleti o incoerenti;
- > forte diminuzione del carico di chiamate dei richiedenti al *contact center* per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche;
- > complessivo snellimento delle attività istruttorie, contrazione del tempo medio di evasione delle pratiche e miglioramento della qualità degli esiti prodotti;
- > complessivo miglioramento indotto dalla de-materializzazione ai livelli di efficienza e di efficacia dei procedimenti interni e alla qualità del servizio erogato all'esterno;
- > riduzione dell'uso di carta: si stima che nel 2019 l'uso della carta sia diminuito del 12% rispetto al 2018 e che potrà essere ridotto di un ulteriore 57% nel 2020.

Investimento	Costo dell'investimento
Portale Unico	€ 191.000

Si stima inoltre che dal 2020 gli interventi di de-materializzazione interesseranno circa il 90% della totalità dei documenti.

In aggiunta al progetto di Portale Unico sono state avviate nel 2019 ulteriori importanti iniziative di dematerializzazione e di miglioramento dell'efficienza procedurale:

- > avvio a settembre 2019, a seguito del completamento della relativa gara europea, del progetto di reingegnerizzazione e manutenzione dell'applicazione Fondo di garanzia delle vittime della strada. Il progetto prevede lo sviluppo di nuove funzionalità, nonché il miglioramento di quelle già esistenti, relative alla raccolta dei dati dalle Imprese designate, alla rendicontazione e ai processi di verifica. Tali interventi consentiranno di rendere più spedito ed efficiente il processo di rendicontazione e di elevare l'efficacia degli strumenti di verifica;
- > messa in esercizio del nuovo sistema informatico di gestione della Stanza di compensazione, che consente il dialogo telematico tra utente e CONSAP in sostituzione alla modalità precedentemente in vigore basata su posta ordinaria, consentendo di semplificare l'interazione con l'utente stesso e di ridurre significativamente l'uso della carta;
- > revisione dei processi informatizzati relativi alla gestione dei contenziosi affidati a legali esterni: in tale ambito è stata individuata un'apposita piattaforma informatica di gestione dell'elenco dell'albo dei legali fiduciari e degli affidamenti tramite *beauty contest*, andata successiva-

mente in esercizio all'inizio del 2020;

- > messa in esercizio nel gennaio 2019 del nuovo informatizzato di gestione del ciclo passivo ed attivo realizzato nel 2019. Tale nuovo processo ha consentito il trattamento totalmente dematerializzato delle fatture passive (circa 1.500 nel 2019) ed attive (circa 2.500 nel 2019). Il *workflow* coinvolge i Servizi utente, il Servizio Appalti e Contratti, il Servizio Amministrazione e il Servizio Tesoreria e integra gli aspetti gestionali con quelli contabili e finanziari, consentendo il pagamento delle fatture approvate mediante meccanismi di *corporate banking*;
- > messa in esercizio a gennaio 2019 del nuovo sistema per la gestione della Contabilità Analitica (COAN) di CONSAP SPA, a supporto dell'azione di recupero di efficienza attraverso un più approfondito e distribuito monitoraggio e controllo dei costi a livello di singoli centri di costo;
- > messa in esercizio a gennaio 2019 delle funzionalità di "TimeSheet", in ambito gestione presenze e paghe, che consentono di consuntivare le ore lavorate dai dipendenti sulle singole gestioni e quindi di attribuire analiticamente i costi del personale alle gestioni stesse;
- > avvio del nuovo servizio di "Conservazione e gestione degli archivi cartacei", a seguito dell'aggiudicazione nel 2018 di apposita gara europea: tale servizio, volto ad assicurare in modo organico, economico e flessibile i necessari servizi di trattamento e conservazione documentale per i prossimi anni, ha già mostrato la validità della sua impostazione permettendo di conseguire un risparmio annuo di circa il 7% rispetto ai costi sostenuti in precedenza;
- > completamento della gara europea per servizi di manutenzione applicativa di 10 importanti applicazioni informatiche aziendali. Tale gara, basata come le precedenti gare di manutenzione applicativa fatte da Consap sull'uso della metrica di mercato dei punti funzione, consentirà l'ottenimento di rilevanti risparmi economici, il raggiungimento di livelli di servizio predeterminati e di mercato e la disponibilità degli spazi contrattuali necessari per soddisfare esigenze di sviluppo non sempre prevedibili.

6.2 CYBER SECURITY E PRIVACY

Nel recente passato si è assistito ad una rapida evoluzione della minaccia cibernetica ed in particolare per quella incombente sulla pubblica amministrazione, che è divenuta un bersaglio specifico per alcune tipologie di attaccanti particolarmente pericolosi.

Se da un lato la pubblica amministrazione continua ad essere oggetto di attacchi dimostrativi, provenienti da soggetti spinti da motivazioni politiche ed ideologiche, sono divenuti

importanti e pericolose le attività condotte da gruppi organizzati, non solo di stampo propriamente criminale.

I pericoli legati a questo genere di minaccia sono particolarmente gravi per due ordini di motivi.

Il primo motivo è legato alla quantità di risorse che gli attaccanti possono mettere in campo, che si riflette sulla sofisticazione delle strategie e degli strumenti utilizzati.

Il secondo motivo è legato alle strategie di mascheramento dell'attacco, attuate in modo tale che l'attacco stesso procede senza destare sospetti: oggi i tempi che intercorrono dal momento in cui l'attacco primario è avvenuto e quello in cui le conseguenze vengono scoperte sono pericolosamente lunghi. La combinazione di questi due fattori fa sì che per contrastare le minacce incombenti non sia sufficiente adottare solo soluzioni tecnologiche, ma sia invece necessario sviluppare un framework di Cyber Security, ovvero un modello di riferimento costituito da attività, ruoli, responsabilità, metodologie e strumenti tecnologici volti ad implementare, monitorare e migliorare costantemente la strategia di protezione e la gestione dei rischi correlati.

Il quadro normativo in tema di cyber security è in continua evoluzione, tuttavia ad oggi sono rilevanti:

- > La Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che, in considerazione dell'esigenza di consolidare un sistema di reazione efficiente, mira a coordinare le capacità di risposta delle singole amministrazioni, a rendere solida l'infrastruttura informatica nazionale e a sollecitare tutte le amministrazioni e gli organi chiamati ad intervenire nell'ambito degli assetti nazionali di reazione ad eventi cibernetici e dotarsi, secondo una tempistica definita e comunque nel più breve tempo possibile, di standard minimi di prevenzione e reazione ad eventi cibernetici;
- > Il 14 aprile 2016 il Parlamento Europeo ha approvato definitivamente il Regolamento n. 679/2016 "GDPR" (General Data Protection Regulation) che riguarda la sicurezza dei dati personali relativi ai cittadini comunitari. Il Regolamento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 24 maggio 2016, sarà pienamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25 maggio 2018.

Con l'obiettivo di migliorare il livello di protezione complessivo rispetto alle minacce cibernetiche CONSAP, sensibile ai temi di sicurezza informatica e consapevole dell'importanza delle attività svolte anche in funzione degli incarichi istituzionali ricevuti, ha avviato una serie di iniziative di cui alcune sono già completate mentre altre sono in corso di esecuzione. Inoltre, ulteriori iniziative sono previste per il prossimo triennio.

La seguente tabella descrive le principali iniziative già completate o in corso di implementazione ed il relativo obiettivo.

Descrizione iniziativa	Ambito	Obiettivo	Anno di realizzazione
Assegnazione di specifiche responsabilità relative alla gestione del sistema antivirus aziendale.	Organizzativo	Monitorare e gestire costantemente la piattaforma antivirus aziendale al fine migliorare il livello di protezione rispetto alle minacce indirizzate all'utente finale.	2017
Linee guida per il corretto utilizzo della posta elettronica (comunicazione di servizio n. 114 del 16 maggio 2017)	Organizzativo	Contrastare le minacce correlate all'uso della posta elettronica.	2017
Formalizzazione ed emissione della Policy Password (comunicazione di servizio n. 110 del 17 marzo 2017).	Tecnologico	Contrastare minacce correlate a password breach.	2017
Implementazione sistema di analisi sistematica delle vulnerabilità interne.	Tecnologico	Attuare interventi specifici volti a risolvere le vulnerabilità note dei sistemi installati sulla rete interna.	2017
Esecuzione di vulnerability assessment	Tecnologico	Rilevare eventuali debolezze in ambito applicativo ed infrastrutturale.	2017
Implementazione sistema anti DDOS a livello infrastruttura di rete del carrier British Telecom	Tecnologico	Contrastare le minacce correlate ad attacchi di tipo DDOS.	2018
Implementazione del meccanismo di autenticazione a due fattori per l'accesso con ruoli privilegiati al servizio di posta elettronica aziendale	Tecnologico	Contrastare il rischio di accesso non autorizzato con ruoli privilegiati al servizio di posta elettronica aziendale.	2018
Upgrade apparati di protezione perimetrali (Firewall) e revisione completa delle politiche di protezione perimetrale (firewall-policy)	Tecnologico	Migliorare la protezione della rete interna rispetto alle minacce provenienti da internet.	2018
Finalizzazione dell'accordo di collaborazione CONSAP – INAIL	Organizzativo	Realizzare un polo di elaborazione secondario di CONSAP presso il data center di INAIL nell'ottica di massimizzare le sinergie tra aziende pubbliche e ridurre conseguentemente i costi a beneficio del sistema pubblico.	2018
Avvio del progetto di Disaster Recovery (DR)	Tecnologico	Garantire la continuità operativa dei servizi IT in caso di "eventi disastrosi" con impatto sul sito primario di Via Yser	2018
Esecuzione del progetto di DR	Tecnologico	È stato firmato l'accordo di collaborazione con INAIL finalizzato alla creazione del polo di DR presso il datacenter di INAIL. Sono stati acquistati, installati e configurati tutti i componenti hw/sw e di rete necessari per l'approntamento.	2019
Refresh tecnologico sistemi di sicurezza perimetrali	Tecnologico	Sono stati acquistati, installati e configurati sistemi di protezione delle rete aziendale (Firewall) di ultima generazione.	2019

Grazie anche alle iniziative di sicurezza informatica implementate nel 2016, nel 2017, nel 2018 e nel 2019 non sono stati registrati "Security Incidents" con violazioni della privacy e perdite di dati dei clienti.

In merito al tema della privacy, alla luce dell'emanazione del nuovo Regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati personali (GDPR), nel 2018 è stato concluso l'assessment interno, iniziato nel secondo semestre 2017, volto a indivi-

duare il livello di compliance aziendale rispetto alle prescrizioni del nuovo Regolamento e, di conseguenza, l'insieme delle azioni da porre in essere per rendere conformi al GDPR tutti i trattamenti di dati personali (circa 60) effettuati da CONSAP per motivi istituzionali o di funzionamento interno. Alla luce di quanto emerso nel corso dell'assessment è stato individuato un piano di adeguamento, articolato in azioni di natura legale, organizzativa, procedurale e informatica, che è stato posto in essere a partire dal secondo semestre

dell'esercizio 2018 ed ha comportato:

- > la designazione, in data 5 luglio 2018, del Responsabile della Protezione dei Dati - RPD, figura obbligatoria prevista dall'art. 37 del GDPR;
- > l'istituzione - con la Comunicazione di Servizio n.131 del 10 luglio 2018 - di un apposito gruppo di lavoro interdisciplinare dedicato alle attività di adeguamento dell'Azienda al GDPR e preposto a fornire adeguato supporto al Responsabile della protezione dei dati; il coordinamento del gruppo di lavoro è stato assegnato al Titolare del Servizio *Audit e Risk Management* (cui nell'occasione è stata anche formalmente attribuita la funzione di referente interno in materia di *Privacy*);
- > l'istituzione di un Fondo di dotazione nella disponibilità del Responsabile della protezione dei dati per fare fronte alle esigenze di spesa per l'espletamento delle sue funzioni.

A seguito dell'adozione dei suddetti provvedimenti sono state poste in essere dal RPD e dal gruppo di lavoro appositamente costituito innumerevoli iniziative finalizzate ad adeguare l'azienda al citato Regolamento Europeo che, in estrema sintesi, hanno riguardato:

- > la predisposizione e pubblicazione dell'informativa *Privacy* (generale) contenuta nel sito istituzionale;
- > la predisposizione della nuova informativa sull'uso della videosorveglianza;
- > la predisposizione dell'informativa sui *cookies* di navigazione utilizzati;
- > la revisione delle richieste di consenso/informative per i diversi trattamenti effettuati da CONSAP, iniziando da quelli di natura istituzionale e differenziando le situazioni in cui CONSAP è Titolare del trattamento da quelle in cui CONSAP è Responsabile del trattamento (attività tuttora in corso);
- > la revisione dell'organigramma e funzionigramma aziendale ai fini *privacy*;
- > la compilazione del registro dei trattamenti previsto dagli artt. 30 e 31 del GDPR;
- > la revisione dei principali contratti con fornitori che trattano dati personali (attività in corso di svolgimento);
- > il completamento dei processi di revisione delle convenzioni/concessioni con le Istituzioni concedenti ai fini del recepimento delle norme contenute nel GDPR;
- > la regolamentazione degli accessi alla sede.

Nel corso dell'esercizio 2019, in particolare, è proseguita l'attività di adeguamento della Società alle prescrizioni individuate nel GDPR e sono state finalizzate alcune iniziative di rilevanza significativa rispetto al corretto adempimento degli obblighi previsti dal GDPR; tra esse meritano di essere citate:

- > la definizione di una "Policy aziendale" in materia di protezione dei dati personali. Tale documento delinea un

sistema organico e strutturato di gestione degli aspetti concernenti i profili "*privacy*" (Sistema di gestione *privacy*) e fornisce ai vari "attori" di tale sistema indicazioni chiare, sia sul piano tecnico/operativo che sul piano organizzativo, sulle modalità di applicazione del Regolamento da parte della Società (nella veste di Titolare o di Responsabile del trattamento, a seconda dei casi). Tutto ciò allo scopo di governare, nell'ambito delle specifiche attività aziendali, i processi di trattamento dei dati personali, al fine di garantirne la trasparenza, la sicurezza e la correttezza e di promuovere la cultura della *privacy* e della sicurezza dei dati personali. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso il monitoraggio costante e il miglioramento continuo dei presidi e delle misure tecnico-organizzative adottate per prevenire i rischi;

- > l'adozione del Registro delle Attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 del GDPR della cui tenuta è stato investito il DPO;
- > la formalizzazione di un "organigramma *privacy*", attraverso l'individuazione dei soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività di trattamento dei dati personali e/o nella gestione degli adempimenti richiesti dal GDPR, con l'attribuzione dei relativi compiti e connessi poteri;
- > la predisposizione degli atti di nomina dei Responsabili (interni) e dei soggetti autorizzati al trattamento (cfr. artt. 28 e 29 del GDPR) e degli amministratori di sistema;
- > l'approvazione da parte del CDA di un apposito regolamento aziendale ai sensi degli artt. 33 e 34 del GDPR volto a disciplinare la gestione delle violazioni di dati personali (cd. "*data breach*");
- > l'approvazione da parte del CDA di uno specifico regolamento aziendale volto a disciplinare e garantire l'esercizio dei diritti degli interessati.

Inoltre, con riferimento alla gestione del Fondo indennizzo risparmiatori, trattandosi di attività di nuova acquisizione per la Società, si è proceduto, in conformità e in applicazione dei principi di *privacy* "by design" e "by default" a definire, affiancando e supportando il lavoro delle competenti funzioni aziendali e del Servizio di riferimento, le modalità organizzative e operative e le misure di sicurezza da implementare sia nella progettazione del Portale per la compilazione e l'invio delle richieste di indennizzo e della piattaforma informatica di supporto dell'attività istruttoria, sia nelle concrete attività di gestione da parte degli addetti.

A tal fine, nell'ottica di assicurare l'osservanza delle regole definite dalla Società per la sicurezza e protezione dei dati personali, è stato effettuato un intervento didattico nell'ambito delle sessioni formative organizzate in favore del personale in somministrazione individuato per la gestione di alcune attività relative al Fondo.



7. LE PERSONE

 dipendenti
211

 percentuali di dipendenti donne
54%

 percentuali di dipendenti contratto a tempo indeterminato
99%

 ore di formazione
3.350

CONSAP ritiene di primaria importanza la gestione interna delle risorse umane, considerate un fattore chiave per il successo della propria missione. Per questo, è attiva nell'implementazione di politiche che possano valorizzare l'apporto fornito dai dipendenti, sviluppandone le potenzialità e, al tempo stesso, le capacità che possono portare valore aggiunto all'organizzazione.

N. dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere¹

	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	95	111	206	97	113	210
Determinato	1	1	2	1	-	1
Totale	96	112	208	98	113	211

Al 31 dicembre 2019, l'organico complessivo della Società risulta pari a 211 unità, con un leggero aumento rispetto al 2018 pari all' 1,4%.

Il 100% del personale è coperto da accordi di contrattazione collettiva nazionale e aziendale.

Per quanto attiene agli organi di governo, come specificato nel capitolo 4, nel 2019 il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, una donna e due uomini.

(1) L'organico Consap (211 dipendenti) non comprende due lavoratori dipendenti del Fondo Broker.

Suddivisione percentuale dei membri del Consiglio di Amministrazione per genere ed età

2018	2019					
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni			
(%)	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
Uomini	-	-	67	-	-	67
Donne	-	33	-	-	33	-
Totale	-	33	67	-	33	67

Al 31 dicembre 2019, la Società ha impiegato complessivamente 76 collaboratori esterni con contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato. L'impiego di tale aumento di personale in somministrazione, rispetto all'anno 2018, è motivato dall'istituzione presso il MEF del nuovo Fondo Indennizzo Risparmiatori la cui gestione e attività è stata affidata a Consap che ha maturato la necessità di avvalersi di personale in somministrazione a tempo determinato in percentuale maggiore rispetto a quanto previsto dal vigente CCNL Ania. Ciò è stato reso possibile in base ad un Verbale di accordo del 25.10.2019 tra Consap e OO.SS. che ha stabilito che la percentuale di personale assunto da CONSAP con contratto a tempo determinato ovvero utilizzato con contratto di somministrazione a tempo determinato potrà essere pari al 90% dei dipendenti a tempo indeterminato calcolato secondo quanto disposto dagli art. 23, comma 1, e art. 31, commi 1 e 2, del D.lgs. 81/2015, in via del tutto eccezionale e per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del suddetto accordo.

N. di Collaborazioni esterni per genere

2018	2019					
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Contratto di somministrazione lavoro	3	8	11	14	62	76

Rispetto alle categorie professionali, la maggior parte dei dipendenti (161, il 76%) rientra nella categoria di impiegati, uno dei ruoli chiave per il raggiungimento degli elevati standard della Società

N. dipendenti per fasce di età, inquadramento e genere

2018	2019							
	<30	30 - 50	>50	Totale	<30	30 - 50	>50	Totale
Donne								
Inquadramento	<30	30 - 50	>50	Totale	<30	30 - 50	>50	Totale
Dirigente	0	0	0	0	0	0	0	0
Funzionario	0	2	11	13	0	6	13	19
Impiegato	0	72	27	99	0	64	30	94
Totale	0	74	38	112	0	70	43	113
Uomini								
Inquadramento	<30	30 - 50	>50	Totale	<30	30 - 50	>50	Totale
Dirigente	0	0	6	6	0	0	8	8
Funzionario	0	6	20	26	0	2	21	23
Impiegato	0	50	14	64	0	54	13	67
Totale	0	56	40	96	0	56	42	98
N. Dipendenti								
Inquadramento	<30	30 - 50	>50	Totale	<30	30 - 50	>50	Totale
Dirigente	0	0	6	6	0	0	8	8
Funzionario	0	8	31	39	0	8	34	42
Impiegato	0	122	41	163	0	118	43	161
Totale	0	130	78	208	0	126	85	211

Inoltre circa il 60% del personale è compreso tra i 30-50 anni di età.

Suddivisione percentuale dei dipendenti per genere ed età

2018	2018			2019		
	< 30 anni	30 – 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 – 50 anni	> 50 anni
(%)						
Uomini	-	26,9	19,2	-	26,5	20,0
Donne	-	35,6	18,2	-	33,2	20,3
Totale	-	62,5	37,4	-	59,7	40,3

In base alla Legge 68/99, CONSAP è tenuta ad assumere il 7% dei posti lavorativi disponibili (211) a favore dei disabili e l'1% a favore delle categorie protette.

N. dipendenti disabili e/o appartenenti alle categorie protette suddivisi per genere

Categorie protette	2018				2019			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	CAT.PROT.	DISAB	CAT.PROT.	DISAB	CAT.PROT.	DISAB	CAT.PROT.	DISAB
Totale dipendenti	3	6	0	6	3	6	0	5

Di seguito sono riportati i dati relativi al turnover sul totale dipendenti per fasce di età. I dati in uscita corrispondono a pensionamenti, dimissioni volontarie, decesso o scadenza del termine del contratto, mentre i dati relativi alle entrate corrispondono alle nuove assunzioni nella Società.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 CONSAP ha effettuato n. 10 nuove assunzioni, di cui 6 uomini e 4 donne.

Turnover in entrata per fasce di età

Fasce d'età	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	0	0	0	0	0	0
30-50	1	2	3	5	4	9
>50	1	1	2	1	0	1
Totale	2	3	5	6	4	10
%	2,1	2,7	2,4	6,1	3,5	4,7

Turnover in uscita per fasce di età

Fasce d'età	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	0	0	0	0	0	0
30-50	2	0	2	0	0	0
>50	2	3	5	5	2	7
Totale	4	3	7	5	2	7
%	4,1	2,7	3,3	5,1	1,8	3,3

CONSAP è consapevole che, per ottenere i migliori risultati in termini di efficienza e rendimento, è necessario agire su più direzioni, in particolare:

- > **Programmi di formazione aziendale:** L'attività di gestione del capitale umano da parte del *management* è garantita dalle attività di *training* che vengono erogate per la formazione dei dipendenti, che sono state pari a n.3386 ore nel corso del 2019.

N. ore medie pro capite di formazione dei dipendenti per genere e inquadramento

Inquadramento	2018			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Dirigente	0	8	8	0	6	6
Funzionario	5	4	4	16	19	17
Impiegato	4	5	5	17	16	16
Totale	4	5	5	17	15	16

- > **Definizione di un pacchetto welfare:** con l'obiettivo di garantire ai propri dipendenti un alto grado di flessibilità e la possibilità di bilanciare le esigenze lavorative con la vita privata, CONSAP offre al personale diverse iniziative concrete per garantire un buon welfare aziendale, quale ad esempio la tipologia contrattuale part-time, della quale nel 2019 hanno usufruito n.13 donne e n. 2 uomini.

N. dipendenti suddivisi per tipologia professionale (part-time e full-time) e genere

Tipologia professionale	2018			2019		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Part time	-	10	10	2	13	15
Full time	96	102	198	96	100	196
Totale	96	112	208	98	113	211

A conferma del supporto ai dipendenti di una conciliazione vita-lavoro, la Società in accordo con le OO.SS. ha rinnovato il Contratto Integrativo Aziendale (di seguito CIA) con decorrenza 1° luglio 2019. Nell'ambito del medesimo orario di lavoro (cfr. art. 7 del CIA) è stata offerta una maggiore flessibilità in entrata (75 minuti in posticipo). Oltre a ciò, fermo restando quanto previsto dalle relative norme di legge, in materia di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale è stata disciplinata una maggiore offerta sia in termini di modalità che di diversa distribuzione dell'orario di lavoro complessivo settimanale (cfr. art. 9 del CIA). E' stato anche predisposto (cfr. art. 19), un impegno tra le parti per sviluppare un progetto pilota da attuare entro il 2020 in relazione allo *Smart working*, inserito anche come indicatore di risultato nell'area obiettivo "Innovazione" per l'anno 2020.

Inoltre, sia per i lavoratori a tempo pieno sia per i lavoratori part-time o assunti a tempo determinato, CONSAP prevede una serie di benefit. Di seguito, alcune delle soluzioni di welfare aziendale proposte dalla Società:

- a. previdenza complementare;
- b. assistenza sanitaria;
- c. polizza infortuni professionali;
- d. asilo nido;
- e. contributo scolastico;
- f. contributo per la mobilità sostenibile;
- g. agevolazioni per lavoratori studenti (solo a tempo indeterminato).

Si rammenta, altresì, che in data 1° luglio 2019 è entrato in vigore il Regolamento Welfare aziendale per i Dirigenti, il cui credito è previsto dal CCNL Dirigenti Ania del 2.7.2018 e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dal Contratto Integrativo Aziendale (C.I.A. Dirigenti) sottoscritto in data 27.12..2018 tra Consap S.p.A. e F.I.D.I.A.

Inoltre, in base all'Accordo tra Consap e OO.SS. del 20.12.2018 ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge n. 208/2015 e al Decreto interministeriale del 25.3.2016, Consap ha emanato il Regolamento aziendale per "la conversione del premio di risultato in beni e servizi welfare per il personale Consap non dirigente" al fine di poter usufruire di un beneficio fiscale e contributivo sulle prestazioni rese ed effettuate a decorrere dal 1.1.2019 al 31.12.2021.

> **Valutazione delle performance e definizione di premi aziendali di produttività e di rendimento:** con il fine di attrarre, motivare e trattenere le risorse dotate delle qualità e *skills* professionali necessari per perseguire gli obiettivi della Società, CONSAP provvede a valutare su base annuale le performance dei lavoratori dipendenti e ad approvare una politica sulla remunerazione che prevede sistemi di retribuzione fissa e variabile. In particolare, il pacchetto remunerativo prevede che venga corrisposto al personale dipendente un "Premio Aziendale di Produttività" riferito all'anno precedente e un "Premio annuale di rendimento", rispettivamente ai sensi degli artt. 14 e 15 del CIA 06.03.2014.

N. dipendenti che hanno ricevuto una valutazione delle performance per genere e inquadramento

Inquadramento	2018		2019	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigente	-	6	-	8
Funzionario	7	19	10	18
Impiegato	56	39	40	31
Totale	63	64	50	57

Percentuale di persone che hanno ricevuto una valutazione delle performance per genere e inquadramento

Inquadramento	2018 (%)		2019 (%)	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
DIRIGENTE	-	100	-	100
FUNZIONARIO	53,8	73,1	52,6	78,2
IMPIEGATO	56,6	60,9	42,5	46,3
Totale	56,2	66,7	44,2	58,2

L'azione di sviluppo e di valorizzazione del personale dipendente da parte dell'Azienda è stata incrementata ulteriormente grazie anche al nuovo Contratto Integrativo Aziendale, stipulato in data 1° luglio 2019, che ha modificato le misure in merito alla valutazione e incentivazione del personale.

Infine, CONSAP ritiene di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri lavoratori e rispetta tutte le specifiche normative in materia.

Ogni lavoratore riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso e prevenzione emergenze. Nel corso del 2019, sono stati registrati n. 4 infortuni in itinere.

Tasso di infortunio¹

Tasso di infortunio	2018			2019		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
N. infortuni	1	1	2	0	4	4
Tasso d'infortunio*	5,4	4,6	4,9	0	9,8	9,8

(*) Il tasso d'infortunio è stato calcolato secondo la seguente formula: (numero infortuni/ ore lavorabili) * 1.000.000.

Il valore dell'Indice di gravità degli infortuni² nel 2019 è stato pari a 0,51 in lieve aumento rispetto all'anno precedente (0,40 nel 2018).

Indice di gravità degli infortuni

	2018	2019
Totale ore lavorabili nell'anno	400.192	405.964
Totale giorni persi per infortunio nell'anno	160	211
Indice di gravità degli infortuni	0,40	0,51

Per quanto concerne l'assenteismo, il valore registrato nel 2019 è pari a 4,1%, in lieve ribasso rispetto all'anno precedente.

Tasso di assenteismo

(1) Per il calcolo delle ore lavorabili è stata considerata la seguente *assumption*: la giornata lavorativa è costituita da 7,4 ore.

(2) L'indice di gravità degli infortuni è stato calcolato secondo la seguente formula: (giorni persi per infortunio e malattie professionali/ore lavorabili nell'anno)*1.000.

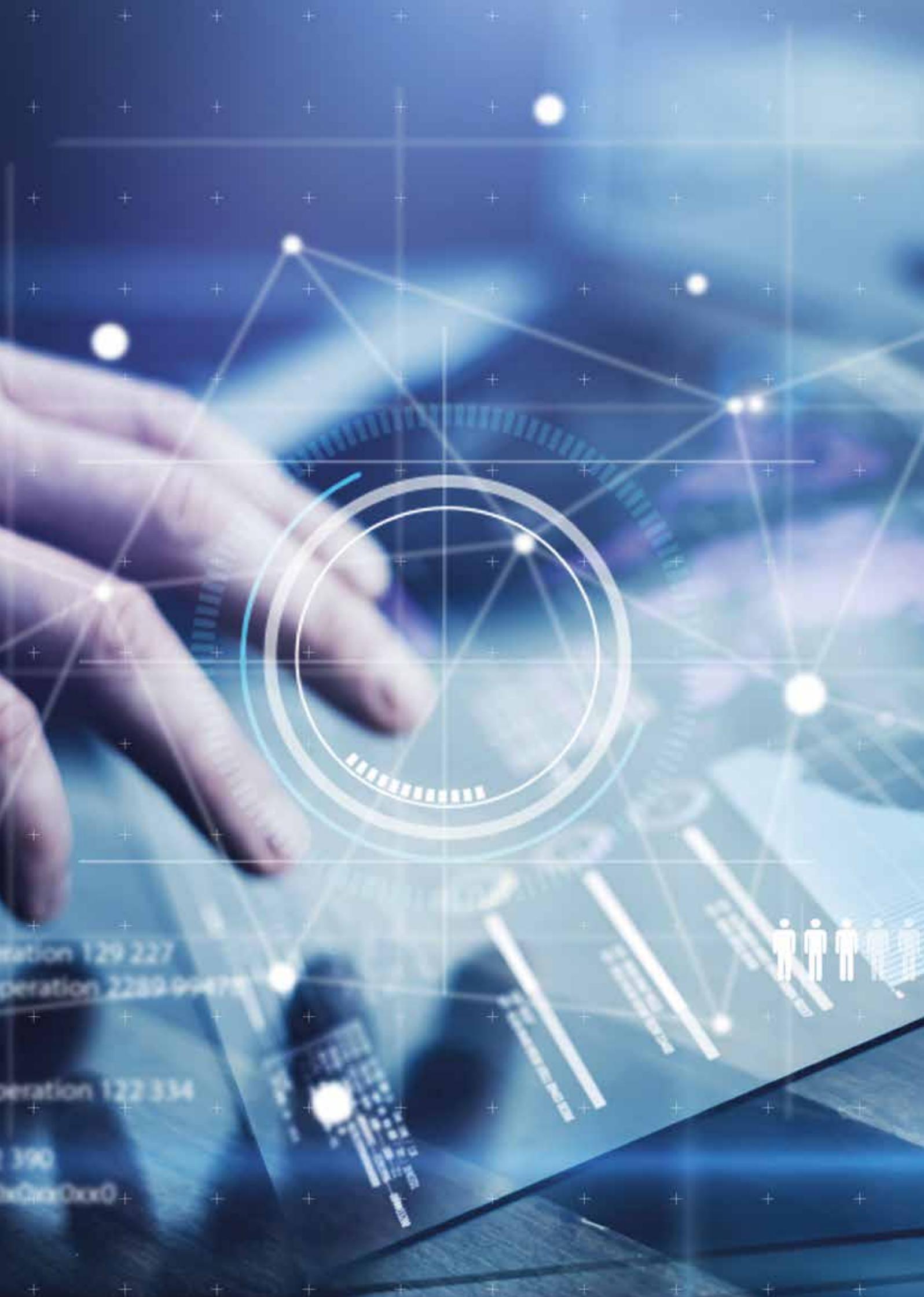
	2018			2019		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tasso di assenteismo*	4,2	4,8	4,5	3,7	4,5	4,1

(*) Il tasso di assenteismo è stato calcolato secondo la seguente formula: (giorni di assenza /giornate lavorabili) *100.

Il tasso di assenteismo registrato nel 2019 è in lieve diminuzione rispetto al 2018.

Nel corso del 2019 non è stato registrato alcun caso di malattia professionale all'interno della Società.

Si precisa, infine, che le organizzazioni sindacali presenti in Società rappresentano circa il 90% dei dipendenti CONSAP, suddivisi in sei sigle: FIBA/CISL, FISAC/CGIL, F.N.A., SNFIA, UILCA, FIDIA.



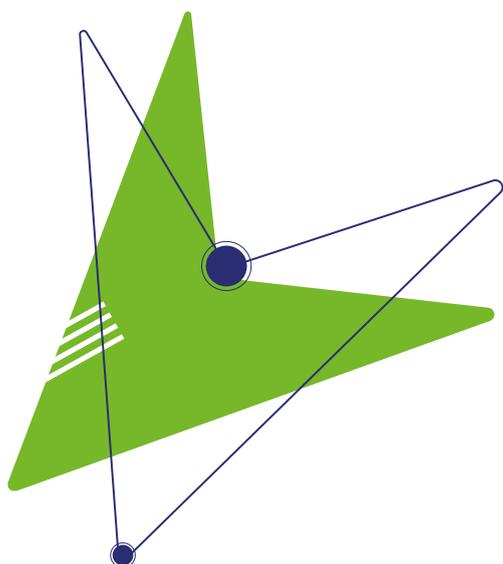
Operation 129 227
Operation 2289 94478

Operation 122 334

390
0x00000000



8. I FORNITORI



Per portare avanti le proprie attività, CONSAP si avvale del mercato per approvvigionarsi dei migliori prodotti e servizi fondamentali per mantenere standard di eccellenza elevati. A tale proposito, la Società si è dotata di una policy che disciplina l'istituzione e la gestione di un Albo Fornitori per l'individuazione di soggetti idonei a fornire Lavori, Beni e Servizi.

I requisiti richiesti agli operatori economici per l'iscrizione all'Albo Fornitori sono:

- > cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea;
- > iscrizione al Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ovvero presso i registri professionali o commerciali dello Stato di provenienza;
- > insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;
- > insussistenza di sanzioni interdittive e divieto di contrarre con la P.A. ai sensi del D.lgs. 231/2001;
- > ottemperanza alla normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/99) salvo il caso in cui non siano tenuti al rispetto di tale normativa;
- > ottemperanza agli obblighi di sicurezza sul lavoro previsti dal D.lgs. 81/2008.

I fornitori selezionati da CONSAP per l'approvvigionamento di lavori, beni e servizi a supporto delle attività aziendali sono 203¹ al 31 dicembre 2019 e di varie categorie merceologiche. Il numero ed il valore degli acquisti di CONSAP al 31/12/2019 è rispettivamente pari a 456 per un valore complessivo pari a circa euro 6,4 mln. In particolare, la seguente tabella mostra le principali categorie merceologiche di acquisti effettuati nel 2019.

(1) Fornitori effettivi che hanno fatturato nel corso del 2019 compresi i consulenti legali (dato fornito dal Servizio Amministrazione, Pianificazione e Controllo).

Principali categorie merceologiche nel 2019

Categoria merceologiche

Fornitura di arredi	Servizi di guida
Cancelleria	Manutenzione verde
Macchine da ufficio (Fotocopiatrici, fax e scanner)	Costruzioni generali
Informatica – componentistica	Opere edili
Informatica – servizio manutenzione	Impiantistica
Magazzinaggio ed archiviazione	Presidio primo intervento
Servizi di indagini socio economiche	Portierato
Agenzie di viaggio	Servizi di pulizia
Stampa e tipografia	Facchinaggio
Salute e sicurezza	Ricerca e selezione del personale
Lavoro interinale	Consulenza e formazione
Food & beverage	Coperture assicurative
Vigilanza armata	Servizi di revisione contabile

La totalità degli acquisti è effettuata da fornitori locali (con sede in Italia), ad eccezione di un fornitore con sede in Europa.

CONSAP effettua verifiche a campione sugli operatori economici iscritti all'albo, al fine di accertare il possesso dei requisiti dichiarati in sede di iscrizione. L'operatore economico nei cui confronti detta verifica dovesse dare esito negativo sarà cancellato dall'Albo ai sensi dell'art. 9 del Regolamento e, sussistendone i presupposti, ricorreranno le ulteriori conseguenze di legge derivanti da eventuali false dichiarazioni.

Contact Center CONSAP: CONSAP fornisce un servizio di call center esterno per la ricezione e lo smaltimento delle richieste di utenti.

A fronte di un costo complessivo sostenuto nel 2019 pari a euro 444.589, nello stesso anno si è registrato un incremento delle richieste e dei relativi costi (+5,3%) rispetto al 2018. L'aumento dei costi è da imputare al fatto che Consap nel corso del 2019 ha acquisito in gestione il Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR), senza il quale i costi sarebbero diminuiti del 14%.

Andamento del costo mensile del servizio contact center (Euro, IVA esclusa) nel 2019



Secondo i dati trasmessi dal servizio di contact center, il totale delle richieste (ticket) processate nel 2019 sono 86.390; in particolare risultano rilevanti le richieste in relazione ai servizi Stanza di Compensazione (49%) e Fondo Indennizzo Risparmiatori (26%) che ha avuto un significativo impatto in termini di volumi sull'operatività del contact center attivo, per tale attività, da settembre 2019.



9. LE INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Consap ha maturato la convinzione che un approccio green rappresenta uno dei più importanti fattori che influenzano il futuro della Società e che tale indirizzo sia importante per garantire uno sviluppo sostenibile armonico, nelle sue tre dimensioni ambientale, sociale ed economica.

La sostenibilità ambientale quindi, è ritenuta strategica oltre che necessaria. Diventare più green si rivela un vantaggio non solo per la reputazione, ma anche per spingere l'innovazione ed il modello di business. Il tutto in un'ottica di medio-lungo periodo che risulta premiante.

Ovviamente la sostenibilità non può riguardare solo alcune iniziative specifiche adottate presso la sede (vedi di seguito i nuovi progetti sugli impianti principali): per definirsi tale deve coinvolgere l'intera catena organizzativa e deve poter avanzare sia a livello culturale, in termini di comunicazione, sia a livello pratico migliorando l'efficienza dei servizi. Stimolare questa trasformazione passa anche attraverso un riassetto della propria organizzazione, con soluzioni in apparenza non immediatamente collegate alla sostenibilità.

Sono pertanto continuate le iniziative di miglioramento organizzativo e di riqualificazione tecnologica, tendenti al contenimento dei consumi, all'aumento dell'efficienza operativa delle attività svolte quotidianamente e al miglioramento delle condizioni di benessere percepite internamente dai dipendenti, con conseguenti benefici sia di natura economica che sociale.

FACILITY MANAGEMENT

Il controllo di tutte le attività che non riguardano il core business, ovvero manutenzioni ordinarie, sicurezza, telefonia, impianti elettrici e termoidraulici, impianti di illuminazione, di condizionamento, ma anche i servizi di pulizia, bar aziendale, vigilanza, portineria, ecc., ha potuto evidenziare la necessità di mettere in atto, negli ultimi anni, alcune misure di perfezionamento circa i servizi svolti. Tali misure hanno riguardato in alcuni casi la parte formale di lavoro (vigilanza o portierato/autisti), in altri l'estensione di maggiori garanzie sui servizi richiesti (reperibilità H24, pronto intervento, penali, ecc.). Ad oggi sono pianificati rapporti con fornitori particolarmente dettagliati sul piano della qualità del servizio, secondo i capitolati tecnici di riferimento.

Riguardo le manutenzioni ordinarie si evidenzia che vengono evase circa 150 commesse di lavoro l'anno, che ognuna di queste presuppone la gestione secondo i 5 macro-processi di avvio, pianificazione, esecuzione, controllo e chiusura e che alle ultime due fasi, in particolare, è stata data maggiore formalità, sia in termini di comunicazione, che di documentazione agli atti.

In tale contesto, hanno trovato spazio gli innovativi progetti legati all'allontanamento dei rifiuti dalla sede, avendo migliorato il processo di trasporto verso i cassonetti AMA, non direttamente disponibili per motivi logistici presso la via di residenza (via Yser).

Smaltimento differenziato di carta e cartone - L'attività, avviata nel 2016 con un apposito contratto ad Azienda specializzata, prevede il ritiro con successivo smaltimento differenziato di carta e cartone, a un costo annuale iniziale di 2,4 mila euro oggi arrivato a 3 mila. L'iniziativa si è rivelata particolarmente soddisfacente non solo sul piano della sostenibilità ambientale ma anche sul piano economico, in quanto ha consentito di ottenere sconti in bolletta, sulla tassa per i rifiuti, superiori alla spesa sostenuta.

Progetto Plastic Free - La Società ha aderito alla campagna di sensibilizzazione promossa dal Ministero dell'Ambiente relativa al progetto Plastic Free, che si prefigge l'eliminazione della plastica in Azienda tramite l'adozione di alcune misure tra cui:

- > eliminazione dai distributori interni e dal bar di bevande prodotte nelle bottiglie di plastica;
- > installazione in ogni piano di erogatori di acqua naturale o frizzante, anche refrigerata, con consumo gratuito per i dipendenti;
- > distribuzione, a titolo di omaggio, di borracce in alluminio riciclato o altro materiale eco-compatibile.

Il progetto, impostato alla fine del 2018 e realizzato nei primi mesi del 2019, comporta costi annui pari a circa 4 mila euro, comprensivi di manutenzione all inclusive degli erogatori installati. Il ritorno di tale investimento è non solo in termini di benessere percepito, ma anche di natura economica, date le opzioni di risparmio esercitate nella stesura del nuovo capitolato relativo al servizio di pulizia quotidiana dello stabile.

Servizio di pulizia sede - Successivamente alle sopradette iniziative mirate su carta e cartone, nonché sulla plastica, è stato migliorato e ridotto l'impegno del personale attivo sul servizio di pulizia della sede. Cosicché le risorse sono passate da n. 10 part time al giorno ad una media di 8,5 (è prevista una distinzione in termini di impegno, da mese a mese), con un risparmio ottenuto sul nuovo contratto pari ad € 25 mila anno.

RIQUALIFICAZIONI STRAORDINARIE

Nel campo degli ammodernamenti straordinari della sede, mentre si completavano importanti opere utili a rendere più efficiente il sistema edificio/impianti, quali il rifacimento completo del CED, l'ampliamento del sistema di supervisione degli impianti a servizio del CED (Fornitura elettrica, Climatizzazione, Gruppi elettrogeni) ed il raddoppio della linea

dorsale in fibra ottica tra gli apparati di piano ed il Data Center, che hanno posto le basi della business continuity aziendale, sui è portato avanti il tema dell'efficienza energetica. In tale contesto sono state avviate adeguate iniziative finalizzate a migliorare strutture ed infrastrutture aziendali, con particolare attenzione ai costi ed ai consumi connessi. Portate a compimento negli anni scorsi le soluzioni di breve termine, quali la sostituzione dei corpi illuminanti e l'installazione di pannelli solari termici, secondo programma previsto con apposito Audit energetico, si è passati alle soluzioni di medio e lungo termine. Ad oggi sono in corso i lavori per la sostituzione dei gruppi frigoriferi esistenti, con nuovi di ultima generazione, i quali permetteranno risparmi energetici che consisteranno nella minore necessità di energia e nelle contenute spese di manutenzione per i detti apparati. È importante sottolineare che tale investimento costituirà un reale elemento di risparmio economico sui costi di energia. Inoltre, sarà possibile accedere alle agevolazioni previste per il conto termico dedicato ed ottenere importanti incentivi commisurati all'importo dei lavori.

Sono inoltre in programma tra il 2020 ed il 2022:

- > la sostituzione degli infissi esterni (avviata la procedura di gara);
- > bonifica dei serbatoi dei gruppi elettrogeni a servizio del CED (affidamento in corso);
- > Il totale rifacimento di tutti i gruppi bagni ai piani (n. 13);
- > gli adeguamenti di Building Automation (accensione/spegnimento automatico di luci e clima).

In merito alla prevenzione incendi, dopo aver ultimato i lavori di migrazione dei circuiti di rilevazione fumo su nuova centrale ad indirizzamento, è in corso il completamento delle opere di adeguamento alle normative secondo le indicazioni del DVRI ed è in fase esecutiva la realizzazione del nuovo impianto di spegnimento nei locali tecnici, CED-centrale telefonica-cabina MT/BT.

Dal 2019 le opere di competenza sono sviluppate attraverso la funzione interna di progettazione e Direzione Lavori, che permette snellezza ed ottimizzazione delle procedure, nonché risparmi sul piano economico.

Nella tabella seguente le principali iniziative in tema di sostenibilità ambientale implementate fin ad oggi:

Iniziativa	Descrizione	Anno
Audit Energetico	L'Audit Energetico è volto all'analisi di tutti quei fattori, tecnico costruttivi, ambientali e gestionali, che influiscono su prestazioni energetiche e consumi dell'immobile sede.	2014
Sostituzione illuminazione a neon con illuminazione a LED	L'illuminazione a LED permette risparmio energetico, e una riduzione dei costi per la gestione dell'impianto di condizionamento derivanti dal minore carico termico.	2015
Sostituzione plafoniere	L'illuminazione LED con diffusore opaco in PMMA acrilico riduce notevolmente la possibilità di abbagliamento e di riflessi molesti sul posto di lavoro.	2015
Illuminazione LED esterna	Illuminazione orientata a basso consumo	2015
Impianto solare termico	Realizzazione Impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria	2015
Informativa interna	Affissione di schede informative sul corretto uso di ascensore, illuminazione, climatizzazione, computer e fotocopiatrice al fine di conseguire risparmio energetico	2016
Valutazione vulnerabilità sismica	Relazione tecnica di risposta sismica strutturale del fabbricato di via Yser, a seguito degli ultimi eventi sismici avvenuti tra il 2016/2017	2017
Sanificazione dell'aria	Pulizia, depolveratura e sanificazione dell'unità di trattamento aria primaria e di tutte le condotte dell'intero stabile, sino alla singola stanza	2017
Smaltimento carta e cartone	Ritiro con successivo smaltimento da parte di azienda specializzata e rilascio di formulari di riciclo per ottenimento sconti in bolletta	2018
Smaltimento macchinari informatici fuori uso	Ritiro e smaltimento di rifiuti informatici fuori uso: notebook, stampanti, computer case, monitor, ecc.	2018
Smaltimento vecchi arredi	Ritiro e smaltimento di rifiuti ingombranti in legno ed arredi obsoleti: scrivanie, sedie, cassettiere, ecc.	2018
Progetto Plastic Free	Eliminazione della plastica in Azienda tramite eliminazione dai distributori interni di bevande delle bottiglie di plastica ed installazione di erogatori di acqua naturale o frizzante, anche refrigerata, con consumo gratuito per i dipendenti	2018/19

PROCESSI LAVORATIVI DI SUPPORTO

Nell'ambito della gestione delle attività relative al Contact Center ed all'Ufficio Postale interno, sono svolti puntuali processi lavorativi di supporto al business aziendale. Nell'Ufficio Postale, in particolare, viene trattata la documentazione ufficiale in entrata ed in uscita, suddivisa tra cartacea, informatica, e-mail e PEC o tramite Portale unico. Il trattamento in questione prevede sia la fase di protocollazione, che quella di data entry in back office.

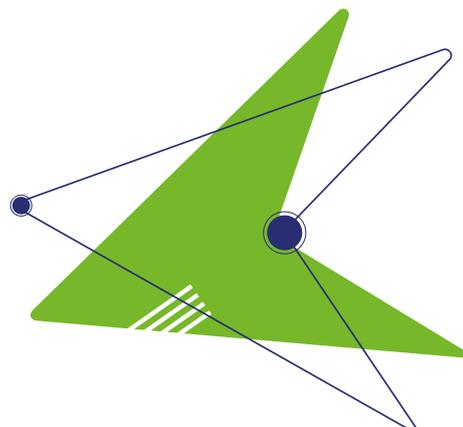
A partire dalla revisione degli spazi dedicati all'Ufficio Postale - ridistribuiti in modalità open space ad inizio 2017 - e dei ruoli previsti per le risorse preposte, in tale contesto sono stati rivisti gli aspetti organizzativi e procedurali, col presupposto di snellire i flussi e di utilizzare quanto più possibile canali informatici, con conseguente dematerializzazione dei processi lavorativi. I risultati ad oggi, rilevati nell'esercizio 2019, registrano corrispondenza in entrata ed in uscita per oltre 156 mila protocolli, compreso l'attività generata dalla Posta Elettronica Certificata, con circa n. 66 mila Pec in entrata e circa n. 9.000 Pec in uscita.

A tale quantità sono da aggiungere i protocolli derivanti dai flussi del Portale Unico e caratterizzanti sostanzialmente l'attività del CENTRO INFORMAZIONI e dei RAPPORTI DORMIENTI, con circa 15 mila unità in entrata e circa 11 mila in uscita, nonché i protocolli derivanti dalla corrispondenza tramite e-mail con circa 40 mila unità in entrata e 33 mila in uscita.

Inoltre il trattamento della documentazione postale si completa con:

- > n. 195 mila missive circa, riguardanti esclusivamente l'attività della Stanza di Compensazione, postalizzate mediante un servizio di recapito corrispondenza, offerto da primario operatore privato;
- > ulteriori 8.500 documenti trattati ed afferenti tutti alla campagna Crack Immobiliare, di cui 7.800 in partenza, in modalità dematerializzata, e circa 700 in arrivo presso la casella di posta elettronica dedicata.

Il tutto, quindi, per un volume totale di documentazione trattata dall'Ufficio Postale interno di Consap, pari a circa 458 mila e 500 elementi/processi.



Riepilogo dematerializzazione corrispondenza in entrata ed uscita 2019

	N° Documenti	%	TOTALE %
Cartacea			
(Tutti i servizi)	81.000	17,67%	60,20%
Stanza di compensazione	195.000	42,53%	
Dematerializzata			
Posta elettronica certificata	75.000	16,36%	39,80%
Portale unico (Dormienti e centro informazioni)	99.000	21,59%	
Campagna crack immobiliari	8.500	1,85%	
			100,00%

Si segnala che tali risultati 2019 sono già stati superati e migliorati per effetto del maggiore utilizzo del Portale unico, nonché per il recente avvio del processo di postalizzazione di Stanza di Compensazione tramite servizio di recapito totalmente dematerializzato, a cura di operatore accreditato Agid, previo trasferimento informatico e quindi stampa, imbustamento e confezione a cura del fornitore stesso.

In quest'ultimo caso, oltre ai vantaggi ovvi di tracciatura del processo di spedizione e monitoraggio, disponibilità di copia elettronica, conservazione, raccolta e archiviazione digitale, rendicontazione esiti, ecc. , si evidenzia il vantaggio ambientale dell'eliminazione della rumorosa macchina imbustatrice a noleggio, allocata presso l'Ufficio Postale interno.

Questa situazione descritta, consente di ipotizzare fin dal 2020 i seguenti miglioramenti sugli obiettivi di dematerializzazione dei flussi di corrispondenza aziendali:

Ipotesi dematerializzazione corrispondenza in entrata ed uscita 2020

	N° documenti	%	Totale %
Cartacea			
(Tutti i servizi)	80.000	17,78%	17,78%
Dematerializzata			
Posta elettronica certificata	70.000	15,56%	82,22%
Portale unico (Dormienti e centro informazioni)	200.000	44,44%	
Stanza di compensazione	100.000	22,22%	
			100,00%

CONSUMI ENERGETICI DELLA SEDE:

Consumo energetico per la sede

Tipologia di consumo	Unità di misura	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018		Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Vettori energetici ad uso riscaldamento		N/a	1.245	N/a	1.220
Gas naturale	Smc	36.325	1.245	35.592	1.220
Gasolio	L	0	-	0	-
Altri combustibili [specificare]	[...]	0	-	0	-
Energia elettrica acquistata	Kwh	756.262	2.723	615.203	2.215

Per il gas naturale la fonte è rappresentata dalle "Tabelle parametri Standard nazionali 2019" pubblicate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

GRI CONTENT INDEX

Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
INFORMATIVA GENERALE		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	1	Nome dell'organizzazione.
102-2	1	Principali marchi, prodotti e/o servizi.
102-3	1	Via Yser, 14 Roma.
102-4	1	Numero dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa e Paesi in cui l'organizzazione ha attività o in cui l'attività svolta ha un specifico rilievo rispetto agli elementi di sostenibilità trattati nel relativo Rapporto di Sostenibilità.
102-5	1	Assetto proprietario e forma legale.
102-6	1	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari).
102-7	1;7	Dimensione dell'organizzazione.
102-8	7	Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere.
102-9	8	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione.
102-10	Non si evidenziano cambiamenti significativi nel periodo di riferimento	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera.
102-11	L'indicatore non risulta applicabile in funzione del business svolto dalla Società	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.
102-12	4.2	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/ associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.
102-13	La società è associata all'associazione Assonime	Principali partnership e affiliazioni

Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
Strategia		
102-14	Lettera gli stakeholder	Dichiarazione da parte del top manager che guida l'organizzazione.
Etica e integrità		
102-16	4.2	Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione.
Governance		
102-18	4.1	Struttura di governo dell'organizzazione.
Stakeholder engagement		
102-40	2	Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione.
102-41	7	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.
102-42	2	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere.
102-43	Sito internet; Contact center; canali di comunicazione istituzionali	Approccio allo Stakeholder Engagement
102-44	2;3	Temi rilevanti sollevati attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e come l'organizzazione ha risposto, inclusa la redazione del rapporto. Elenco dei gruppi di stakeholder che hanno sollevato i temi oggetto di analisi.
Pratica di reporting		
102-45	Il presente documento si riferisce esclusivamente a CONSAP S.p.A.	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o documenti equivalenti.
102-46	2;3	Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione e delle limitazioni.
102-47	2;3	Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione.

Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
102-48	Non sono avvenute modifiche rispetto a dati o informazioni inserite nei report precedenti	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche.
102-49	Nota metodologica	Cambiamenti significativi dell'obiettivo e delle limitazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione.
102-50	Nota metodologica	Periodo di rendicontazione.
102-51	Nota metodologica	Data dell'ultimo rapporto.
102-52	Nota metodologica	Periodicità di rendicontazione.
102-53	Nota metodologica	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul bilancio.
102-54	Nota metodologica	Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standards prescelta dall'organizzazione.
102-55	GRI Content Index	GRI Content Index.
102-56		Revisione esterna.

Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
-----------------------------	-----------	-------------

INFORMATIVA GENERALE

CATEGORIA: ECONOMICA

Anti-corruzione, trasparenza e Criteri e pratiche di approvvigionamento

Modalità di gestione

103-1	3	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	4.2;8	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	4.2;8	Valutazione sull'approccio del management.

Criteri e pratiche di approvvigionamento

204-1	8	Porzione della spesa da fornitori locali.
-------	---	---

Anticorruzione

205-1	4.2	Attività valutate per i rischi legati al tema della corruzione.
205-3	4.4	Casi di corruzione accertati e azioni intraprese.

CATEGORIA: AMBIENTALE

Tutela dell'ambiente

Modalità di gestione

103-1	3	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
-------	---	---

Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
103-2	9	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	9	Valutazione sull'approccio del management.
302-1	9	Energia consumata all'interno dell'organizzazione
CATEGORIA: SOCIALE		

Gestione delle risorse umane, rapporti sindacali e Welfare aziendale

Modalità di gestione

103-1	3	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	7	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	7	Valutazione sull'approccio del management.

Gestione delle risorse umane

401-1	7	Nuovi assunti e turnover del personale.
-------	---	---

Welfare aziendale

404-3	7	Percentuale dei dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance dello sviluppo della propria carriera, suddivisa per genere e categoria.
-------	---	---

Formazione e sviluppo delle risorse umane

Modalità di gestione

103-1	3	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	7	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.

Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
103-3	7	Valutazione sull'approccio del management.
Formazione e sviluppo delle risorse umane		
404-1	7	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e categoria.
Salute e sicurezza sul lavoro		
Modalità di gestione		
103-1	3	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	7	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	7	Valutazione sull'approccio del management.
Salute e sicurezza sul lavoro		
403-2	7	Percentuale di infortuni e infortuni sul lavoro, malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e genere.
Diversità e pari opportunità		
Modalità di gestione		
103-1	3	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	7	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	7	Valutazione sull'approccio del management.
Diversità e pari opportunità		
405-1	7	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti.

Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
Affidabilità, efficienza, proattività e innovazione		
Modalità di gestione		
103-1	3	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	1;4.3;6;7	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	1;4.3;6;7	Valutazione sull'approccio del management.
Affidabilità (Privacy clientela)		
418-1	6.2	Reclami motivati relativi a violazioni della privacy e perdite dei dati dei clienti
Compliance		
Modalità di gestione		
103-1	3	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	4.3	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	4.3	Valutazione sull'approccio del management.
Compliance		
205-2	4.3. Le politiche anti-corrruzione sono diffuse internamente ed esternamente attraverso la pubblicazione sul sito aziendale sezione 'Società Trasparente'	Comunicazione e formazione su policy e procedure sull'anti-corrruzione.
Sostenibilità nella strategia di business		
Modalità di gestione		
103-1	3	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.

Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
103-2	Lettera agli stakeholder; 2; 5.5	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	Lettera agli stakeholder; 2; 5.5	Valutazione sull'approccio del management.

Diffusione della cultura della responsabilità sociale d'impresa

Modalità di gestione

103-1	3	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	Lettera agli stakeholder; 2; 4.2; 5.5	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	Lettera agli stakeholder; 2; 4.2; 5.5	Valutazione sull'approccio del management.

Gestione dei rischi e delle opportunità

Modalità di gestione

103-1	Lettera agli stakeholder; 2; 4.4; 5.5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	Lettera agli stakeholder; 2; 4.4; 5.5	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	Lettera agli stakeholder; 2; 4.4; 5.5	Valutazione sull'approccio del management.

Etica e integrità di business

Modalità di gestione

103-1	3	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	Lettera agli stakeholder; 2; 4.3	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	Lettera agli stakeholder; 2; 4.3	Valutazione sull'approccio del management.

Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
Contributo al sistema Paese		
Modalità di gestione		
103-1	3	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	5	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	5	Valutazione sull'approccio del management.
Gestione dei rapporti con i clienti/beneficiari		
103-1	3	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	Lettera agli stakeholder; 2; 4.4	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	Lettera agli stakeholder; 2; 4.4	Valutazione sull'approccio del management.
Rapporto con le Autorità e altri stakeholder rilevanti		
Modalità di gestione		
103-1	3	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	Lettera agli stakeholder; 2; 4.4	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	Lettera agli stakeholder; 2; 4.4	Valutazione sull'approccio del management.



Posta Elettronica Certificata (PEC):

consap@pec.consap.it(utilizzabile solo da altra PEC)

Fax:

(+39) 06/84.18.231

E-Mail:

consap@consap.it

Indirizzo:

Consap Spa,
Via Yser, 14
00198 Roma





CONSAP

CONCESSIONARIA
SERVIZI
ASSICURATIVI
PUBBLICI S.P.A.